

Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XC – NUMERO 2 – GENNAIO-MARZO 2012

ATTI DELLA SANTA SEDE



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI PER LA QUARESIMA 2012

***«Prestiamo attenzione gli uni agli altri,
per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone» (Eb 10,24)***

Fratelli e sorelle,

la Quaresima ci offre ancora una volta l'opportunità di riflettere sul cuore della vita cristiana: la carità. Infatti questo è un tempo propizio affinché, con l'aiuto della Parola di Dio e dei Sacramenti, rinnoviamo il nostro cammino di fede, sia personale che comunitario. È un percorso segnato dalla preghiera e dalla condivisione, dal silenzio e dal digiuno, in attesa di vivere la gioia pasquale.

Quest'anno desidero proporre alcuni pensieri alla luce di un breve testo biblico tratto dalla *Lettera agli Ebrei*: «Prestiamo attenzione gli uni agli altri per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone» (10,24). È una frase inserita in una pericope dove lo scrittore sacro esorta a confidare in Gesù Cristo come sommo sacerdote, che ci ha ottenuto il perdono e l'accesso a Dio. Il frutto dell'accoglienza di Cristo è una vita dispiegata secondo le tre virtù teologali: si tratta di accostarsi al Signore «con cuore sincero nella pienezza della fede» (v. 22), di mantenere salda «la professione della nostra speranza» (v. 23) nell'attenzione costante ad esercitare insieme ai fratelli «la carità e le opere buone» (v. 24). Si afferma pure che per sostenere questa condotta evangelica è importante partecipare agli incontri liturgici e di preghiera della comunità, guardando alla meta esca-

tologica: la comunione piena in Dio (v. 25). Mi soffermo sul versetto 24, che, in poche battute, offre un insegnamento prezioso e sempre attuale su tre aspetti della vita cristiana: l'attenzione all'altro, la reciprocità e la santità personale.

1. "Prestiamo attenzione": la responsabilità verso il fratello

Il primo elemento è l'invito a «fare attenzione»: il verbo greco usato è *kata-noein*, che significa osservare bene, essere attenti, guardare con consapevolezza, accorgersi di una realtà. Lo troviamo nel Vangelo, quando Gesù invita i discepoli a «osservare» gli uccelli del cielo, che pur senza affannarsi sono oggetto della sollecita e premurosa Provvidenza divina (cfr *Lc 12,24*), e a «rendersi conto» della trave che c'è nel proprio occhio prima di guardare alla pagliuzza nell'occhio del fratello (cfr *Lc 6,41*). Lo troviamo anche in un altro passo della stessa *Lettera agli Ebrei*, come invito a «prestare attenzione a Gesù» (3,1), l'apostolo e sommo sacerdote della nostra fede. Quindi, il verbo che apre la nostra esortazione invita a fissare lo sguardo sull'altro, prima di tutto su Gesù, e ad essere attenti gli uni verso gli altri, a non mostrarsi estranei, indifferenti alla sorte dei fratelli. Spesso, invece, prevale l'atteggiamento contrario: l'indifferenza, il disinteresse, che nascono dall'egoismo, mascherato da una parvenza di rispetto per la «sfera privata». Anche oggi risuona con forza la voce del Signore che chiama ognuno di noi a prendersi cura dell'altro. Anche oggi Dio ci chiede di essere «custodi» dei nostri fratelli (cfr *Gen 4,9*), di instaurare relazioni caratterizzate da premura reciproca, da attenzione al bene dell'altro e a tutto il suo bene. Il grande comandamento dell'amore del prossimo esige e sollecita la consapevolezza di avere una responsabilità verso chi, come me, è creatura e figlio di Dio: l'essere fratelli in umanità e, in molti casi, anche nella fede, deve portarci a vedere nell'altro un vero alter ego, amato in modo infinito dal Signore. Se coltiviamo questo sguardo di fraternità, la solidarietà, la giustizia, così come la misericordia e la compassione, scaturiranno naturalmente dal nostro cuore. Il Servo di Dio Paolo VI affermava che il mondo soffre oggi soprattutto di una mancanza di fraternità: «Il mondo è malato. Il suo male risiede meno nella dilapidazione delle risorse o nel loro accaparramento da parte di alcuni, che nella mancanza di fraternità tra gli uomini e tra i popoli» (Lett. enc. *Populorum progressio* [26 marzo 1967], n. 66).

L'attenzione all'altro comporta desiderare per lui o per lei il bene, sotto tutti gli aspetti: fisico, morale e spirituale. La cultura contemporanea sembra aver smarrito il senso del bene e del male, mentre occorre ribadire con forza che il bene esiste e vince, perché Dio è «buono e fa il bene» (*Sal 119,68*). Il bene è ciò che suscita, protegge e promuove la vita, la fraternità e la comunione. La responsabilità verso il prossimo significa allora volere e fare il bene dell'altro, desiderando che anch'egli si apra alla logica del bene; interessarsi al fratello vuol dire aprire gli occhi sulle sue necessità. La Sacra Scrittura mette in guardia dal pericolo di avere il cuore indurito da una sorta di «anestesia spirituale» che rende ciechi alle sofferenze altrui. L'evangelista Luca riporta due parabole di Gesù in cui vengono indicati due esempi di questa situazione che può crearsi nel cuore dell'uomo. In quel-

la del buon Samaritano, il sacerdote e il levita «passano oltre», con indifferenza, davanti all'uomo derubato e percosso dai briganti (cfr *Lc* 10,30-32), e in quella del ricco epulone, quest'uomo sazio di beni non si avvede della condizione del povero Lazzaro che muore di fame davanti alla sua porta (cfr *Lc* 16,19). In entrambi i casi abbiamo a che fare con il contrario del «prestare attenzione», del guardare con amore e compassione. Che cosa impedisce questo sguardo umano e amorevole verso il fratello? Sono spesso la ricchezza materiale e la sazietà, ma è anche l'anteporre a tutto i propri interessi e le proprie preoccupazioni. Mai dobbiamo essere incapaci di «avere misericordia» verso chi soffre; mai il nostro cuore deve essere talmente assorbito dalle nostre cose e dai nostri problemi da risultare sordo al grido del povero. Invece proprio l'umiltà di cuore e l'esperienza personale della sofferenza possono rivelarsi fonte di risveglio interiore alla compassione e all'empatia: «Il giusto riconosce il diritto dei miseri, il malvagio invece non intende ragione» (*Pr* 29,7). Si comprende così la beatitudine di «coloro che sono nel pianto» (*Mt* 5,4), cioè di quanti sono in grado di uscire da se stessi per commuoversi del dolore altrui. L'incontro con l'altro e l'aprire il cuore al suo bisogno sono occasione di salvezza e di beatitudine.

Il «prestare attenzione» al fratello comprende altresì la premura per il suo bene spirituale. E qui desidero richiamare un aspetto della vita cristiana che mi pare caduto in oblio: la correzione fraterna in vista della salvezza eterna. Oggi, in generale, si è assai sensibili al discorso della cura e della carità per il bene fisico e materiale degli altri, ma si tace quasi del tutto sulla responsabilità spirituale verso i fratelli. Non così nella Chiesa dei primi tempi e nelle comunità veramente mature nella fede, in cui ci si prende a cuore non solo la salute corporale del fratello, ma anche quella della sua anima per il suo destino ultimo. Nella Sacra Scrittura leggiamo: «Rimprovera il saggio ed egli ti sarà grato. Dà consigli al saggio e diventerà ancora più saggio; istruisci il giusto ed egli aumenterà il sapere» (*Pr* 9,8s). Cristo stesso comanda di riprendere il fratello che sta commettendo un peccato (cfr *Mt* 18,15). Il verbo usato per definire la correzione fraterna – *elenchein* – è il medesimo che indica la missione profetica di denuncia propria dei cristiani verso una generazione che indulge al male (cfr *Ef* 5,11). La tradizione della Chiesa ha annoverato tra le opere di misericordia spirituale quella di «ammonire i peccatori». È importante recuperare questa dimensione della carità cristiana. Non bisogna tacere di fronte al male. Penso qui all'atteggiamento di quei cristiani che, per rispetto umano o per semplice comodità, si adeguano alla mentalità comune, piuttosto che mettere in guardia i propri fratelli dai modi di pensare e di agire che contraddicono la verità e non seguono la via del bene. Il rimprovero cristiano, però, non è mai animato da spirito di condanna o recriminazione; è mosso sempre dall'amore e dalla misericordia e sgorga da vera sollecitudine per il bene del fratello. L'apostolo Paolo afferma: «Se uno viene sorpreso in qualche colpa, voi che avete lo Spirito correggetelo con spirito di dolcezza. E tu vigila su te stesso, per non essere tentato anche tu» (*Gal* 6,1). Nel nostro mondo impregnato di individualismo, è necessario riscoprire l'importanza della correzione fraterna, per camminare insieme verso la santità. Persino «il giusto cade sette volte» (*Pr* 24,16), dice la Scrit-

tura, e noi tutti siamo deboli e manchevoli (cfr *1 Gv* 1,8). È un grande servizio quindi aiutare e lasciarsi aiutare a leggere con verità se stessi, per migliorare la propria vita e camminare più rettamente nella via del Signore. C'è sempre bisogno di uno sguardo che ama e corregge, che conosce e riconosce, che discerne e perdona (cfr *Lc* 22,61), come ha fatto e fa Dio con ciascuno di noi.

2. “Gli uni agli altri”: il dono della reciprocità

Tale «custodia» verso gli altri contrasta con una mentalità che, riducendo la vita alla sola dimensione terrena, non la considera in prospettiva escatologica e accetta qualsiasi scelta morale in nome della libertà individuale. Una società come quella attuale può diventare sorda sia alle sofferenze fisiche, sia alle esigenze spirituali e morali della vita. Non così deve essere nella comunità cristiana! L'apostolo Paolo invita a cercare ciò che porta «alla pace e alla edificazione vicendevole» (*Rm* 14,19), giovando al «prossimo nel bene, per edificarlo» (ibid. 15,2), senza cercare l'utile proprio «ma quello di molti, perché giungano alla salvezza» (*1 Cor* 10,33). Questa reciproca correzione ed esortazione, in spirito di umiltà e di carità, deve essere parte della vita della comunità cristiana.

I discepoli del Signore, uniti a Cristo mediante l'Eucaristia, vivono in una comunione che li lega gli uni agli altri come membra di un solo corpo. Ciò significa che l'altro mi appartiene, la sua vita, la sua salvezza riguardano la mia vita e la mia salvezza. Tocchiamo qui un elemento molto profondo della comunione: la nostra esistenza è correlata con quella degli altri, sia nel bene che nel male; sia il peccato, sia le opere di amore hanno anche una dimensione sociale. Nella Chiesa, corpo mistico di Cristo, si verifica tale reciprocità: la comunità non cessa di fare penitenza e di invocare perdono per i peccati dei suoi figli, ma si rallegra anche di continuo e con giubilo per le testimonianze di virtù e di carità che in essa si spiegano. «Le varie membra abbiano cura le une delle altre» (*1 Cor* 12,25), afferma San Paolo, perché siamo uno stesso corpo. La carità verso i fratelli, di cui è un'espressione l'elemosina – tipica pratica quaresimale insieme con la preghiera e il digiuno – si radica in questa comune appartenenza. Anche nella preoccupazione concreta verso i più poveri ogni cristiano può esprimere la sua partecipazione all'unico corpo che è la Chiesa. Attenzione agli altri nella reciprocità è anche riconoscere il bene che il Signore compie in essi e ringraziare con loro per i prodigi di grazia che il Dio buono e onnipotente continua a operare nei suoi figli. Quando un cristiano scorge nell'altro l'azione dello Spirito Santo, non può che gioirne e dare gloria al Padre celeste (cfr *Mt* 5,16).

3. “Per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone”: camminare insieme nella santità

Questa espressione della *Lettera agli Ebrei* (10,24) ci spinge a considerare la chiamata universale alla santità, il cammino costante nella vita spirituale, ad aspi-

rare ai carismi più grandi e a una carità sempre più alta e più feconda (cfr *1Cor* 12,31-13,13). L'attenzione reciproca ha come scopo il mutuo spronarsi ad un amore effettivo giungere alla piena maturità di Cristo (cfr *Ef* 4,13). In tale prospettiva dinamica di crescita si situa la nostra esortazione a stimolarci reciprocamente per giungere alla pienezza dell'amore e delle buone opere.

Purtroppo è sempre presente la tentazione della tiepidezza, del soffocare lo Spirito, del rifiuto di «trafficare i talenti» che ci sono donati per il bene nostro e altrui (cfr *Mt* 25,25s). Tutti abbiamo ricevuto ricchezze spirituali o materiali utili per il compimento del piano divino, per il bene della Chiesa e per la salvezza personale (cfr *Lc* 12,21b; *1 Tm* 6,18). I maestri spirituali ricordano che nella vita di fede chi non avanza retrocede. Cari fratelli e sorelle, accogliamo l'invito sempre attuale a tendere alla «misura alta della vita cristiana» (Giovanni Paolo II, Lett. ap. *Novo millennio ineunte* [6 gennaio 2001], n. 31). La sapienza della Chiesa nel riconoscere e proclamare la beatitudine e la santità di taluni cristiani esemplari, ha come scopo anche di suscitare il desiderio di imitarne le virtù. San Paolo esorta: «gareggiate nello stimarvi a vicenda» (*Rm* 12,10).

Di fronte ad un mondo che esige dai cristiani una testimonianza rinnovata di amore e di fedeltà al Signore, tutti sentano l'urgenza di adoperarsi per gareggiare nella carità, nel servizio e nelle opere buone (cfr *Eb* 6,10). Questo richiamo è particolarmente forte nel tempo santo di preparazione alla Pasqua. Con l'augurio di una santa e feconda Quaresima, vi affido all'intercessione della Beata Vergine Maria e di cuore imparto a tutti la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 3 novembre 2011

BENEDICTUS PP. XVI

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

APTA CONSULTATIO QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA

Roma, 1° gennaio 2012

*AL M.R.P. EROS BORILE
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA
e p.c. AI MM.RR. RELIGIOSI
DELLE COMUNITÀ DELL'AFRICA
LORO SEDI*

Carissimo P. Borile,

il prossimo 10 marzo 2012 ricorre il 25° anniversario della costituzione della Delegazione dell'Africa, avvenuta nel 1987, e nel mese successivo, il 13 aprile 2012, si conclude il quadriennio dell'attuale Governo della Circoscrizione, che nel frattempo, il 29 settembre 2011, con la ristrutturazione della Congregazione in linea con la nostra nuova normativa, è stata costituita Quasi Provincia.

Andiamo, pertanto, verso questa scadenza con l'animo colmo di gioia e di gratitudine per i doni che il Signore ha elargito alla nostra Congregazione e al suo cammino nel grande continente dell'Africa.

Siamo stati benedetti con la grazia delle vocazioni; abbiamo potuto sviluppare il nostro apostolato caritativo a favore dei piccoli e dei poveri con l'aiuto dei benefattori; ci siamo adoperati per diffondere il carisma del Rogate anche nella dimensione della preghiera per le vocazioni.

Il nostro ringraziamento, inoltre, va alla Chiesa locale e ai Presuli, per l'accoglienza ricevuta e, naturalmente, anche ai confratelli dell'Italia, delle Filippine, dell'India e del Brasile, che hanno affrontato le difficoltà e i disagi degli inizi, e ancora oggi costituiscono il necessario sostegno nella vita e nell'apostolato della Circoscrizione.

Alla fine di maggio 2012, nel contesto della Visita Canonica, è programmata l'Assemblea dei Religiosi di codesta Quasi Provincia dell'Africa, che costituirà un appuntamento importante per la Circoscrizione. Opportunamente, in tale occasione, a breve distanza dalla sua naturale scadenza, si collocherà il rinnovo del Governo della Circoscrizione.

Entreremo in tale Assemblea, con religioso spirito di fede, con sentimenti di gratitudine al Signore e in attesa del suo Spirito, perché possiamo viverla come una sapiente pausa di riflessione, di verifica, di confronto e di ripresa della vita religiosa, della sua spiritualità e della sua missione.

In questo contesto si colloca, pertanto, l'*apta consultatio*, che a norma dell'art. 178 delle Costituzioni e degli art. 160, 241 e 242 delle Norme, intendo compiere con la presente, attraverso il Vicario Generale e Consigliere per la Vita Religiosa, P. Bruno Rampazzo, che incontrerà le Comunità della Circoscrizione dal 12 al 25 febbraio e approfitterà per visitare le case di formazione, per un'adeguata conoscenza e un opportuno accompagnamento.

Saranno invitati i religiosi professi perpetui della Circoscrizione a proporre, attraverso un'apposita scheda, i nominativi per il Superiore e i quattro Consiglieri della Circoscrizione, secondo i suddetti articoli delle Norme. Ricordo che i settori di animazione, analoghi a quelli dei Consiglieri Generali, saranno assegnati all'interno del Consiglio, secondo l'art. 242. Il Segretario sarà nominato dal Superiore della Quasi Provincia con il consenso del Consiglio.

Rinnovando la gratitudine ai Divini Superiori e formulando i migliori auguri per il cammino della Quasi Provincia, nella luce e nella pace che ci raggiunge dalla capanna di Betlemme, vi saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA
Rogazionisti del Cuore di Gesù

Apta Consultatio
Febbraio 2012

Superiore della Quasi Provincia

1° Consigliere e Vicario

2° Consigliere

3° Consigliere

4° Consigliere e Economo

PREPARARE LE DUE LISTE: VOCE ATTIVA E PASSIVA

Art. 160

Il Superiore Generale definisce e fa conoscere quali modalità intende adottare per attuare l'*apta consultatio* quando è richiesta.

Art. 241

Il Superiore della Quasi Provincia governa secondo la normativa.

È nominato dal Superiore Generale con il suo Consiglio, dopo aver consultato tutti i Religiosi professi perpetui della Circoscrizione.

Deve avere almeno 10 anni di professione perpetua e 35 di età.

Il Superiore della Quasi Provincia, nominato per un quadriennio, può essere riconfermato nell'incarico ma non oltre il secondo mandato consecutivo.

Consiglio della Quasi Provincia

Art. 242

Il Superiore Generale con il consenso del suo Consiglio nomina quattro Consiglieri, tra i quali l'Economo. Essi devono avere almeno 10 anni di professione perpetua. Il Vicario è nominato tra i Consiglieri e deve essere sacerdote.

I settori di animazione vengono assegnati all'interno del Consiglio della Quasi Provincia con incarichi analoghi ai settori dei Consiglieri Generali.

Il Segretario può essere uno dei Consiglieri. Viene nominato dal Superiore della Quasi Provincia con il consenso del Consiglio.

**ELENCO DEI RELIGIOSI DI VOTI PERPETUI
DELLA QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA**

Sacerdoti che esprimono le loro preferenze

1. P. Eros Borile
2. P. Louis Buhuru
3. P. Willy Cruz
4. P. Philip Golez
5. P. François Habimana
6. P. Jozef Humenansky
7. P. Eliseé Kabera
8. P. Isidore Karamuka Roma
9. P. George Shibu Kavunkal
10. P. Jean Pierre Ntabwoba
11. Fr. Eugene Ntawigenera
12. P. Venuste Sibomana

Sacerdoti con 10 anni di professione perpetua

1. P. Eros Borile
2. P. Louis Buhuru
3. P. Willy Cruz
4. P. Philip Golez
5. P. Jozef Humenansky
6. P. Isidore Karamuka Roma
7. P. George Shibu Kavunkal
8. P. Venuste Sibomana

LITOGRAFIA CRISTO RE DI MORLUPO

Roma, 2 gennaio 2012

*AL M.R.P. ANGELO SARDONE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA ITALIA CENTRO-SUD
BARI*

*AL M.R.P. ADAMO CALÒ
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA ITALIA CENTRO-NORD
PADOVA*

Carissimi,

ho preso atto delle vostre comunicazioni con le quali avete assicurato l'impegno delle Comunità delle vostre Province di continuare a servirsi della Litografia di Morlupo assicurando le commesse degli Uffici UPA. Vi sono grato per la comprensione e collaborazione.

Come già comunicato in via informale la "Litografia Cristo Re" ha cessato la sua attività il giorno 23 dicembre u.s.

La nuova società, con la quale abbiamo firmato i contratti di affitto dell'immobile e delle attrezzature di stampa, con decorrenza dal 1° febbraio p.v., ha assunto l'impegno di assicurare alle Case che stamperanno in Morlupo prezzi convenienti e qualità di stampa concorrenziale ai prezzi di mercato.

Nel frattempo a tutte le comunità che nel mese di gennaio avranno esigenze di stampa e di spedizione sarà assicurato ugualmente il servizio. Ci si può rivolgere direttamente a P. Vito Magistro o a P. Chiapperini.

Vi prego, pertanto, di trasmettere alle singole Comunità le suddette assicurazioni e informazioni, eventualmente con vostre indicazioni.

Rinnovando i più sinceri auguri di un felice Anno nuovo pieno di abbondanti benedizioni del Signore, porgo distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

APTA CONSULTATIO QUASI PROVINCIA DELL'INDIA

Roma, 2 gennaio 2012

*AL M.R.P. LUIGI TOFFANIN
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA DELL'INDIA
e p.c. AI MM.RR. RELIGIOSI
DELLE COMUNITÀ DELL'INDIA
LORO SEDI*

Carissimo P. Toffanin,

il prossimo 13 aprile 2012 ricorre il 25° anniversario della presenza della Congregazione in India, data che tutti voi vi apprestate a commemorare nella comunione con tutta la Congregazione.

Tre anni fa le Comunità rogazioniste dell'India sono state costituite in Delegazione e quest'anno, nella ristrutturazione della Congregazione in linea con la nostra nuova normativa, sono state costituite in Quasi Provincia.

La vicinanza della data del 25° anniversario, con quella della scadenza naturale dell'attuale Governo della Quasi Provincia, un mese dopo, induce ad unificare i due avvenimenti, e a fissare il rinnovo del Governo della Quasi Provincia, in occasione dell'Assemblea dei religiosi, programmata nell'aprile 2012, durante la celebrazione giubilare. Tutto questo anche nel contesto della visita canonica che compirò in tale occasione.

Andiamo, pertanto, verso questo appuntamento con l'animo colmo di gioia e di gratitudine per i doni che il Signore ha elargito alla nostra Congregazione nel grande Paese dell'India.

Siamo stati benedetti con la grazia delle vocazioni; con l'aiuto di tanti benefattori abbiamo riportato il sorriso a tanti fanciulli e famiglie in difficoltà; abbiamo portato nelle Chiese locali che ci hanno fraternamente accolte, il carisma del Rogate.

Il nostro ringraziamento, pertanto, va anche ai Presuli che hanno benedetto i nostri inizi e a tanti loro sacerdoti che ci hanno accompagnato e sostenuto specialmente nel nostro primo inserimento.

Lo sguardo riconoscente, poi, va naturalmente ai confratelli dell'Italia e delle Filippine che con entusiasmo hanno affrontato le difficoltà e i disagi degli inizi, e che in compenso hanno avuto la gioia di assistere alla crescita di questa nuova preziosa parte della nostra famiglia religiosa.

Da qualche anno, abbiamo avuto la possibilità di estendere la nostra presenza oltre i confini dello stato del Kerala, e stiamo avviando un significativo servizio a favore dei minori che vivono nel disagio.

Vogliamo andare, pertanto, con l'adeguata preparazione verso questo importante appuntamento dell'Assemblea e del rinnovo del Governo della Quasi Provincia.

Le tappe rilevanti che scandiscono la vita del nostro Istituto, e delle stesse

Circoscrizioni, vogliono essere nello sguardo della fede, oltre che momenti di gratitudine al Signore anche occasioni per una sapiente pausa di riflessione, di verifica, di confronto e di ripresa della vita religiosa, della sua spiritualità e della sua missione.

In questo contesto si colloca, allora, l'*apta consultatio*, che a norma dell'art. 178 delle Costituzioni e degli art. 160, 241 e 242 delle Norme, intendo compiere con la presente, attraverso il Vicario Generale e Consigliere per la Vita Religiosa, P. Bruno Rampazzo, che incontrerà le Comunità della Circoscrizione dal 15 al 28 gennaio e approfitterà per visitare le case di formazione, per un'adeguata conoscenza e un opportuno accompagnamento.

Saranno invitati i religiosi professi perpetui della Circoscrizione a proporre, attraverso un'apposita scheda, i nominativi per il Superiore e i quattro Consiglieri della Circoscrizione, secondo i suddetti articoli delle Norme. Ricordo che i settori di animazione, analoghi a quelli dei Consiglieri Generali, saranno assegnati all'interno del Consiglio, secondo l'art. 242. Il Segretario sarà nominato dal Superiore della Quasi Provincia con il consenso del Consiglio.

Rinnovando la gratitudine ai Divini Superiori e formulando i migliori auguri per il cammino della Quasi Provincia, nella luce e nella pace che ci raggiunge dalla capanna di Betlemme, vi saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

QUASI PROVINCIA DELL'INDIA

Rogazionisti del Cuore di Gesù

Apta Consultatio

Gennaio 2012

Superiore della Quasi Provincia
1° Consigliere e Vicario
2° Consigliere
3° Consigliere
4° Consigliere e Economo

PREPARARE LE DUE LISTE: VOCE ATTIVA E PASSIVA

Art. 160

Il Superiore Generale definisce e fa conoscere quali modalità intende adottare per attuare l'*apta consultatio* quando è richiesta.

Art. 241

Il Superiore della Quasi Provincia governa secondo la normativa.

È nominato dal Superiore Generale con il suo Consiglio, dopo aver consultato tutti i Religiosi professi perpetui della Circostrizione.

Deve avere almeno 10 anni di professione perpetua e 35 di età.

Il Superiore della Quasi Provincia, nominato per un quadriennio, può essere riconfermato nell'incarico ma non oltre il secondo mandato consecutivo.

Consiglio della Quasi Provincia

Art. 242

Il Superiore Generale con il consenso del suo Consiglio nomina quattro Consiglieri, tra i quali l'Economo. Essi devono avere almeno 10 anni di professione perpetua. Il Vicario è nominato tra i Consiglieri e deve essere sacerdote.

I settori di animazione vengono assegnati all'interno del Consiglio della Quasi Provincia con incarichi analoghi ai settori dei Consiglieri Generali.

Il Segretario può essere uno dei Consiglieri. Viene nominato dal Superiore della Quasi Provincia con il consenso del Consiglio.

**ELENCO DEI RELIGIOSI DI VOTI PERPETUI
DELLA QUASI PROVINCIA DELL'INDIA****Sacerdoti che esprimono le loro preferenze**

1. P. Arakkal Joseph
2. P. Avimoottil Denny
3. P. Kallookkaran Saji (Albania)
4. P. Kannampuzha Thomas*
5. P. Kappikuzhi Saji (Roma)
6. P. Kavungal Joby (Roma)
7. P. Kollamkudy Albert
8. P. Koonathan Shaju
9. P. Lipari Vito Antonino
10. P. Maliyekkal Sijo
11. P. Mailapparambil Joseph
12. P. Moothedath Roy
13. P. Mulavarickal Sijo
14. P. Muringayil Babu
15. P. Painadath Devassy
16. P. Palathinkal Cineesh
17. P. Panachikkattu Shinto
18. P. Panickassery Varghese
19. P. Parackal Deleep
20. P. Parackel Manesh (Messico)
21. P. Pariyadan Sabu
22. P. Pazhayil Shajan
23. P. Pottokkaran Bitto (Roma)
24. P. Pottokkaran Unny
25. P. Pulimalayil Sabu
26. P. Puthuparambil Saji
27. P. Toffanin Luigi
28. P. Ullattikulam Togy (Roma)
29. P. Velutheppilly Vinu

Thomas: Ord. 02.01.2012; Roy: Ord. 05.01.2012

Sacerdoti con 10 anni di professione perpetua

1. P. Kavungal Joby
2. P. Lipari Vito Antonino
3. P. Mailapparambil Joseph
4. P. Painadath Devassy
5. P. Panachikkattu Shinto
6. P. Pazhayil Shajan
7. P. Pottokkaran Unny
8. P. Pulimalayil Sabu
9. P. Toffanin Luigi
10. P. Ullattikulam Togy
11. P. Velutheppilly Vinu

COSTITUZIONI E NORME DEI ROGAZIONISTI

Roma, 4 gennaio 2012

*A SUA ECC.ZA REV.MA
MONS. JOÃO BRAZ DE AVIZ
PREFETTO DELLA CIVCSVA
CITTÀ DEL VATICANO*

Eccellenza Reverendissima,

trasmetto, in allegato alla presente, le Costituzioni e le Norme aggiornate dall'XI Capitolo Generale dell'Istituto, approvate dalla Ecc.za Vostra Rev.ma con decreto del 25 luglio 2011, prot. R. 106 - 1/2010, e date alle stampe.

Colgo l'occasione per rinnovare la gratitudine, a nome della Congregazione dei Rogazionisti, per l'approvazione ricevuta, mentre formulo l'auspicio che tale aggiornamento possa costituire un impulso di rinnovamento della vita e dell'apostolato dell'Istituto.

Gradisca, con gli auguri più fervidi per il Nuovo Anno, i miei distinti e deferenti saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

SALUTO DEL SUPERIORE GENERALE ALL'ASSEMBLEA DEL NORD

Roma, 28 gennaio 2012

*AL M.R.P. ADAMO CALÒ
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA ITALIA CENTRO-NORD
PADOVA*

Carissimo P. Calò,

invio con piacere, da Manila, dove mi trovo in visita, a Lei e ai Confratelli della Provincia il mio caro saluto mentre siete riuniti in Assemblea a Firenze il 30 gennaio.

Opportunamente questi momenti di incontro, ora codificati anche dalla nostra normativa, diventano una prassi, "per promuovere la partecipazione di tutti al cammino della Provincia" (N. 226).

Come si precisa nella Sua lettera di indizione questo vostro ritrovarvi insieme vuol essere occasione di condivisione e partecipazione responsabile sia della programmazione e sia della verifica.

Mi compiaccio anche per i temi che affrontate in particolare, quello della promozione vocazionale, del Centro Rogate e della presenza in Iraq.

Non vi è chi non veda quanto sia fondamentale per la vita e il futuro della Circoscrizione la promozione delle vocazioni. Senza dubbio l'assemblea favorirà una più chiara presa di coscienza dell'urgenza di tale impegno e indicherà scelte operative. Sarà importante, poi, che insieme come comunità particolari e come singoli confratelli si traducano gli orientamenti in comportamenti concreti.

Siamo consapevoli anche dell'importanza dell'apostolato del Rogate, da tener vivo e rilanciare, e rilevo l'opportunità della scelta di camminare in tale direzione assieme alla Provincia Italia Centro-Sud, come state facendo.

Senza dubbio il confronto allargato, aperto alla collaborazione e condivisione, è benvenuto anche negli altri ambiti posti all'ordine del giorno, ossia la promozione vocazionale, così come avviene nella formazione, e lo stesso sguardo all'Iraq.

Abbiamo, infatti, in Congregazione il dono di confratelli Iracheni e consideriamo una grande benedizione, se il Signore vorrà, di poter portare maggiormente il nostro carisma nei luoghi che custodiscono gli inizi della storia della salvezza.

Ritengo che un altro ambito nel quale siano convenienti maggiore coordinamento e collaborazione con la Provincia Italia Centro-Sud sia il Laicato rogazionista.

Anche per tali ragioni, riconosco come particolarmente appropriata la scelta

di aprire l'assemblea alla partecipazione del Superiore della Provincia Italia Centro-Sud, della Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo e del Presidente dell'UAR.

Desidero, da parte mia, assicurarvi la fraterna vicinanza e l'ascolto della vostra fraterna assemblea, e nello stesso tempo ricordarvi il mandato che a tutti noi ha lasciato l'XI Capitolo Generale, di riappropriarci della nostra regola di vita, nella quale siamo consapevoli di trovare la concretizzazione del nostro carisma e della missione, e che pertanto diventa luce e guida della nostra vita di consacrazione e del nostro apostolato.

Mentre formulo gli auguri più sentiti per il vostro lavoro, perché si svolga in un clima di serena e gioiosa fraternità, e trovi nella fede motivazioni di fiduciosa speranza, invoco su tutti voi la benedizione dei Divini Superiori, del nostro Fondatore, Sant'Annibale e di Sant'Antonio di Padova.

Vi saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

Manila, 28 gennaio 2012

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI
ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE*

Carissimi Confratelli,

il prossimo 2 febbraio ricorre la 16^a Giornata della Vita Consacrata, istituita da Giovanni Paolo II con il messaggio del 6 gennaio 1997, che invitava la Chiesa a celebrarla appunto nella festa della Presentazione del Signore al Tempio.

In quell'occasione il Santo Padre rilevava che tale episodio della vita di Gesù, "costituisce un'eloquente icona della totale donazione della propria vita per quanti sono stati chiamati a riprodurre nella Chiesa e nel mondo, mediante i consigli evangelici, *i tratti caratteristici di Gesù vergine, povero ed obbediente*". Ed aggiungeva che "la Vergine Madre, che porta al Tempio il Figlio perché sia offerto al Padre, esprime bene la figura della Chiesa che continua ad offrire i suoi figli e le sue figlie al Padre celeste, associandoli all'unica oblazione di Cristo, causa e modello di ogni consacrazione nella Chiesa".

In tale festa, quindi, che può considerarsi conclusiva delle celebrazioni legate al Natale del Signore, da Manila, dove mi trovo in visita alla Quasi Provincia Filippina, desidero inviarti il mio augurio ed accogliere con voi l'esortazione del Santo Padre a vivere con fervore questo annuale appuntamento che ci ricorda la nostra consacrazione religiosa.

Nel suddetto messaggio di indizione Giovanni Paolo II spiegava che la Giornata "vuole aiutare l'intera Chiesa a valorizzare sempre più la testimonianza delle persone che hanno scelto di seguire Cristo da vicino mediante la pratica dei consigli evangelici e, in pari tempo, vuole essere per le persone consacrate occasione propizia per rinnovare i propositi e ravvivare i sentimenti che devono ispirare la loro donazione al Signore".

Il Santo Padre, quindi, richiamava l'importante dichiarazione del precedente anno nell'Esortazione apostolica post-sinodale *Vita Consecrata*: "In realtà, la vita consacrata si pone nel cuore stesso della Chiesa come elemento decisivo per la sua missione, giacché «esprime l'intima natura della vocazione cristiana» e la tensione di tutta la Chiesa-Sposa verso l'unione con l'unico Sposo" (n. 3).

Sono parole che riempiono il nostro cuore di gioia e di gratitudine al Signore, mentre, nello stesso tempo, ci ricordano l'impegno assunto con la professione religiosa di camminare verso la santità.

L'invito che la Chiesa ci rivolge a "guardare al futuro con fiducia" siamo chiamati ad accoglierlo con semplicità ed entusiasmo, perché non è fondato su motivazioni umane e al contesto socio-culturale in cui viviamo, che ci indurrebbero a sentimenti diversi, e nemmeno alle nostre deboli forze, ma piuttosto fa affidamento al dono del Signore, che è fedele nella sua grande misericordia.

In modo particolare nella Quasi Provincia Filippina, se il Signore continua a benedirvi, possiamo guardare con fiducia alla diffusione della nostra Congregazione in questa vasta area del continente asiatico, ricca di storia e cultura, che può trovare sempre maggiormente nel Vangelo nuova vitalità e grandezza.

Il Santo Padre, ancora nel messaggio iniziale, ha indicato tre motivi che l'hanno mosso nell'indizione della Giornata della Vita Consacrata. Anzitutto per rispondere "all'intimo bisogno di lodare più solennemente il Signore e ringraziarlo per il grande dono della vita consacrata, che arricchisce ed allietta la Comunità cristiana con la molteplicità dei suoi carismi e con i frutti di edificazione di tante esistenze totalmente donate alla causa del Regno".

In secondo luogo con tale Giornata il Papa ha inteso "promuovere la conoscenza e la stima per la vita consacrata da parte dell'intero popolo di Dio".

La terza motivazione, infine, ha riguardato direttamente le persone consacrate, che in tal modo sono state "invitate a celebrare congiuntamente e solennemente le meraviglie che il Signore ha operato in loro, per scoprire con più lucido sguardo di fede i raggi della divina bellezza diffusi dallo Spirito nel loro genere di vita e per prendere più viva consapevolezza della loro insostituibile missione nella Chiesa e nel mondo".

Nello sguardo alla vita consacrata, che condividiamo con innumerevoli altri Istituti maschili e femminili presenti nella Chiesa, la nostra attenzione va al carisma del Rogate che ci caratterizza, che ci chiama a donare alla Chiesa e al mondo, nella realtà attuale, questo grande dono che abbiamo ricevuto. Esso ci ricorda che la vita di ogni uomo, e particolarmente di ogni consacrato, è una chiamata di Dio, una vocazione a divenire strumenti di salvezza per tutti i nostri fratelli.

La Giornata della Vita Consacrata, dunque, ravviva in noi l'intelligenza e lo zelo del Rogate e, in ascolto del recente Capitolo Generale, ci spinge ad incarnare il carisma ricevuto operando in obbedienza alla nostra Regola di Vita che ancora una volta ci è stata consegnata dalla Chiesa.

Carissimi, vogliamo quindi vivere questa Giornata nella contemplazione del dono ricevuto, nella gratitudine filiale e nella gioia dello Spirito.

Questo Anno Eucaristico, inoltre, ricorda a ciascuno di noi che Gesù in Sacramento ci ha generati e ci guida.

Nella ricorrenza della Giornata della Vita Consacrata, nel ricevere Gesù Sacramentato, che si dona al Padre per la salvezza dell'umanità, rinnoveremo la nostra offerta e chiederemo che la sua benedizione scenda abbondante su tutti i consacrati e le consacrate e su tutta la nostra Famiglia Religiosa.

La Vergine Santissima, madre e modello dei consacrati, ci accompagni con la sua protezione e interceda per noi il nostro santo Padre Fondatore.

Con questi auspici vi benedico, con affetto, nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.

Sup. Gen.

125° DI FONDAZIONE DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

Manila, 1° marzo 2012

*AI ROGAZIONISTI
ALLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO
ALLE MISSIONARIE ROGAZIONISTE
AI LAICI DELLA FAMIGLIA DEL ROGATE*

Carissimi,

insieme stiamo vivendo un Anno Eucaristico nella commemorazione del 125° del Primo Luglio 1886 e in questo tempo di grazia siamo chiamati a fare memoria, come figlie e figli di Padre Annibale, di uno dei primi frutti della venuta di Gesù in Sacramento nella Pia Opera, per rimanervi, ossia la nascita della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo, avvenuta nei primi vesperi della festa di San Giuseppe del 1887.

Per tale ricorrenza, nei giorni 17-19 marzo prossimi, guarderemo insieme a Messina e, con le consorelle Figlie del Divino Zelo, loderemo e benediremo il Signore per il grande dono della loro presenza alla Chiesa e al mondo.

Desidero fare memoria di questa grazia per rinnovare la gratitudine al Signore e per confermare il nostro profondo legame con le Consorelle che ci hanno preceduto nella nascita, dietro le orme di Padre Annibale, nella missione del Rogate.

Nel guardare agli avvenimenti di quegli anni, nel campo di apostolato del Quartiere Avignone, incontriamo il nostro santo Fondatore che si dona totalmente nel soccorso e nell'evangelizzazione dei piccoli e dei poveri.

Dal suo primo affacciarsi in quel campo di lavoro, avvenuto circa dieci anni prima, nel 1887 molte cose sono cambiate e, dove regnava il disordine e il degrado più avvilente, vi è un'oasi di pace.

I bambini e le fanciulle sono accompagnati nella fede e nella preghiera, introdotti nei primi rudimenti dello studio, avviati al lavoro; si soccorrono gli ammalati, si aiutano materialmente e moralmente le famiglie, sollevandole da situazioni assai pietose.

Sappiamo che Padre Annibale, mentre prende consapevolezza della crescita della Pia Opera e delle grandi difficoltà quotidiane per guidarla, nella sua umiltà si adopera per invitare alcuni Istituti che già operano nel campo della carità, perché vogliano assumere i piccoli e i poveri del Quartiere Avignone.

Ma in Padre Annibale tale urgenza della carità, che possiamo chiamare immediata, si accompagna alla consapevolezza della necessità ancora più grande di avere "buoni operai", avvertita da lui fin dall'adolescenza. La sua vocazione è stata illuminata dal *Rogate* fin dagli inizi e, nel momento in cui si andava definen-

do con maggiore chiarezza, è stata compresa come un carisma speciale che lo Spirito donava alla Chiesa. Lo confessa, parlando di se stesso, in uno scritto del 1910:

«Quel giovane «fattosi sacerdote ebbe un'idea, cioè che potrebbe essere cosa assai accetta al Cuore Sacratissimo di Gesù e all'Immacolato Cuore della Santissima Vergine, e feconda di grandi beni, se si formassero due Comunità religiose una di uomini e una di donne, che avessero il *voto di obbedienza* a quel comando di Gesù Cristo: *Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam*, e a mezzo di questo voto si legassero a tre cose:

«1. A pregare quotidianamente e fervorosamente il Cuore adorabile di Gesù, la Santissima Vergine Maria, San Giuseppe, gli Angeli e i Santi per impetrare numerosi e santi sacerdoti e sacri operai e operaie alla Santa Chiesa, a tutti i popoli, a tutte le nazioni del mondo, e vocazioni santissime e straordinarie a tutti gli Ordini Religiosi e a tutte le diocesi.

«2. A propagare dovunque, per quanto fosse possibile, questo spirito di preghiera, in omaggio ed obbedienza di quel divino comando.

«3. A farla, gli uni e le altre, nella sfera della loro pochezza e possibilità, da operai della mistica messe, lavorando per il bene spirituale e temporale dei prossimi.

«Con questa idea fissa quel povero sacerdote guardò alle tante e tante Comunità religiose e Congregazioni di ogni maniera, che esistono e si vanno sempre formando nella Santa Chiesa, e fu sorpreso al vedere che nessun Ordine religioso ha mai raccolto quella divina parola dalla bocca adorabile di Gesù Cristo Signor Nostro, e quasi non se ne è fatto mai caso.

«Allora quel sacerdote, vedendo coi semplici lumi della ragione appoggiata alla fede nel Vangelo, che quella è parola di Gesù Cristo, è comando dello zelo del suo divino Cuore, è parola e comando di una importanza suprema, anzi *rimedio infallibile* per la salvezza della Chiesa e della società, quel sacerdote pensò (Dio gli perdoni l'audacia!) di iniziare le due suddette Comunità o Congregazioni religiose con quel voto d'obbedienza di triplice adempimento»¹.

Il *Rogate* illumina tutte le scelte di Padre Annibale ed è vissuto nelle dimensioni del *pregare* e dell'*agire*, come egli spiega: «L'esercizio di questa preghiera deve portare necessariamente l'aiuto delle sacre vocazioni, poiché dal desiderare i buoni evangelici operai e dal domandarli al Signore si passa più facilmente al mettere i mezzi per produrli»².

Pertanto fin dagli inizi s'industriava per suscitare le vocazioni tra i suoi figliuoli. Già nella prima lettera al Padre Cusmano, del 4 agosto 1884, parla di buone speranze tra i fanciulli, e fra le ragazze: «Un certo numero vogliono darsi a Gesù; ed oh, pare che siano i primi fiorellini che germogliano fra gli orrori di quel luogo!».

¹ *Scritti*, vol. 2, pag. 144.

² *Preziose Adesioni* (ediz. 1901), *Prefazione*, pag. 7.

E in seguito, il 10 febbraio 1885 gli scrive: «Io vagheggio l'idea di coltivare le sane vocazioni al Sacerdozio». Fa sapere di sperare che buon numero di ragazze si facciano suore «se avranno una buona direttrice».

Padre Annibale ha trovato una buona collaboratrice, nella giovane signora Laura Jensen Bucca, che lo ha affiancato nella guida delle orfanelle ricoverate e delle giovanette esterne, assistendole in tutto e accompagnandole nella vita di pietà.

È significativo il cantico da lei scritto, nel Natale del 1885, dal titolo: *La Poverella del Piccolo Rifugio ai piedi del suo Divin Salvatore*. Come rileva P. Tusino, esso è pianto di dolore, generosità di propositi, impegno di virtù, gemito di preghiera, ebbrezza di unione; e tutto per le anime, per la Chiesa perseguitata e deserta per mancanza di sacerdoti; e così la *Poverella* consolerà il Cuore di Dio e diventerà sua sposa. Gli ultimi versi: *Che ti consoli or vuoi – L'amata Poverella, – Ma chi sarà mai quella – Che ciò sa fare? – Si stempri questo cuore – Per brama così bella, – E sia la Poverella – La sposa tua³*.

Tutto ciò che attraversava la vita di Padre Annibale, come problemi, grazie, risultati conseguiti, difficoltà, programmi, speranze, veniva immancabilmente vissuto nella preghiera. Ecco allora che anche per questa attesa troviamo una preghiera del 1886. In essa chiede al Signore per le sue "figlie" grazie spirituali che appaiono proprie della vita di consacrazione. Nell'elencare, poi, lo spirito del quale desidera che siano ricolme, Padre Annibale, traccia già la figura carismatica della Figlia del Divino Zelo.

Prega per la loro *santificazione*, perché possano *vivere e morire* in quel Cuore divino e che siano da Lui condotte alla *più perfetta unione di amore; di giorno e di notte pensino* a Lui e a Lui *solo sempre sospirino*; possano crescere *di virtù in virtù* e siano rese *umili, semplici, ubbidienti, mansuete, pure come gli Angeli, docili, modeste e pazienti*; le vuole *distaccate da tutte le cose create, e molto più da se stesse*, fondate nel santo timore del Signore e riempite del suo santo amore. Padre Annibale chiede, ancora, che siano *anime di orazione*, che crescano, così, nella conoscenza e nell'amore del Signore, ricercando gli interessi del suo Sacro Cuore, e che abbiano un'amorosa continua attenzione verso il Sommo Bene e un *gran desiderio e fame e sete ardente di riceverlo sacramentato* e che il sublime sacramento del suo amore costituisca il loro cibo quotidiano. Chiede a Gesù di infondere nelle sue figlie una *tenera e santa compassione per le pene intime del suo divin Cuore* e che siano rese *caritatevoli col prossimo, specialmente con l'innocenza pericolante*. Infine domanda che possano diventare *vere amanti della santissima Madre Maria e del glorioso Patriarca San Giuseppe, e vere poverelle e figlie del suo amantissimo Cuore*. Nella parte conclusiva di questa bella preghiera impetra per le giovani *la perseveranza finale nel servizio* del Signore, la loro *santificazione e salvezza*. Non può fare a meno di chiedere, tuttavia, per alcune di loro la vocazione alla vita di consacrazione: «Esauditemi, o Gesù mio, affin-

³ TUSINO T., *Memorie Biografiche*, II, p. 7 ss.

ché queste anime siano adornate delle preziose margherite delle sante virtù e *buona parte di esse si consacrino tutte a voi*, o Agnello immacolato, che siete il Re delle vergini, e che vi pascete tra i gigli»⁴.

P. Tusino, dopo aver riferito di diversi tentativi compiuti da Padre Annibale per chiamare alcuni Istituti al Quartiere Avignone ad assumere le opere di carità da lui iniziate, tentativi risultati inefficaci, aggiunge che cominciò a riflettere che forse il Signore voleva affidare le sue bambine ad una Comunità di nuova fondazione, che avesse la sua origine proprio in mezzo alle casupole dei poverelli. Egli rileva, inoltre, che quella intensa e impegnativa vita spirituale con la quale Padre Annibale accompagnava la formazione delle sue giovani assistite e delle esterne che frequentavano il Quartiere Avignone mirava anche a suscitare o favorire in esse la vocazione religiosa. E annota: «In realtà talune di quelle giovinette mostravano buone disposizioni; e certamente il Padre le avrebbe indirizzate a questa o a quella Comunità, per la quale le riteneva adatte»⁵.

Infine Padre Annibale, quando ritenne che i tempi erano maturi, decise di tradurre in atto il «pensiero troppo ardito, se non audace»: quello di formare lui stesso la Comunità di suore per le sue orfanelle. Si presentò all'Arcivescovo e gli espone il suo pensiero. Monsignor Guarino fu d'accordo: «*Faccia, faccia pure, ma segretamente, senza tanta pubblicità*». Questo permesso – nota P. Tusino – è l'atto di nascita delle future *Figlie del Divino Zelo*; future, diciamo, e diremo poi quando e perché apparve tal nome⁶. Nella origine il Padre non si preoccupò del nome. Non nascevano quelle suore nel rifugio delle poverelle? Si chiamarono per parecchio tempo le *Suore del Piccolo Rifugio* o *Le Poverelle del Cuore di Gesù*; ma quando cominciarono ad essere conosciute in città, il popolo le battezzò: *Le Suore del Padre Di Francia* o *Le Suore delle orfanelle del Padre Di Francia*.

Nel regolamento che Padre Annibale traccia per le Novizie il 29 aprile 1887 le chiama *Poverelle del Sacro Cuore di Gesù del Piccolo Ritiro di San Giuseppe*.

Padre Annibale volle mettere il nascente Istituto sotto la particolare protezione di San Giuseppe, perciò la vestizione si fece nei primi vesperi della festa del Santo, il venerdì 18 marzo 1887. Il loro l'abito, ispirato a quello delle *Piccole Sorelle dei poveri*, era del colore di quello dei Carmelitani, in onore della Madonna del Carmelo, e recava sul petto l'emblema del *Rogate*.

Le neo-novizie furono quattro: Affronte Maria, Santamaria Giuseppa, D'Amico Rosa e Giuffrida Maria. Indossato l'abito, si prostrarono dinanzi alle orfanelle, presenti alla funzione, dichiarando con quel gesto di volerle servire.

⁴ DI FRANCIA A., *Scritti*, I, p. 86 ss.

⁵ TUSINO T., *Memorie Biografiche*, II, p. 19.

⁶ L'Arcivescovo di Messina, Monsignor Letterio D'Arrigo, il 14 settembre 1901, approva i nomi definitivi delle due Congregazioni religiose, i *Rogazionisti del Cuore di Gesù* e le *Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù*.

Era un gesto di una straordinaria ricchezza simbolica che esprimeva, nel momento in cui le giovani novizie si donavano al Signore, il chiaro intento di farlo per la sua gloria e per la salvezza delle anime, in particolare nel servizio dei piccoli e dei poveri.

In quello stesso giorno indirizzano una lettera al Vescovo per impetrare la sua benedizione dichiarando di voler vivere come Maria e Marta, nell'apostolato e nella contemplazione, "scongiurando soprattutto il Cuore Sacratissimo di Gesù perché si degni di mandare i buoni Operai alla Santa Chiesa"⁷.

Nell'ottobre successivo Padre Annibale sottopone al Vescovo la richiesta di approvazione dell'Istituto, e mette in evidenza che esso costituisce una meta di quel cammino che ha intrapreso a servizio del Rogate, carisma seminato nel terreno dei piccoli e poveri del Quartiere Avignone. "Ed ora io supplico la E. V. – così scrive – che rivolgendo un suo sguardo benigno a questa umile Istituzione, si degni, ove nulla osti, e per amore di quella divina parola, che forma il suo emblema e addita il suo scopo si degni corroborarne la esistenza, mediante una sua ecclesiastica approvazione, e si degni rivedere e riconoscere, per quanto crede, il regolamento, l'abito col sacro emblema, le preghiere, il nome delle novizie e della loro povera dimora"⁸. Sappiamo che fu necessario attendere ancora parecchi anni la sospirata approvazione.

Padre Annibale, che aveva accompagnato spiritualmente con particolare cura le quattro giovani, ora divenute novizie, pensò bene di organizzare il cammino di preparazione al noviziato per altre giovani che desideravano consacrarsi al Signore.

Pertanto accanto alle novizie si erano aggiunte alcune aspiranti, alle quali egli, nella Pentecoste del 1887, aveva consegnato un piccolo Regolamento per formarle al fervore dello spirito e introdurle al noviziato⁹.

Il nostro santo Fondatore, nei passi che compie la Pia Opera, si lascia guidare dal Signore e dal grido dei piccoli e poveri. Colmo dell'amore di Dio e dei fratelli, si dona senza riserve per evangelizzare e soccorrere le povertà di ogni tipo che incontra sui suoi passi. Nel momento in cui avverte l'esigenza di avviare un'opera nuova, ascolta il suo cuore di apostolo, si confronta con coloro che lo affiancano nella Pia Opera e quindi sottopone l'idea al suo superiore.

Così, dopo avere avviato l'Istituto femminile, fra le sofferenze ma nello stesso tempo con i segni della benedizione del Signore, chiede all'Arcivescovo, il 25 novembre 1887, di potere dare inizio anche a un Istituto religioso maschile, in modo da dare completezza alla Pia Opera.

Egli scrive, fra l'altro: "Ci riuniremmo quattro o cinque Sacerdoti; si farebbe un piccolo Refettorio, un Oratorietto, e si comincerebbe un Noviziato per la profes-

⁷ DI FRANCIA A., *Scritti*, VII, p. 125.

⁸ DI FRANCIA A., *Scritti*, VII, p. 136.

⁹ TUSINO T., *Memorie Biografiche*, I, pag. 59.

sione. La E. V. sarebbe il Fondatore e Superiore della piccola Comunità: il P. Muscolino o mio fratello sarebbe un vice Superiore immediato. La E. V. ci darebbe la Regola e la sua piena Benedizione! Che altro ci vorrebbe di più per l'incremento? Questa piccola famiglia sarebbe attorno a Gesù Sacramentato, avendo la Chiesetta immediata: si troverebbe impiantata *in un luogo che pare piuttosto ferace per le buone Opere: in un luogo dove si prega incessantemente perché il Padrone della Messe mandi i buoni Operai alla sua Messe: in un luogo umile – povero – nascosto al mondo -: dove nell'umiltà, nel distacco delle cose della terra, nella pazienza, nella Carità, e nella fiducia nella Divina Provvidenza*¹⁰.

Ci vorranno dieci anni perché si avveri questo programma, l'inizio dell'Istituto maschile (1897), ma Padre Annibale guarda con fiducia e speranza, forte della preghiera al Padrone della Messe, perché in quel luogo dove quella preghiera è stata seminata sorga presto un primo nucleo di buoni operai, che vivano di quella preghiera, la diffondano, e si donino ai fratelli nella povertà e nella carità.

Carissimi, questa tappa del cammino delle consorelle Figlie del Divino Zelo, vuol essere per tutti noi, Famiglia del Rogate, un invito a confrontarci con la vita e la spiritualità di quella "piccola famiglia" che in Avignone cresceva "attorno a Gesù Sacramentato". Questa piccola famiglia è chiamata a vivere nella preghiera incessante per i Buoni Operai, nell'umiltà, nella semplicità e distacco, nella Carità e fiducia nella Divina Provvidenza. Il tempo liturgico della Quaresima costituisce un ulteriore richiamo per tutti noi.

Il Signore ha benedetto il nostro cammino nell'arco di oltre cento anni e ci ha consentito di allargare la nostra tenda nei cinque continenti, per portare il *Rogate* nella ricchezza delle diverse culture e impegni di apostolato.

Nel concerto della vita consacrata siamo una "piccola famiglia" ma, col cuore del nostro Fondatore, siamo chiamati a vivere del grande tesoro del *Rogate* che ci è stato consegnato per donarlo alla Chiesa.

Questi appuntamenti che ci portano a rivisitare le nostre origini ci consentono di gustare la bellezza della nostra vocazione e missione. Nello stesso tempo ci invitano a ravvivare il senso di appartenenza, nella condivisione delle diverse dimensioni del carisma, in un'unica Famiglia del Rogate.

Vogliamo allora insieme, imparare a conoscere e amare sempre di più questa nostra vocazione e missione. Vogliamo, inoltre, nelle occasioni che ce lo consentono o lo suggeriscono, unire nelle forme opportune le nostre forze nella fraternità religiosa e mutua collaborazione.

Con tale augurio, che affido alla benedizione dei nostri Divini Superiori, e all'intercessione dei nostri Patroni e del fondatore sant'Annibale Maria, vi saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

¹⁰ DI FRANCIA A., *Scritti*, VII, p. 138.

VISITA DI NORMA ALLA QUASI PROVINCIA

Roma, 1° marzo 2012

*AL M.R.P. LUIGI TOFFANIN
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA DELL'INDIA
ALUVA*

Carissimo P. Toffanin,

facendo seguito al colloquio avuto, e alla lettera circolare inviata a tutte le Circoscrizioni il 31 maggio 2011, prot. n. 199/11, Le comunico che la mia Visita di norma alla Quasi Provincia si svolgerà dal 9 al 30 aprile 2012, secondo il calendario da Lei proposto.

Sarò accompagnato nella visita dal Consultore Generale P. Matteo Sanavio, oltre che, per qualche periodo, dall'Economo Generale, P. Gioacchino Chiappellini.

Allego alla presente il formulario per la preparazione della relazione del Governo della Quasi Provincia.

In attesa di incontrarci saluto cordialmente nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

VISITA DI NORMA ALLA QUASI PROVINCIA

Roma, 1° marzo 2012

*AL M.R.P. EROS BORILE
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA
NYANZA*

Carissimo P. Borile,

facendo seguito al colloquio avuto, e alla lettera circolare inviata a tutte le Circoscrizioni il 31 maggio 2011, prot. n. 199/11, Le comunico che la mia Visita di norma alla Quasi Provincia si svolgerà dal 7 al 28 maggio 2012, secondo il calendario da Lei proposto.

Sarò accompagnato nella visita dal Consultore Generale P. Matteo Sanavio, oltre che, per qualche periodo, dall'Economo Generale, P. Gioacchino Chiapperrini.

Allego alla presente il formulario per la preparazione della relazione del Governo della Quasi Provincia.

In attesa di incontrarci saluto cordialmente nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

**PRESENTAZIONE DEL POSTULATORE GENERALE
P. AGOSTINO ZAMPERINI**

Roma, 1° marzo 2012

*A SUA ECC.ZA REV.MA
MONS. CALOGERO LA PIANA
ARCIVESCOVO DI
MESSINA*

Eccellenza Reverendissima,

mi onoro di presentarLe il nuovo Postulatore Generale della Congregazione nella persona di P. Agostino Zamperini, che prende il posto di P. Angelo Sardone, che aveva assunto l'incarico il 1° novembre 2004 e che il 23 febbraio 2011 è divenuto Superiore Provinciale della Provincia Italia Centro-Sud.

P. Zamperini, di anni 62, ha operato prevalentemente nel campo della formazione e studi, come pure nel settore della spiritualità e dell'apostolato parrocchiale; dal 1992 al 1998 è stato Consultore Generale, incaricato dell'animazione dei settori della Promozione Vocazionale, della Formazione e Studi. Ha coltivato lo studio della vita e degli scritti del Padre Fondatore, dal punto di vista storico e carismatico, acquisendo una notevole competenza.

Il Confratello è religiosamente impegnato e manifesta un chiaro senso di appartenenza alla Congregazione.

Deferenti saluti.

Dev.mo nel Signore
P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER I POSTULANTI
DELLA QUASI PROVINCIA ROGAZIONISTA INDIANA
AD ENTRARE NELLA NOSTRA CONGREGAZIONE
DI RITO LATINO**

Roma, 2 marzo 2012

*A SUA EM.ZA REV.MA
CARD. LEONARDO SANDRI
PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE
PER LE CHIESE ORIENTALI
CITTÀ DEL VATICANO*

Eminenza Reverendissima,

la Congregazione dei Rogazionisti, fondata da sant'Annibale Maria Di Francia (1851-1927), annovera fra le sue realtà missionarie una presenza in India dal 1987. L'inserimento nella regione del Kerala è avvenuto fin dall'inizio nel rito Siro Malabarese con la piena accoglienza dell'Ordinario del luogo.

Il prossimo 21 maggio è previsto l'ingresso nel Noviziato, nella sede di Mee-nangady, di dodici giovani postulanti.

Pertanto, con la presente, desidero chiederLe per loro l'adattamento del rito e la facoltà del biritualismo.

Segue la lista dei Postulanti:

1. ARACKALAN LIJO AUGUSTINE
2. CHAKKIYATH ABIN DEVASSYKUTTY
3. ELAMTHURUTHIYIL ALBIN VARKEY
4. KONNANKUDY DINU DEVASSY
5. KUMBAKAPILLIL AMAL GEORGE
6. KUZHUPILLY NIRAPEL JAIN JOY
7. MACHINGAL LIBIN BENNY
8. PANJIKARAN JIJO JOSE
9. PATTASSERIYIL LINTO JOHN
10. PAYYAPILLY DALMIN JOSE
11. THAIKOOTTATHIL JOMON JOY
12. THALIYAN JINTO JOSE

Per ciascun novizio si allega la lettera personale di richiesta, il certificato di battesimo e il certificato di nulla osta del proprio Vescovo.

Fiducioso in una benevola accoglienza, porgo distinti e deferenti saluti.

Dev.mo nel Signore
P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

Con allegati

SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA - PATRONO

Roma, 8 marzo 2012

*AI SUPERIORI E SUPERIORE
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO*

Carissimi Confratelli e Consorelle,

ci rivolgiamo insieme ancora una volta a voi, in questo Anno Eucaristico, per una iniziativa che tende a promuovere la conoscenza e il culto del nostro santo Fondatore, P. Annibale M. Di Francia.

Negli anni scorsi la Provincia Rogazionista Italia Centro-Sud ha presentato alle Conferenze Episcopali delle regioni italiane Sicilia e Calabria, l'invito a promuovere nella Chiesa la figura del nostro Padre Fondatore come Patrono delle Vocazioni per giungere ad ottenere la proclamazione dal Sommo Pontefice dietro richiesta della Congregazione per il Culto Divino. L'adesione di quei presuli è stata positiva ed entusiasta.

Incoraggiati da tale esperienza, nelle nostre rispettive sedi di Consiglio Generale, abbiamo preso in esame tale possibilità e abbiamo ritenuto che possa costituire un prezioso mezzo per promuovere la conoscenza e il culto di Padre Annibale e la sua missione. Si è rilevato, inoltre, che una provvidenziale coincidenza potrebbe essere la ricorrenza della 50^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, nel 2013, per mirare ad ottenere la proclamazione in quella occasione. Si è osservato, tuttavia, che se non si dovesse riuscire nell'intento, comunque tale azione sortirebbe l'effetto di far conoscere maggiormente il nostro Fondatore e il suo carisma.

La nostra azione dovrebbe mirare ad ottenere dalle Conferenze Episcopali, nazionali o regionali, anzitutto dei paesi nei quali siamo presenti, petizioni in tal senso; ugualmente andrebbero coinvolte le Conferenze dei Superiori/e Generali e dei Superiori Maggiori, come pure gli Istituti secolari, i Movimenti e le Associazioni.

Nel momento in cui tale richiesta giunge all'esame della Congregazione per il Culto Divino andrebbe ricercato anche il sostegno della Segreteria di Stato.

Facciamo notare che una tale procedura di nomina è regolata dalle norme emanate da Paolo VI il 19 marzo 1973, nelle quali si spiega di cosa i Santi possono essere patroni: a) di luoghi (nazioni, regioni, diocesi, città, paesi, villaggi o parrocchie), b) di famiglie religiose, c) di persone giuridiche, associazioni, istituzioni, gruppi ecclesiastici o laicali.

Ricordiamo che Giovanni Paolo II ha definito Padre Annibale "autentico anticipatore e zelante maestro della moderna pastorale vocazionale" (7.10.1990) e

“insigne apostolo della preghiera per le vocazioni” (16.05.2004).

Possiamo dire che Padre Annibale è l’apostolo del comando del *Rogate* che chiama a pregare per le vocazioni, diffondere la preghiera per le vocazioni, vivere rispondendo alla propria vocazione.

Nello studio della proposta, nelle rispettive sedi di Consiglio Generale, ci si è soffermati sulla denominazione appropriata e sono emerse differenti ipotesi, sulle quali è opportuno un approfondimento e un confronto.

Per tradurre tale specifico ruolo di “patrono” potrebbero esserci diverse espressioni:

a) “patrono delle vocazioni” nel senso di patrono di coloro che sono in ricerca vocazionale, di coloro che operano nella pastorale delle vocazioni, di coloro che sono in ricerca vocazionale, dei chiamati che si impetrano con la preghiera.

Osservazioni: è un titolo sintetico, come dovrebbe essere, ma forse non evidenzia lo specifico di Padre Annibale, ossia la preghiera per le vocazioni.

b) “patrono di coloro che pregano per le vocazioni”.

Osservazioni: rispecchierebbe maggiormente la figura di Padre Annibale ma, come titolo, nella sua lunghezza, non faciliterebbe la diffusione.

c) “patrono per le vocazioni”.

Osservazioni: sarebbe sintetico e maggiormente pertinente, ma sarebbe da verificare se ci sono patroni “per”, visto che solitamente sono “di”.

d) altri suggerimenti

Vi invitiamo, pertanto, a confrontarvi in sede di Consiglio con cortese sollecitudine e ad esprimervi in merito alla scelta di una di queste denominazioni o di altra che doveste ritenere più appropriata.

In attesa, chiedendo a Padre Annibale che ci aiuti nel discernimento che vogliamo compiere, e se è volontà del Signore in questa iniziativa, porgiamo distinti e cordiali saluti.

MADRE M. TEOLINDA SALEMI, F.D.Z.

Superiora Generale

P. ANGELO A. MEZZARI, R.C.J.

Superiore Generale

NUOVO GOVERNO DELLA QUASI PROVINCIA DELL'INDIA

Roma, 28 marzo 2012

ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE
DELLA QUASI PROVINCIA DELL'INDIA
e p.c. AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
LORO SEDI

Carissimi,

con la presente Vi comunico che, a seguito della scadenza di codesto Governo della Quasi Provincia, compiuta *l'apta consultatio* di norma, con il consenso del Consiglio Generalizio, ho nominato il nuovo Governo della Quasi Provincia dell'India che risulta così composto:

- P. Luigi Toffanin, Superiore Maggiore della Quasi Provincia (confermato).
- P. Shajan Pazhayil, Consigliere Vicario
- P. Vinu Velutheppilly, Consigliere
- P. Joseph Mailapparambil, Consigliere
- P. Unny Pottokkaran, Consigliere ed Economo.

La promulgazione del nuovo Governo della Quasi Provincia avverrà nell'ambito dell'Assemblea della medesima, il prossimo 26-28 aprile.

Colgo l'occasione per porgere al Consiglio uscente il più vivo ringraziamento per l'impegno profuso nella guida della Quasi Provincia.

Formulo al nuovo Governo un fervido augurio per il ministero che si accinge a svolgere.

I Divini Superiori assistano questo cammino e l'intercessione del Padre Fondatore impetri le grazie necessarie.

Saluto cordialmente nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2011 CONTABILITÀ PROGETTO NALGONDA - INDIA

Data	Provenienza	Contributo (Valuta Locale)	Totali (in Euro)
	PROVINCIA ICN		
24/02/2011	Istituto S. Antonio - Roma		1.000,00
25/02/2011	Parr. SS. Antonio e Annibale - Roma		3.000,00
25/02/2011	Parrocchia S. Lorenzo - Trezzano S. N.		1.500,00
28/02/2011	Parrocchia S. Lorenzo	UMC	1.500,00
19/07/2011	Parrocchia Gesù Buon Pastore - Padova	MissRogOnlus	700,00
19/07/2011	Parrocchia Gesù Buon Pastore - Padova	MissRogOnlus	630,00
13/07/2011	Comunità di Cracovia		1.000,00
19/07/2011	Scuola dei Rogazionisti - Padova		2.000,00
28/10/2011	Comunità di Tarragona		2.000,00
	PROVINCIA ICS		
	Comunità - Napoli		1.500,00
	Santuario - Messina e Pesca di Beneficenza		5.000,00
30/01/2011	Parrocchia S. Antonio - Matera		400,00
09/06/2011	Parrocchia Bordonaro - Messina		850,00
23/12/2011	Novizi - Messina		350,00
12/05/2011	Parrocchia Madonna di Fatima - Trani		675,00
26/08/2011	PROVINCIA S. LUCA	R\$ / 2,25	
	Argentina - Campana	720,00	320,00
	Argentina - Cordoba	630,00	280,00
	Bauru - Parrocchia	2.200,00	977,78
	Bauru - Comunidade Religiosa	900,00	400,00
	Brasilia - Parrocchia	2.260,00	1.044,44
	Criciuma - Parrocchia	2.778,40	1.234,84
	Criciuma - Comunidade Religiosa	750,00	333,33
	Curitiba - Parrocchia	510,10	226,71
	Gravatai - Parrocchia	633,80	281,69
	Passos - Parrocchia	1.200,00	533,33
	Passos - Comunidade Religiosa/ Santuario	750,00	333,33
	Presidente Janio Quadros - Parrocchia	129,00	57,33
	San Lorenzo - Parrocchia	133,00	59,11
	Sao Paulo - Capela S. Marina e Istituto	510,00	226,67

	Sao Paulo - Parrocchia	306,65	136,29
	Sao Paulo - Sede Provinciale	439,04	195,13
	Sub-totale	R\$ 14.849,99	€ 6.600,00
	Q. PROVINCIA FILIPPINA		1.000,00
	Q. PROVINCIA INDIANA (Lotteria)	Rp. 1.400.000	20.489,20
	DELEGAZIONE USA		
18/10/2011	Comunità di Sanger	\$ 4,500.00	3.286,00
18/10/2011	Comunità di Van Nuys	\$ 3,082.00	2.250,00
	ALTRI CONTRIBUTI		
Gen 2011	Offerta - Messina (date a P. Lipari)		335,00
	Manenti Concetta - Messina		200,00
	Marino Nina - Messina		50,00
	Russo Franca		50,00
	Giordano Giuliana		100,00
	Giordano - Messina		100,00
	Anonimo	\$ 100,00	70,00
01/01/2012	Berterame Antonino		100,00
22/01/2011	Battista Giovanni		1.700,00
22/01/2011	Corno Giuseppe E.F.		25,00
17/01/2011	Dottore Annamaria		50,00
11/01/2011	Parrocchia di S. Martino in Barisano		500,00
25/01/2011	Ragni Pietro		25,00
24/01/2011	Simonetti Rosa		20,00
05/02/2011	Famiglia Ingemi - Messina		50,00
04/02/2011	Assoc. Ex-allievi - Messina		261,00
05/02/2011	Dott. Condorelli Antonio - Padova		50,00
05/02/2011	In Memoria Prof. Salvatore Schirò - Messina		2.500,00
25/02/2011	Ballarini Fernanda - Roma		100,00
18/02/2011	Angelone Rosa Rita		100,00
11/02/2011	Corti Giuseppina		30,00
19/02/2011	Dell'Aquila Gaetano e Lusito Arcangela		1.855,00
21/02/2011	Memola Rosalia		20,00
05/02/2011	Sirna Spinella Antonino		409,00
01/03/2011	Faggioli Anna		50,00
07/03/2011	Fasoli Alberto		30,00
30/03/2011	Parrocchia Pincara (c/o P. Toffanin Luigi)	MissRogOnlus	1.000,00
04/03/2011	Petruzzi Fernando		20,00

01/03/2011	Principe Anna e Pia		30,00
11/03/2011	Trovato Sebastianella		150,00
01/04/2011	Capri Iona		50,00
01/04/2011	Ghiara Francesca		6,00
01/04/2011	Mendito Gemma		20,00
07/04/2011	D'Aniello Carmine e Teresa		50,00
07/04/2011	Preside Scuola Med. Stat "E. Forzati" - Napoli		200,00
09/04/2011	Plesso Salette "I.C.S. Mosè Mascolo"		250,00
10/04/2011	Comentale Alfonso - Napoli		50,00
10/04/2011	Cesarano Gabriele		150,00
10/04/2011	Don Nicola - Parr. Mad. di La Salette		182,00
18/04/2011	Scuola Media Statale - Forzati		77,00
05/05/2011	Arrighi Eligio		1.500,00
01/05/2011	Cifarelli Filippo		10,00
20/05/2011	Giani Franca		30,00
19/05/2011	Micali Vincenzo		50,00
17/05/2011	Palazzo Parodi Andrea Giorgio		50,00
25/05/2011	Tessicini Renato		50,00
11/05/2011	Turella Claudio		400,00
16/06/2011	Baroni Tina		10,00
20/06/2011	Famiglie Rog Campania		3.300,00
01/06/2011	Simonetti Rosa		20,00
01/07/2011	Famiani Ausilia		9,00
01/07/2011	Manicone Bruna		20,00
13/07/2011	Amici Casa di Cracovia		300,00
13/07/2011	Comunità Filippina di Varsavia		300,00
12/08/2011	Faggioli Anna		50,00
12/08/2011	Pedone Mario		10,00
05/09/2011	Colatruglio Pietro e Tomaciello Angela		100,00
01/09/2011	P. Lipari Vito		90,00
13/09/2011	Sorrenti Maria		60,00
01/09/2011	Virzi Maria		50,00
25/10/2011	Calio Francesco		100,00
30/10/2011	Cenacolo di Oriolo		400,00
31/10/2011	Don Guido - Parrocchia S. Michele - Rivoltella		1.000,00
07/11/2011	Gambardella Laura Pollice		100,00
14/11/2011	Scaglietti Kelescian Daniela		500,00
06/12/2011	Bilanceri Osvaldo e M. Luisa		1.000,00
23/12/2011	P. Lipari Vito		115,00
	RACCOLTA TOTALE		€ 76.319,20

GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2010 CONTABILITÀ PROGETTO S. LORENZO - PARAGUAY

Data	Provenienza	Contributo (Valuta Locale)	Totali (in Euro)
	Parrocchia N. S. Aparecida - Curitiba	R\$ 1,442.00	
	Parrocchia Divino E. Santo - Brasilia	1,650.00	
	Comunidade S. Anibal - S. Paolo	144.00	
	Parrocchia N. S. Das Gracias - Passos	1200.00	
	Comunidade Religiosa - Passos	500.00	
	Cordoba	633.60	
	Com. di Criciuma e Parr. N.S. Graças	1.000.00	
	Parrocchia Gravatai	500.00	
	Centro Rogate do Brasil	500.00	
	Colegio Brasilia	500.00	
	Com. Bauru e Parr. N.S. Gracias	1,000.00	
	Sub-totale	R\$ 9,069.00	3.765,40
	DEL. FILIPPINA		1.000,00
	DEL. INDIANA		1.000,00
4/5/2011	DEL. USA (Sanger)	\$ 3,200.00	2.158,00
30/03/2010	DEL. USA (Van Nuys)	\$ 2,000.00	1.412,03
01/2010	Ist. Antoniano/Sant. S. Antonio - Messina		2.700,00
05/03/2010	Istituto Antoniano - Roma		2.000,00
10/03/2010	Casa di Cracovia		1.000,00
10/03/2010	Istituto Antoniano dei Rogazionisti		3.856,30
18/03/2010	Parrocchia S. Antonio - Piazza Asti		3.000,00
12/04/2010	Scuola Media Padri Rogazionisti		80,00
12/05/2010	Parrocchia S. Lorenzo - Milano		1.168,00
28/05/2010	Centro di Spiritualità Rogate		317,20
17/05/2010	Parrocchia Madonna di Fatima		1.600,00
31/05/2010	Parr. Gesù Sacerdote - Palermo		650,00
30/06/2010	Istituto Antoniano - Roma		510,00
30/11/2010	Parrocchia S. Antonio - Circ. Appia		1.635,00
12/2010	ERAPOLIS - Cena di Benef. (Morlupo)		1.900,00
02/01/2010	Mov. Impegno Educ. di Az. Cat (Trani)		110,0
28/01/2010	Battista Giovanni e De Sano Maria		1.850,00
26/10/2010	Delli Antonietta		10,00
24/02/2011	Istituto Antoniano - Roma		1.000,00

TOTALE**€ 32.721,93**

--	--	--	--	--

**GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2009
CONTABILITÀ PROGETTO BATAAN - FILIPPINE
“FR. DIEGO BUSCIO SKILLS & TRAINING CENTER”**

Data	Provenienza	Contributo (Valuta Locale)	Contributo (=Euro)	Totali (in Euro)
30/03/10	DELEGAZIONE FILIPPINA			
	Manila Seminario	Ph. 30,000.00	(1 = 0.016)	480.60
	Cebu Seminario	5,000.00		80.12
	Casa Delegazione	20,000.00		320.47
	Manila Studentato	15,000.00		240.31
	Zaragoza Parrocchia	5,000.00		80.12
	Manila Parrocchia (OLMHRP)	54,001.00		865.15
	Silang SABV	70,000.00		1,121.47
	Toril SABV	10,000.00		160.21
	Offerta - Fam. Buenaventura	700,000.00		11,214.77
	Vietnam Staz. Missionaria	\$ 300.00	(1 = 0.687)	206.25
	Indonesia Staz. Missionaria	\$ 100.00		68.75
	DEL. INDIANA (Varie Case)		1,000.00	1,000.00
	DEL. USA (Sanger)	\$ 10,067.90		6,921.99
	PROVINCIA ICS			
27/03/09	Casa Madre		4,000.00	4,000.00
25/03/09	Villa S. Maria		455.00	455.00
07/06/09	Parrocchia M. Fatima - Trani		930.00	930.00
30/07/09	Parrocchia G. Sacerdote - Palermo		575.00	575.00
10/03/10	Parrocchia S. Antonio - Napoli		1,300.00	1,300.00
	Casa Cristo Re		2,850.00	2,850.00
	PROVINCIA ICN			
	Parrocchia S. Lorenzo - Milano		500.00	500.00
27/02/09	Parrocchia B. Pastore - Padova		650.00	650.00
25/03/10	Parrocchia SS. Antonio e Ann. - Roma		3,000.00	3,000.00
10/03/10	Casa Cracovia		500.00	500.00
12/02/09	Casa Desenzano		1,500.00	1,500.00
	Offerta - Grisoni Laura		150.00	150.00
	TOTALE			39,170.21

VII VOLUME DEGLI SCRITTI DI P. ANNIBALE

Roma, 2 febbraio 2012

Festa della Presentazione del Signore

Carissimo/a,

ho il piacere di allegare alla presente il PDF del **Volume VII** degli Scritti di Annibale Maria Di Francia, *Epistolario (1873-1900)*.

Per il momento il Superiore Generale, P. Angelo A. Mezzari, col parere del suo Consiglio, ha deciso di limitarsi alla preparazione del Volume in PDF *“in attesa di poter avviare la stampa nel momento in cui sarà possibile affrontare i costi”*. Segnalo che la presente edizione informatica è definitiva e anticipa il volume da stamparsi, pertanto può essere utilizzata come fonte certa.

Attualmente si sta lavorando al Volume VIII, *Epistolario (1901-1906)* e alla Parte Quinta delle Memorie Bibliografiche scritta dal P. Teodoro Tusino.

Ringrazio tutti i membri della Commissione per gli Scritti e in modo particolare P. Salvatore Greco e la Dott.ssa Francesca Mattei.

Con stima.

P. AGOSTINO ZAMPERINI, r.c.j.

¹ MEZZARI A., *Discepoli Missionari di Gesù Cristo nel Rogate sulla base della Regola di Vita* – Linee di programmazione del Governo Generale 2010-2016, Roma (2011), p. 35.

INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

RELAZIONE ALLE COMUNITÀ della prima visita del Superiore Generale, P. Angelo A. Mezzari, alla Quasi Provincia Filippina (8 gennaio - 24 febbraio 2012)

Carissimi,

ho compiuto la visita alla Circostrizione a distanza di pochi mesi dalla sua costituzione a Quasi Provincia, avvenuta il 29 settembre 2011, e in tal modo è stata un importante momento di verifica nella prospettiva che la Quasi Provincia nel 2014 possa essere costituita Provincia, come indicato nel progetto 3 della Programmazione del Governo Generale¹.

D'intesa con il Consiglio Generalizio, ho ritenuto di compiere questa visita canonica, o di norma, secondo le modalità seguite dai Superiori Generali che mi hanno preceduto. Pertanto, ho compiuto gli adempimenti formali della visita al Governo della Quasi Provincia, secondo quanto previsto dalla normativa. Nello stesso tempo, anche se solo per qualche giorno, ho incontrato le singole comunità religiose e i confratelli condividendo momenti di preghiera, di verifica e di fraternità.

Ho colto l'occasione per consegnarvi un testo delle nuove Costituzioni e Norme, stampate in italiano, il documento della programmazione del Governo Generale per il sessennio, *Discepoli missionari di Gesù Cristo nel Rogate sulla base della Regola di Vita*, frutto della riflessione compiuta insieme in occasione della Conferenza dei Superiori e Consigli di Circostrizione nel maggio 2011.

Animazione e Governo della Quasi Provincia

In attuazione delle nuove Costituzioni e Norme approvate dall'XI Capitolo Generale per quel che concerne la struttura della Congregazione, con decreto del 29 settembre 2011, prot. n. 318/11, la Delegazione Filippina, nella sua configurazione di persone, case ed opere, è stata costituita in Quasi Provincia Filippina, ai sensi della nostra nuova normativa, a partire dal successivo 8 ottobre 2011.

Nel servizio di animazione e governo della Quasi Provincia il Superiore Maggiore opera in armonia di intenti insieme con il suo Consiglio. Il confronto circa le scelte da compiere avviene nella correttezza del dialogo, nell'ambito del Consiglio e fuori, in un rapporto costruttivo nel segno della fraternità religiosa. Importante e significativo il piano elaborato, con titolo "Plan of the Government of the Philippine

Delegation" (2011-2014), con le indicazioni delle linee di azione, le priorità assunte, le strategie da prendere e attuare. Sulla base di questo piano si svolge il governo della Quasi Provincia.

Il Superiore Maggiore ha un buon dialogo con i religiosi e accompagna con particolare cura le comunità formative.

Sono state costituite quattro Commissioni, nelle quali sono coinvolti tutti i religiosi sacerdoti e fratelli professi perpetui, a supporto del Governo della Quasi Provincia, per i diversi settori della vita religiosa, della formazione, dell'apostolato e dell'economia.

Le sedute del Consiglio della Quasi Provincia si svolgono mensilmente e vengono verbalizzate regolarmente. Ritengo positiva la scelta di effettuare le sedute occasionalmente in alcune Case della Circoscrizione.

Il Superiore Maggiore anima e guida la Quasi Provincia in particolare mediante le visite di norma, la prima già compiuta nel secondo semestre del 2011, e informali alle comunità. In questo si serve, opportunamente, anche della collaborazione di qualche Consigliere o dell'Economo della Circoscrizione.

A riguardo del compito del Superiore Maggiore, voglio ricordare che tra le sue diverse competenze (Norme, art. 244), c'è particolarmente quella di vigilare per la retta osservanza della disciplina e prendere gli opportuni provvedimenti, curare la formazione iniziale e animare la formazione permanente, e anche di verificare la regolarità delle amministrazioni delle Comunità, l'aggiornamento delle registrazioni e della storia della Casa, come pure l'ordinata conservazione degli atti negli archivi (Norme, art. 244, § 2, 3 e 4).

Ricordo l'importanza che tale accompagnamento sia guidato da paterna comprensione e, nello stesso tempo, dalla vigilanza e sollecitudine nell'affrontare all'occorrenza eventuali problematiche, comunitarie o personali.

Un momento importante per la vita della Quasi Provincia è l'assemblea dei professi perpetui, ora codificata dalla nostra Normativa (Norme, art. 243), che consente ai congregati di prendere coscienza insieme del cammino della Circoscrizione, con i suoi problemi e aspirazioni, come pure di crescere nel senso di appartenenza e di responsabilità. Tutto questo è ancora più importante nel momento in cui la Circoscrizione è proiettata verso la costituzione in Provincia. Un'assemblea è programmata per il prossimo aprile (22-26), e da parte del Governo Generale è prevista la partecipazione del Consigliere per la Vita Religiosa e Formazione e Vicario Generale P. Bruno Rampazzo, anche membro di questa Quasi Provincia.

Confermo il mio compiacimento per i rapporti fra il Governo della Quasi Provincia e il Governo Generale, improntati all'ascolto fraterno, alla stima reciproca e alla collaborazione, nel rispetto delle competenze.

Tutto questo è in linea con le indicazioni dell'XI Capitolo Generale e con il cambiamento profondo che a livello generale sta avvenendo nella vita consacrata, con il cammino verso una sempre più ampia condivisione, partecipazione e corresponsabilità.

Attenzione alle persone

Costituisce una priorità della Congregazione e delle Circoscrizioni l'attenzione alle persone, ai religiosi e ai giovani che compiono un itinerario vocazionale formativo, poiché riscontriamo nella società attuale una grande fragilità, sia umana che spirituale. Da qui l'esigenza che da parte dei responsabili, ai vari livelli, si offra ad essi il sostegno, l'accompagnamento, gli stimoli per il necessario rinnovamento sia delle motivazioni fondamentali della propria consacrazione, e sia della vita spirituale e di fede, fondamento del ministero sacerdotale.

Occorre fare il possibile per favorire la "sicurezza" della vita fraterna, serena, semplice, di condivisione, che costituisce il segreto per il buon avvio e la soluzione di problemi e situazioni particolari.

Si richiede, inoltre, speciale impegno nella promozione vocazionale e formazione iniziale, particolarmente nella cura della dimensione umana e affettiva. Occorre seguire con attenzione i giovani e verificare come si manifestano nei rapporti interpersonali. Nelle diverse tappe formative e nella formazione permanente è importante esprimere con chiarezza ciò che concerne l'identità maschile, la castità religiosa e il celibato per il Regno.

Le Comunità Religiose, vita e missione, organizzazione e struttura

In generale le comunità hanno una buona impostazione, con personale adeguato alle loro esigenze. Negli incontri avuti ho riscontrato un buon senso di appartenenza, l'impegno adeguato nel lavoro e apostolato, lo zelo per la missione che si svolge.

Le comunità sono abbastanza serene e coinvolte nel progetto congregazionale. Va sottolineata l'importanza della programmazione comunitaria e apostolica, come è raccomandato dalla recente normativa (Norme, art. 55).

Sottolineo l'importanza del ruolo e servizio del superiore di Casa, rilevando che quando il Superiore riesce a svolgere bene il suo compito, la comunità diventa più impegnata e dinamica, soprattutto nell'ambito della spiritualità. A riguardo, sono preziose le indicazioni della nostra Regola di Vita (Norme, art. 250; ma tutto questo capitolo IX) sul compito e missione del superiore locale.

Ricordo l'importanza di accogliere il mandato dell'XI Capitolo Generale in merito alla riappropriazione della nostra Regola di Vita, le Costituzioni e Norme rinnovate, quasi come in un secondo noviziato per il necessario studio e approfondimento della nostra normativa. Sarà cura del Governo della Quasi Provincia attuare tale impegno, fondamentale a livello di Circoscrizione, nell'organizzazione dei corsi di formazione permanente, nel promuovere seminari di studio e incontri per settori, e nella stessa assemblea prevista nell'aprile prossimo. Ma certamente la prima responsabilità sarà dei singoli religiosi e delle comunità locali, nell'organizzazione di una programmazione comunitaria che permetta la lettura, la riflessione e l'approfondimento della Regola.

Lo sviluppo della Quasi Provincia

Rilevo che la Circoscrizione è benedetta con il dono delle vocazioni ed è impegnata validamente nella diffusione del carisma in una vasta area geografica. Nello stesso tempo nel governo della Quasi Provincia, e nei suoi confratelli, si riscontra un vivo senso di appartenenza alla Congregazione che si è espresso anche, in molti casi, con la disponibilità missionaria verso altre Circoscrizioni. Il ringraziamento della Congregazione va ai Divini Superiori, alla Quasi Provincia Filippina e ai singoli religiosi.

Questo sviluppo fa guardare al futuro con ragionevole fiducia anche perché il dono delle vocazioni, che prosegue attualmente nelle Filippine, si riscontra anche in alcune delle nuove stazioni missionarie. Tuttavia, non si ignorano le difficoltà presenti, legate più che altro alle fasi iniziali delle nuove fondazioni, che hanno particolare bisogno di essere accompagnate con la presenza, il discernimento e il sostegno nei diversi ambiti.

Confermo quanto veniva ricordato nell'ultima visita canonica e richiesto anche dall'ultimo Capitolo Generale, circa l'impegno primario da porre nel consolidamento delle nuove fondazioni missionarie con personale sufficiente in ogni comunità, vocationalmente solido e motivato. Diamo atto che le ultime assegnazioni alle stazioni missionarie dell'Indonesia, del Vietnam e della Papua Nuova Guinea confermano questo orientamento.

Vita di consacrazione e formazione permanente

Vogliamo crescere nella consapevolezza che la dimensione della consacrazione e la vita spirituale nella sua specificità carismatica costituiscono la nostra identità fondamentale e nello stesso tempo la misura della nostra missione. Siamo chiamati, quindi, a promuovere questa scelta di vita, con le sue naturali conseguenze, a livello personale, comunitario e di Circoscrizione.

Ricordo che l'XI Capitolo Generale ci ha affidato l'impegno ad assimilare lo stretto legame fra tale nostra consacrazione e la rinnovata Regola di Vita, che la esprime nella concretezza dell'agire quotidiano. Da qui l'invito a promuovere nelle Comunità la riappropriazione della nostra normativa, nel cammino di formazione permanente, con orientamenti per raggiungere tale finalità (cf. Linee di Programmazione del Governo Generale, p. 15). La Regola di Vita opportunamente costituirà un riferimento carismatico anche per il nostro Laicato, nel loro servizio di animazione e formazione (Norme, art. 119-123).

In tal modo saremo portati a ravvivare la nostra assimilazione al Cristo del Rogate, come ci ha ricordato in modo chiaro ed essenziale il tema della vostra Assemblea all'inizio del mandato del Governo, 27-28 dicembre 2010, "Caritas Christi, Caritas Rogationistarum".

Circa il sostegno della vita di consacrazione, in particolare occorre garantire il tempo della meditazione giornaliera, indicato nella programmazione della vita comunitaria, "in un luogo comune, nell'orario stabilito per almeno mezz'ora", come

previsto (Norme, art. 71), per il bene dei religiosi e della comunità.

Raccomando vivamente la pratica della Lectio Divina, con la lettura meditata ed orante della Parola di Dio, specialmente in occasione del ritiro mensile (Norme, art. 69). Vi invito, poi, tutti a utilizzare questo prezioso mezzo, come è stato riaffermato recentemente dal Magistero della Chiesa con l'Esortazione Apostolica *Verbum Domini* e ricordato nell'ultimo Capitolo Generale, come momento periodico di verifica personale e fraterna del cammino spirituale e apostolico.

Auspicio che dopo la preziosa esperienza dell'Anno Eucaristico continui nella Circostrizione e si sviluppi tale spiritualità eucaristica, e che venga già stimolata dall'inizio del cammino vocazionale e formativo.

Apprezzo vivamente quanto si fa, a livello di Governo della Circostrizione e di Superiori locali, in ordine all'animazione e alla cura della vita spirituale. Ricordo che, se è vero che l'apostolato nutre anche la nostra vita spirituale, nello stesso tempo è importante che sia sostenuto e illuminato dal nostro incontro comunitario e personale con il Signore, specialmente nella santa Messa e nella Liturgia delle Ore. Pertanto sarà opportuno, nell'ambito della programmazione della vita comunitaria, assicurare il giusto equilibrio fra i tempi dedicati alla contemplazione e quelli destinati all'apostolato.

Vita di comunione in comunità

La persona di Gesù, la sua sequela e l'impegno di crescere nella santità, costituiscono la ragione e il fondamento del nostro vivere insieme. Assieme alla vita spirituale, pertanto, la vita fraterna è centrale nella nostra vita di consacrazione.

La comunione fraterna, inoltre costituisce la "prima" opera, il primo apostolato della Casa, perché la "Comunità" religiosa è chiamata e inviata ad essere segno dell'amore di Dio per l'umanità, nella preghiera, unità di vita e comunione. In questo senso sono molto opportune le indicazioni riportate dalla nuova Regola di Vita, da tenere presenti e mettere in atto (Costituzioni, art. 50-60).

Il nostro stare insieme nella fraternità, quindi, va oltre una convivenza di buona amicizia, tanto maggiormente quanto più profondo è il fondamento sul quale poggia. La reciproca accoglienza, la gioia di vivere e lavorare insieme, diventa preziosa testimonianza per le persone che incontriamo nel nostro apostolato. Tale testimonianza, a maggior ragione, è importante nei riguardi dei giovani, nelle nostre case di formazione e nelle opere socio-educative.

La buona armonia della comunità è favorita anche da alcuni strumenti che offre la nostra normativa, quali: il progetto di vita comunitaria, con la programmazione della vita spirituale, dell'apostolato e degli aspetti amministrativi, da effettuare all'inizio dell'anno, nel quale si condividono le mete prefissate e si chiariscono gli ambiti e le competenze di ciascuno; i vari consigli di casa, di formazione e di famiglia, secondo la loro regolare scadenza. Tali adempimenti, specie se illuminati dalla Parola di Dio e condotti con prudenza e discernimento, rinsaldano i buoni rapporti, la reciproca comprensione e collaborazione.

Osservanza regolare

Vi è nelle Comunità la giusta attenzione all'osservanza regolare delle disposizioni della nostra normativa e degli adempimenti comunitari. Si compiono generalmente con una certa regolarità i consigli, di casa, di formazione e di famiglia. Sono presenti, tuttavia, alcuni casi di comportamenti non esemplari. In particolare si avverte che, forse anche a motivo degli impegni di apostolato, a volte si trascurano gli appuntamenti della vita comunitaria.

Occorre tener viva l'attenzione alla Regola, non tanto per un'osservanza formale ed esteriore, quanto piuttosto per autentiche convinzioni di vita, che consentano di vedere in essa l'attuazione concreta del carisma.

A tutto questo siamo richiamati in particolare dall'XI Capitolo Generale, con le indicazioni del documento *La Regola di Vita Rogazionista* che ci invita ad accogliere nel modo migliore la nostra normativa aggiornata, *Costituzioni e Norme*, e riappropriarcene. Ricordo, a riguardo, l'invito rivolto nella presentazione dei nuovi testi, a compiere "personalmente e comunitariamente una loro lettura e meditazione costante e attenta, accogliendo lo spirito e la novità, e cercando di approfondire tutte le loro dimensioni". Sarà bene che a livello di Governo della Quasi Provincia si diano a riguardo concrete indicazioni alle Comunità.

Rinnovo in particolare la paterna esortazione riguardo a: la disciplina comunitaria, il riferimento doveroso al superiore, la buona gestione amministrativa e apostolica, l'uso corretto dei mezzi di comunicazione sociale e dei social networks, la partecipazione alla vita della comunità, l'equilibrio dei rapporti con la famiglia e con gli amici, la sobrietà nei diversi festeggiamenti, l'importanza dei consigli di casa, di famiglia, di formazione.

Padre Annibale

L'impegno per la diffusione della preghiera per le vocazioni e della conoscenza e culto del Padre Fondatore ha caratterizzato la presenza della Congregazione nelle Filippine fin dagli inizi. Tale sensibilità, quindi, è stata trasmessa anche alle stazioni missionarie sorte successivamente.

In particolare, per quanto riguarda Padre Annibale, la sua figura è promossa all'interno delle Comunità, specie quelle di formazione, con pubblicazioni, produzione di materiali diversi, e con la collocazione di statue o monumenti. Tale attenzione viene posta, opportunamente, in occasione dell'ordinazione sacerdotale nelle chiese locali nelle quali viene celebrata.

La giornata mensile del Padre Fondatore e la sua festa annuale, il 1° giugno, sono preparate e celebrate con molta cura per l'animazione interna delle Comunità e per la diffusione del culto tra i fedeli.

La recente fondazione di Mina, Iloilo, sorta come Centro di spiritualità e luogo per la diffusione del culto di Padre Annibale, sta compiendo in modo lodevole tale impegno, anche attraverso la rivista *Amici di S. Annibale*, e sta riscontrando una notevole risposta da parte della Chiesa locale. Sappiamo, del resto, che in quel

contesto Padre Annibale era conosciuto e pregato anche prima della nostra presenza, e tale devozione ha ottenuto la guarigione miracolosa di Charisse Nicole Diaz, quando era prossima alla morte per una gravissima malattia, miracolo presentato per la canonizzazione del Santo Fondatore nel 2004.

Il carisma del Rogate

Assieme alla diffusione della conoscenza e del culto di Padre Annibale, naturalmente, fin dagli inizi della presenza della Congregazione nelle Filippine, si è espressa la promozione del carisma, a livello della Circoscrizione e delle Comunità. In particolare vi è stata una buona diffusione dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni, apostolato che negli ultimi anni è stato ripreso con nuova attenzione.

Sarà importante crescere insieme, come Circoscrizione, Comunità religiose e Laici associati e non associati, nella percezione di essere Famiglia del Rogate, sia nell'approfondimento di tale identità e sia nella fase operativa nell'ambito dell'apostolato nelle sue molteplici forme.

In particolare il *St. Hannibal Rogate Center* promuove il Rogate all'interno della Quasi Provincia, nella Chiesa locale e nel vasto campo del continente dell'Asia. Esso si adopera nell'animazione della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, con la creazione di sussidi e la diffusione del messaggio del Papa, cura la pubblicazione della rivista *Rogate Ergo Asia* e accompagna le Associazioni Laicali Rogazioniste. Diventa, inoltre, sempre più importante la produzione di statue ed immagini sacre, che costituisce una fonte importante per l'economia del Centro.

Inoltre, il Centro nell'ambito della Circoscrizione collabora con la Commissione per la Pastorale Vocazionale e con l'Unione di Preghiera per le Vocazioni. Nello stesso tempo cura il collegamento con gli altri Centri della Congregazione ed è attento al coordinamento del Consultore Generale del settore. Ritengo positiva e formativa la scelta di introdurre alcuni giovani religiosi studenti di teologia in una progressiva collaborazione con il Centro, compatibile con gli impegni del loro iter formativo.

Luogo di cultura, promozione e diffusione del carisma del Rogate, è anche il Centro di Spiritualità *Oasis of Prayer* di Silang, sia verso i confratelli e sia nei riguardi dei gruppi esterni che lo frequentano. Incoraggio il programma della Quasi Provincia di rilanciare il Rogate Youth Ministry, con l'opportuno coinvolgimento delle Comunità, dei singoli Confratelli e delle altre Associazioni Laicali.

Faccio presente che, particolarmente in questo ambito della promozione del carisma, è opportuna la collaborazione, ai diversi livelli, con le consorelle Figlie del Divino Zelo, specialmente in merito all'animazione delle Associazioni Laicali.

I mezzi della comunicazione sociale

Nella Quasi Provincia vi è adeguata attenzione ai mezzi della comunicazione sociale, per i risvolti interni alla Circoscrizione, che richiedono conoscenza e uso adeguato, e per le potenzialità che offrono in merito alla missione, in particolare per la diffusione del Rogate.

Il settore, per l'importanza che riveste, com'è negli auspici e nei programmi del Governo della Circoscrizione, procede verso una più puntuale organizzazione per un migliore servizio nei diversi ambiti di competenza.

A questo riguardo, si richiede di tenere presente quanto è prescritto nella nuova normativa (Norme, art. 124) e i progetti da avviare contenuti nella programmazione del Governo Generale che prevedono la partecipazione delle Circoscrizioni.

Relazioni con le Figlie del Divino Zelo

Sono buoni i rapporti con le consorelle Figlie del Divino Zelo, sia a livello di Governi di Circoscrizione e sia fra le Comunità locali, ancor di più quando le sedi sono vicine.

Tale vicinanza si esprime, naturalmente, in particolare nelle ricorrenze di appuntamenti legati al carisma o festività e ricorrenze che suggeriscono manifestazioni della religiosa fraternità. La collaborazione poi avviene, reciprocamente, specie nell'ambito della promozione vocazionale, ma in generale negli ambiti e nelle occasioni nelle quali risulta opportuna.

Mi compiaccio di tutto questo, colgo l'occasione per esprimere la mia gratitudine alle Consorelle, e formulo l'augurio che tale vicinanza e collaborazione si sviluppino sempre maggiormente, nel segno della condivisione carismatica, specialmente nella promozione e accompagnamento delle Associazioni Laicali legate al carisma.

Promozione vocazionale

Nella Quasi Provincia vi è una particolare sensibilità nella promozione delle vocazioni, fin dagli inizi della nostra presenza nelle Filippine, e si rileva che gli animatori vocazionali operano con responsabilità e passione. Le prospettive risultano buone, anche in Vietnam e in Indonesia, sebbene nelle Filippine, in futuro, sia prevedibile un calo a motivo dei cambiamenti nella realtà sociale, familiare, e prossimamente, anche per l'avvio del cambiamento del curriculum scolastico. Occorrerà tenere vivo tale impegno di promozione vocazionale e fare in modo che gli animatori siano posti nella condizione di poter operare al meglio.

Inoltre, nella promozione vocazionale sono coinvolte non soltanto le Comunità religiose, e in particolare gli stessi giovani religiosi in formazione, ma anche le associazioni laicali rogazioniste. L'animazione e promozione delle vocazioni appartiene a tutta la Chiesa, e il senso di appartenenza alla Famiglia del Rogate fa maturare tale sensibilità. Sappiamo, inoltre, che nella promozione delle vocazioni, prima della catechesi e dell'annuncio, è necessaria la preghiera al Padrone della

messe, e la testimonianza, comunitaria e personale.

A partire da tale testimonianza, diventa auspicabile che gli adolescenti e giovani che incontriamo nel nostro apostolato, nelle parrocchie, nelle scuole e opere sociali, prendano in considerazione l'ipotesi di seguire la nostra stessa strada. Cosa che, di fatto, si verifica e costituisce un segno della bontà del lavoro che svolgiamo.

Raccomando che la promozione vocazionale sia accompagnata dal necessario discernimento, con i modi e mezzi che risulteranno opportuni. Dovrà avvenire prima del loro ingresso e continuare con uguale cura negli anni di seminario, in particolare, in merito alla dimensione umano-affettiva.

Si apprezza l'esperienza del gruppo delle famiglie dei seminaristi, famiglie rog, coinvolte nella crescita vocazionale e formativa dei loro figli.

Formazione iniziale

La formazione iniziale degli aspiranti e dei giovani religiosi, assieme alla promozione vocazionale, costituisce la base solida per la crescita della Quasi Provincia. Tale cura è posta adeguatamente tanto nei seminari e nello studentato delle Filippine quanto nei seminari e nelle sedi di prima formazione del Vietnam e dell'Indonesia.

Dagli incontri che ho avuto con i giovani, nelle diverse tappe formative, ho riscontrato un adeguato accompagnamento formativo integrale, umano e carismatico, e un ambiente sereno, gioioso e impegnato, senso di appartenenza al carisma e alla Congregazione, e anche apertura alla missionarietà.

Raccomando la cura degli elementi della formazione, quali la maturità umana e affettiva, la decisione vocazionale, motivata dal voler seguire Gesù, la formazione culturale e l'importanza dello studio, il valore della vita comunitaria, la centralità della preghiera per il progetto di vita spirituale di ciascuno. Ricordo l'importanza che riveste nella prima formazione il dialogo e l'accompagnamento personale dei giovani, e raccomando ai formatori e agli stessi giovani in cammino che esso sia curato adeguatamente.

Sottolineo l'importanza che la prima formazione conduca alla formazione umana e affettiva, a vere e profonde motivazioni, alla libertà di spirito, all'equilibrio e alla personale maturità. Raccomando, in particolare, la necessaria attenzione alla preparazione culturale e scolastica, al giusto uso dei moderni mezzi di comunicazione sociale.

Inoltre sottolineo l'esigenza che i giovani religiosi, nel momento in cui compiono la preparazione per la professione perpetua e per gli Ordini Sacri, acquisiscano tutte le garanzie prima di tali scelte definitive.

Desidero ricordare, ancora, che il tempo del tirocinio pratico, che chiama a compiere un servizio alla Congregazione, ha prioritariamente una valenza formativa.

I Laici

Riscontro nella Quasi Provincia la presenza di numerosi laici, uomini e donne, che collaborano a vario titolo con i religiosi nell'apostolato, nella scuola, nelle opere educative e caritative, nelle parrocchie. Avverto, inoltre, che cresce tra i religiosi la convinzione sulla necessità di promuovere il laicato rogazionista. Da parte mia incoraggio tale impegno.

L'Unione di Preghiera per le Vocazioni è in crescita, con diversi gruppi e molte persone associate. Alla Quasi Provincia e alle Comunità tocca la sfida del loro accompagnamento e della formazione. Attualmente le associazioni laicali più attive nella Circoscrizione sono le seguenti: MOVE-R, UPV, PAMILYA ROG, GIOVANI ROG, SHACC in Pasay e PABANAL in Baseco.

Invito il Governo della Circoscrizione, le Comunità e i Confratelli a continuare a promuovere il laicato rogazionista, possibilmente d'intesa e in collaborazione, ai diversi livelli, con le Figlie del Divino Zelo.

Raccomando di curare, specie nelle nostre scuole e opere sociali, l'associazione degli Ex Allievi, come esigenza di continuità dell'azione educativa svolta nei loro riguardi e per coinvolgere la loro collaborazione in diversi modi possibili. A tale riguardo suggerisco di prendere visione degli articoli della Regola di Vita sul laicato (Norme 119-123), nell'impegno della loro partecipazione alla nostra spiritualità e missione.

Apostolato socio-educativo

La Quasi Provincia presenta una realtà abbastanza consistente di opere socio-educative. Alle due grandi scuole di Silang e Toril, si è aggiunta da alcuni anni quella di Parañaque, sorta anche per costituire sostegno per la *Multigrade school* della parrocchia di Manila, e che col suo sviluppo e una buona amministrazione potrà raggiungere i suoi obiettivi. Vi sono, inoltre, le scuole di Sideia e la scuola materna di Zaragoza, in contesti di povertà. Accanto alle scuole, a favore dei minori in difficoltà, vi sono diverse altre opere e forme di apostolato: i convitti di Silang e Toril, le adozioni a distanza, l'assistenza educativa attraverso le famiglie nello SHAC, l'accompagnamento di fanciulli poveri con incontri periodici presso i seminari, l'assegnazione di borse di studio o *scholarships*. In queste molteplici attività si svolge un buon lavoro da parte dei religiosi e degli educatori laici.

L'impegno socio-educativo, che ha una particolare rilevanza nel welfare sociale, richiede un costante riferimento alle esigenze richieste dalla legislazione corrente, per l'adeguamento di strutture, professionalità e metodologie. Nella Circoscrizione si riscontra la dovuta attenzione a tutto questo. Occorre essere aggiornati e preparati per i cambiamenti che si prospettano per i prossimi anni nel sistema educativo e che avranno ripercussione sul cammino formativo dei nostri aspiranti.

Raccomando, in particolare, in tale ambito: la buona e attenta amministrazione, una gestione trasparente, e bene condivisa nella comunità religiosa, la formazione di religiosi dal punto di vista pedagogico e scolastico, la fiducia nei laici re-

sponsabili, anch'essi adeguatamente formati, la presenza del Rogate e della figura del Fondatore, già abbastanza evidenti, e soprattutto la preghiera per le vocazioni, la ricerca di risorse nella sfera pubblica e nel privato, i miglioramenti necessari.

Infine, nella consapevolezza dell'importanza carismatica che rivesta tale ambito dell'apostolato socio educativo, invito a continuare a promuovere in esso, come già avviene, nei modi adeguati, l'inserimento dei giovani in formazione, specialmente religiosi. Circa il nostro servizio di carità attraverso le opere socio-educative, richiamo la dovuta attenzione e osservanza di quanto previsto nella nuova normativa, particolarmente nell'ambito della promozione umana, sociale e religiosa (Norme, art. 90-96).

Apostolato tra i Poveri

L'apostolato socio-educativo si colloca nell'impegno più ampio a favore dei poveri, che è lodevolmente presente in tutte le Comunità della Circostrizione.

Alcune di esse, inoltre, operano in contesti particolarmente poveri, come la sede di Pasay. Tale presenza, inserita, che di recente si è allargata all'altra di Baseco, ha visto fin dagli inizi la collaborazione dei giovani studenti religiosi, che in tal modo si sono formati alla scuola della carità. In esse è stato possibile promuovere l'intervento del Governo delle Filippine e realizzare un gran numero di alloggi e tuttora si è impegnati in questo vasto campo di lavoro con risultati significativi.

Tutte le comunità sono accoglienti nei riguardi dei poveri e, attraverso un confratello incaricato, soccorrono per quanto è possibile i bisognosi che vengono a noi, o che li troviamo nel servizio apostolico. Fra gli interventi più frequenti vi sono in alcune case le *free clinic* e nei seminari l'oratorio domenicale con le giornate dello *sharing*.

Ricordo l'esigenza che nelle Comunità vi sia la testimonianza di uno stile di vita improntato alla sobrietà ed allo spirito di povertà. Sono importanti le indicazioni della nostra Regola (Norme, art. 97-100), che a riguardo dell'opzione per i poveri, propria del nostro carisma, ad imitazione di Padre Annibale, fanno riferimento alla realtà delle Comunità inserite tra i poveri.

Raccomando, infine, secondo l'insegnamento del Padre Fondatore, di continuare ad avere nei riguardi dei poveri, assieme alla promozione umana, anche l'impegno per la loro evangelizzazione.

Apostolato delle parrocchie e santuari

Nella Quasi Provincia, specialmente durante gli ultimi anni, si è sviluppato l'apostolato nelle parrocchie, con le presenze a Parañaque, Zaragoza, Parang, Bautista e Sideia. Inoltre vi è stato l'avvio del santuario di Sant'Annibale in Mina,

Iloilo.

Le Comunità che non sono direttamente impegnate nel ministero pastorale, quando richieste, collaborano per quanto è possibile con le parrocchie vicine.

Le nostre parrocchie, generalmente, sono bene organizzate, con gli organismi previsti, quali il consiglio pastorale e quello per gli affari economici. Vi è il giusto impegno per l'attuazione del programma pastorale della diocesi, una ricca presenza di gruppi, movimenti ed associazioni laicali.

Nelle nostre parrocchie, e ultimamente in modo particolare nell'avviato santuario di Mina, è presente la dimensione del carisma rogazionista, e si promuove il culto per il Padre Fondatore, la cura della preghiera per le vocazioni, il soccorso dei poveri, la spiritualità che ci è propria ed è alimentata anche attraverso le nostre particolari tradizioni. Anche per questo frequentemente in esse sorgono vocazioni rogazioniste.

Esorto vivamente, nell'ambito dell'apostolato parrocchiale e dei santuari, a curare le Associazioni rogazioniste, e in particolare l'Unione di Preghiera per le Vocazioni, accompagnandole adeguatamente e promuovendole per quanto è possibile.

Infine, ricordo l'importanza di assicurare nelle Comunità con parrocchie e santuari gli appuntamenti di vita comunitaria.

Raccomando vivamente al Governo della Circoscrizione e alle comunità di accogliere puntualmente e attuare quanto prescritto circa questo apostolato nella normativa (Norme 110-118).

Missioni ad gentes

L'apertura missionaria è una bellissima realtà di questa Quasi Provincia. Da parte della Congregazione è doveroso il ringraziamento per la disponibilità di tanti religiosi Filippini oggi presenti nelle diverse Circoscrizioni. Inoltre, mediante la disponibilità missionaria di numerosi religiosi Filippini sono state possibili le nuove aperture in Vietnam, Indonesia e Papua.

La sensibilità missionaria si riscontra fra i seminaristi e gli studenti religiosi, che all'occorrenza dichiarano di essere aperti e disponibili alla missione; essa costituisce un chiaro senso di appartenenza alla Congregazione. Tale apertura è lo devolmente favorita dal Governo della Circoscrizione. Il Superiore Maggiore cura i contatti via internet con i confratelli in missione e si interessa affinché, quando trascorrono qualche tempo nelle Filippine, abbiano l'occasione di incontrare e animare i giovani in formazione.

Si rileva e ammira la crescita della nostra presenza, specie in Vietnam e in Indonesia, e si è fiduciosi che, fra qualche anno, con la benedizione del Signore, si possano avere i primi religiosi sacerdoti provenienti da questi Paesi, con i quali si potrà impostare meglio un ampio programma di apostolato.

Si avverte ora il bisogno di dare consistenza e stabilità a queste missioni, anche con il necessario ricambio di religiosi, e per consentire a coloro che vi lavorano, che sono sacerdoti giovani e con grande disponibilità, qualche periodo di ri-

presa e aggiornamento.

Infine, mi compiaccio con la Quasi Provincia per tale spirito missionario e colgo l'occasione per rivolgere, a nome della Congregazione, a tutti i religiosi della Circoscrizione, specialmente in missione, la gratitudine per il dono che offrono al Signore, alla Chiesa e al nostro Istituto, insieme all'augurio di custodire questo zelo per la diffusione del Rogate.

Economia e amministrazione

L'economia della Quasi Provincia si fonda sull'apostolato che si svolge nella scuola, sul ministero pastorale, sulle offerte dei benefattori e sul sostegno che proviene dal Governo Generale, specie per le opere formative e le stazioni missionarie. La contingenza economica degli ultimi anni ha comportato nuove difficoltà in questo ambito, già precario, che costituisce una vera sfida per la Quasi Provincia. Tutto questo specie in considerazione del cammino che la Circoscrizione compie nella prospettiva di essere costituita come Provincia, con la sua piena autonomia economica.

Tale situazione di precarietà, se da una parte ci porta a fare esperienza della povertà e limitatezza di mezzi e disponibilità, dall'altra ci induce a fare economia, per quanto è possibile nei vari ambiti.

Nelle Comunità il tenore della vita è abbastanza semplice e si riscontra una equilibrata gestione delle risorse. Si è notato che i seminaristi, pur nella situazione di un certo disagio economico, vivono in un clima sereno.

È importante che si curi, a livello di Circoscrizione e di Comunità, la programmazione economica che consenta di avere un quadro chiaro circa le risorse esistenti, i beni e il patrimonio, i progetti che si possono avviare con la cooperazione di Enti pubblici o privati, in modo da ottimizzare la gestione e amministrazione dei beni.

Verso la costituzione della Provincia

Uno dei temi più ricorrenti nella visita è stato quello che riguarda la possibile erezione della Quasi Provincia Filippina a Provincia verso la fine del 2014 o inizio del 2015. La prospettiva della erezione come provincia si trova nella Programmazione del Governo Generale (cf. Progetto 3, pg. 34). A tale riguardo, la visita ha costituito un'opportunità per sondare se la questione è sentita tra i singoli religiosi e le comunità.

Di fronte alle condizioni oggettive prescritte nella normativa, si osserva che la Circoscrizione è ricca di religiosi, è presente in forma diversificata sul territorio con Case e opere apostoliche ed esprime pienamente il carisma nelle sue tre dimensioni.

La sfida che riguarda la Circoscrizione e le singole Comunità, è il raggiungimento di un'autonomia economica oggettiva.

A partire da tali considerazioni e sulla base di quanto emerso nella visita canonica, esorto a procedere verso la preparazione adeguata per costituire la Provincia, a cominciare dalla prossima assemblea generale.

In chiusura

La visita canonica del Superiore Generale, secondo la nostra Regola di Vita, è un tempo fondamentale nella vita e nella missione della Congregazione.

Come segno di unità, ho cercato di favorire la comunione e il senso di appartenenza, nella collaborazione e nel coordinamento con il Governo della Quasi Provincia, in vista del maggior bene di tutta la famiglia religiosa e dei singoli confratelli. Tutto ciò affinché la nostra missione e apostolato possa raggiungere la più ampia espressione ed efficacia nella Chiesa e nel mondo.

Il mio primo sentimento è certamente di gratitudine, nella contemplazione e nel ricordo delle persone incontrate, le realtà viste, le speranze trovate, le sofferenze offerte con amore.

Un altro sentimento è di ammirazione per la testimonianza dei religiosi, la disponibilità missionaria, lo spirito di sacrificio e di povertà, l'amore alla Congregazione e al santo Fondatore, la fedeltà carismatica, il servizio ai poveri.

Ma soprattutto il cuore è pieno di speranza per quello che abbiamo visto e toccato, incrociando lo sguardo di tanti bambini e giovani e condividendo il sorriso e la gioia di tante persone, che nelle diverse realtà si sentivano onorate di accogliere, offrendo quello che avevano, in una vera e autentica condivisione secondo il Vangelo.

La speranza è motivata anche dai numeri dei giovani seminaristi, aspiranti, postulanti, novizi, magisterianti, religiosi di teologia, che ci permette di guardare con fiducia verso il futuro non solo riguardo alla presenza del Rogate in Asia, ma anche per quanto riguarda tutta la Congregazione.

Le sfide certamente non mancano, i problemi ci sono, fanno parte della dinamica della vita umana e cristiana, della società. Ma noi siamo qui per portare il Vangelo, la buona notizia della vita e della libertà, siamo strumenti di redenzione e salvezza, a causa di Gesù Cristo. Abbiamo come modello di vita e santità, Padre Annibale e con il Rogate possiamo certamente contribuire con la Chiesa per la trasformazione del mondo e la conversione dell'umanità.

Desidero esprimere già il mio compiacimento per la visita compiuta a tutte le case della Quasi Provincia, e per avere riscontrato in essa, nelle sue Comunità e nei singoli religiosi, impegno, entusiasmo, fiducia, serenità nel proprio cammino di crescita, sotto l'aspetto della consacrazione e della missione e nella sostanziale fedeltà ai consigli evangelici. Senza dimenticare o sottovalutare i problemi che ci sono, possiamo andare avanti con fiducia facendo tesoro dell'esperienza fatta per migliorare e crescere nel nostro comune impegno di diffusione del Rogate secondo la volontà del Signore.

Assieme ai Padri che mi hanno accompagnato, ringrazio vivamente per l'accoglienza ricevuta nelle diverse sedi, ovunque con particolare attenzione ed affetto.

Formulo gli auguri migliori per il futuro della Quasi Provincia, con la benedizione di Maria, Madre della Rogazione Evangelica, e di Padre Annibale.

Saluto con affetto nel Signore.

Manila, 24 febbraio 2012

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Superiore Generale

**OMELIA PER LA SANTA MESSA DI BENEDIZIONE
DELLA FR. HANNIBAL'S CHAPEL
PRESSO IL SEMINARIO ROGAZIONISTA
DI PARAÑAQUE - MANILA**

Carissimi Confratelli della Quasi Provincia Filippina, religiosi e religiose, seminaristi, amici e benefattori, ci siamo riuniti questa sera per ringraziare il Signore con la benedizione della Fr. Hannibal's Chapel. Assieme al Signore colgo l'occasione per ringraziare personalmente i religiosi, i collaboratori, i benefattori, gli amici che hanno creduto in questo progetto e lo hanno realizzato, sopportandone le spese e il lavoro.

Questa benedizione avviene nell'Anno Eucaristico Rogazionista, in cui si fa memoria del 125^o anniversario della venuta di Gesù Sacramentato, nella Pia Opera iniziata da Sant'Annibale.

Vogliamo considerare assieme alcuni elementi utili per la nostra meditazione. Innanzitutto la cappella che abbiamo benedetto è Casa di Dio. Qui il Signore si fa presente in mezzo a noi nella proclamazione e nell'ascolto della sua Parola e nello spezzare il pane dell'Eucaristia.

La cappella, inoltre, è il luogo della riunione della comunità cristiana e simbolizza così il grande valore della comunione ecclesiale che non deve mai mancare tra noi.

Ancora, la cappella è luogo di preghiera e di incontro con Dio. Gli elementi che sono qui presenti: la croce, l'altare, l'ambone, ci ricordano che il Signore deve vivere insieme a noi, stare al centro della nostra vita, far risuonare la sua voce nel nostro cuore, ascoltare le nostre preghiere e donarsi a noi nel Santissimo Sacramento.

La cappella è luogo di Dio, e proprio per questo è anche il luogo dei poveri, gli amati, i prediletti dal Signore. L'amore che riceviamo nell'incontro con Dio è lo stesso amore con cui ci dobbiamo impegnare ad amare i fratelli più bisognosi, l'amore che ci fa essere missionari dal cuore compassionevole, come fu Sant'Annibale per noi e per la Chiesa intera.

Questa cappella, infine, è la nuova cappella del Seminario Rogazionista di Parañaque. Qui in una maniera speciale si prega e si pregherà per le vocazioni, affinché il Signore arricchisca la Chiesa di buoni e santi operai del vangelo e sacerdoti per la sua Chiesa.

Con questa celebrazione solenne, nella solennità del Battesimo del Signore dò inizio alla Visita Canonica alla Quasi Provincia Filippina, e non si poteva scegliere modalità migliore per iniziirla: con la santa messa. La visita, infatti, viene svolta nel segno della comunione, nella collaborazione, per il bene della famiglia religiosa e dei confratelli impegnati nella formazione e nell'apostolato. Normalmente la Visita Canonica si fa al Superiore Maggiore e al suo Consiglio, ma voglio usare questo strumento, d'accordo con P. Herman Abcede, come un'opportunità per conoscere e visitare tutte le Comunità religiose rogazioniste della Quasi Provincia, per esortare ognuno dei confratelli a rilanciare il proprio cammino di santità e di fedeltà alla vocazione specifica che abbiamo ricevuto dal Signore.

Oggi la Parola di Dio nella solennità del Santo Battesimo del Signore, a conclusione del tempo di Natale ci invita ad accogliere la salvezza portata da Gesù.

Le parole pronunciate da Giovanni Battista alla vista di Gesù e confermate dallo Spirito Santo che scende sul Figlio di Dio, rivelano la sua identità come il Messia e Salvatore dell'umanità, mettendo in chiaro non solo l'identità divina del Maestro ma anche la sua missione nel mondo.

Se consideriamo il nuovo Battesimo, quello in Gesù che abbiamo ricevuto tutti noi, sappiamo che esso avviene nello Spirito Santo, e che infonde nel credente una nuova forza, del tutto inedita. Una forza che, a conclusione del tempo del Natale, ci richiama ad aprirci alla salvezza con profonda umiltà, riappropriandoci del significato vero del nostro Battesimo: in Gesù siamo, infatti, Figli del Padre, amati da Dio; in Gesù ci è donata la fede, in Gesù solo si vive il vero amore; nel cammino di Gesù possiamo fare di noi stessi un dono per i fratelli. In Gesù possiamo diventare un segno vivo e luminoso di speranza e di salvezza.

È questo l'augurio che mi sento di porgere a tutti voi all'inizio di questa mia prima Visita Canonica alla Quasi Provincia Filippina. Che il Signore ci benedica sempre e ci accompagni con il suo aiuto. Amen.

**HOMILY OF THE SUPERIOR GENERAL,
REV. FR. ANGELO A. MEZZARI,
ON THE OCCASION OF HIS CANONICAL
VISIT TO THE COMMUNITY OF ST. ANTHONY'S BOYS VILLAGE
(SILANG, CAVITE)**

With this Holy Mass we want to raise our thanksgiving to the Lord for the 25 years of blessings He bestowed upon the St. Anthony's Boys Village.

The Word of the Gospel truly enlightens us. In fact, Jesus, as a good educator speaks about the Kingdom of God and by means of parables, he teaches and draws out our interest and desire to understand things in a better way, to be guided by him to go further and deeper.

His message is full of hope. Just as we have heard in the Gospel: the farmer "sleep and rise night and day and the seed would sprout and grow, yet he knows not how."

It is an invitation for us to be patient and trustful as we continue our journey of faith and our work of education. It invites us to respect the times and the ways of God who allows us to read and understand our own time and history.

God has given us everything for our loving care and safekeeping so that they could peacefully grow and develop. This is very much applicable to the mission and responsibility which have been entrusted to us: the education of the young.

Thus, following the example of Father Hannibal, who since the beginning of his mission, has identified the value of education as the basis of evangelization, we dedicate ourselves with passion and competence to the education of the children, especially the poor and the abandoned.

Education, a fundamental right of every person, allows us to be workers of mercy in the harvest of those who have no voice, offering us the opportunity to be protagonists in our society.

Besides, we also commit ourselves to promoting a culture of vocation which is concretized in educating the children and the young to become aware of being personally loved and called by God.

In this way, we contribute in forming well balanced and mature persons, who are open to dialogue, respectful of others and of creation, honest citizens with good human, religious and professional formation and rogationist sensibility.

The "St. Anthony's Boys Village" here in Silang, Cavite is one of the concrete expressions of our educational commitment to the human, social and religious promotion of the children and of the youth especially the poor and the marginalized.

To this end

1. our educative service is done preferably in connection with the place of origin of the young and in collaboration with the family and available social services;
2. we avail of the active participation of competent lay collaborators. We are con-

vinced that our charism should be shared to you, our lay collaborators, who are also invited to participate in a more intense way the spirituality and mission of the Rogationists. This entails our particular commitment to the formation of our lay partners;

3. we utilize adequate structures and avail of specialized personnel as required by particular needs;
4. finally, our educative interventions are done in coordination with existing organizations and agencies found in the territory.

Inspired by the pedagogical experience of the our Father Founder, St. Hannibal, we strive in...

- creating a family climate among the children and the youth;
- teaching them to have concern towards the poor and, as much as possible, about the importance of praying for vocations;
- cultivating in them, if there is, the seeds of priestly and religious vocation.
- In other words, ours is an educative project that is oriented towards living one's life as a vocation.

While you are joyfully celebrating the 25th Foundation Anniversary, I cannot but congratulate the entire component of the St. Anthony's Boys Village – Silang: starting from the Religious Community and the Intern Boys, under the leadership of the Superior, Rev. Fr. Gabriel Flores, together with the team of educators, administrators, professors, teaching and non-teaching staff and the whole student body of the Rogationist College.

This is indeed an event to remember, to share and to celebrate!

25 years of REMEMBERING: all those who have trustingly sown the seed, those who patiently took care of it by watering it with their sweat and even with tears (!) and those who persevere in nourishing it till it grows to full maturity.

25 years of SHARING: the dreams, ideals, charism, spirituality and mission of St. Hannibal; the untiring and unbroken dedication of the Rogationist Fathers and Brothers; the fruits of these labors seen in the lives of hundreds of young people who have been educated in this institution and who are now in turn sharing the fruits of their formation and professionalism in their respective families, in the society and in the world...

And finally, 25 years of CELEBRATING: the goodness and providence of God shown in many a little and big ways through the powerful intercession of St. Anthony of Padua.

“PER FIDEM AMBULANTES...” as the theme suggests, may you continue walking through faith. Faith in the infinite goodness of God and faith in the inherent goodness of every person.

May the Blessed Virgin Mary, St. Anthony of Padua and St. Hannibal Di Fran-
cia continue to intercede, guide and protect you all now and forever.

**HOMILY OF THE SUPERIOR GENERAL,
MOST REV. FR. ANGELO ADEMIR MEZZARI, RCJ
AT THE CLOSING OF HIS CANONICAL VISIT
TO THE PHILIPPINE QUASI-PROVINCE
FR. DI FRANCIA CENTER OF STUDIES, PARAÑAQUE CITY**

February 23, 2012

Dearest Fr. Herman Abcede, Superior of this Circumscription

Dearest Confreres, Religious, Seminarians, Novices!

Dearest Sisters of the Divine Zeal

Dearest friends, collaborators and members of the Family of Rogate.

With this celebration, we gather in thanksgiving and fellowship around the Word of God and the Eucharist. And in this spirit, we want to conclude together the Canonical Visit of the Superior General to the Philippine Quasi-Province. Was accompanied by Fr. Jessie and Fr. Matteo, and in these last days, also by Fr. Chiapperini, the General Treasurer.

We know that the Canonical Visit of the Superior General, according to our Rule of Life, is a crucial moment in the life and mission of the Congregation. Rightly, because he is the father of the Congregation, he is called to animate, to govern and to administer, according to the charity of Christ the Good Shepherd. For this he guides so that each Confrere and the entire Institute would grow in holiness and fidelity to the mission according to the teaching of our holy Founder, Father Hannibal M. Di Francia.

As a sign of unity, during the visit we tried to promote our communion and sense of belonging, in collaboration and in coordination with the Government of the Quasi-Province, for the greater good of the whole religious family as well as of individual Confreres; all this so that our mission and apostolate could reach its widest expression and effectiveness in the Church and in the world.

I could not but express my sentiment of gratitude, as I contemplate and reminisce the visits and encounters that we've done, the people we met, the many things we have seen, the hopes we found, the sufferings offered with love.

Likewise, I admire the witnessing of the religious, the missionary availability, the life of sacrifice and of poverty, the love for the Congregation and the Father Founder, the charismatic faithfulness, the service to the poor.

Moreover, the sentiment of hope for what we have seen and touched, especially in the eyes of the children and of the young, in the smile and joy of so many people, who were engaged in preparing, welcoming with love, and providing us with everything they have, in a true and authentic spirit of sharing the Gospel.

Hope also comes from the numerous young seminarians, aspirants, postulants, novices, Practical Trainees, Religious theology students, which allows us to look with confidence for our future not only here in Asia, where we are present: in the Philippines, Korea, Vietnam, Indonesia, and Papua New Guinea, but also for

the whole congregation, who looks with love at all this beautiful realities.

I can safely say, that beyond the objective purpose of the visit, with all that it entails, the several flights, travels, works, and different activities, we too, as individuals, as religious and priests, also did an inner journey towards our spiritual and charismatic growth. I do believe that we are no longer the same persons from when we arrived. We want to thank the Lord, all of you and all those we met, the entire Family of Rogate, the local church, for giving us this grace to grow.

Certainly challenges are not lacking, there are problems, but they are part of the dynamics of our human and Christian life and of our society. We are here precisely to bring the Gospel, the good news of life and liberty; we are instruments of redemption and salvation, for the sake of Jesus Christ. We have, our model of life and holiness, Father Hannibal, and with the Rogate we can certainly help the church for the transformation of the world and the conversion of humanity.

We are concluding this visit while we begin the journey of Lent, with which all of us are called to make our own fundamental conversion. And it is this spirit that we want to live, even starting from all that we experienced, heard, announced. Let us begin this Lenten journey not only for each of us, but for all of us, together.

For us, first of all, it is a time of fasting, a time of prayer, a time for a renewed and more effective charity.

Today's Word of God challenges all of us, without distinction. We can say that they are essential to our way of life.

In fact, in the First Reading from the Book of Deuteronomy, Moses addresses the people, and in the name of God, puts before them a decisive choice, so that everyone has the opportunity to become an adult with the ability to make free and responsible choices. "See, I have set before you life and good, death and evil." Like a father talking to his son yet does not say exactly what to do or not do, but gives him the key, reminding him about a few rules that he must observe. And the Lord manifests his deep desire and passion that truly touches and affects each of us: "therefore choose life, that you and your descendants may live."

In the Gospel we see Jesus, who proposes to his disciples the same path, the same journey. He speaks of a love that becomes faithfulness to the sole duty to love, of those who choose life: "If any man would come after me he must deny himself and take up his cross daily and follow me." This is the love that is born of grace and in faith, and not just a matter of moments, of events, of specific times in life. To love, to choose life and good, is a daily commitment, with the joy and fatigue at any moment, in every time and place.

In these first steps of the journey of Lent, the Word of God brings us to one of the key features and conditions of our being humans, Christians, Religious, Priests. This is the capability to make responsible choices and to remain faithful to what we believe and love; for that which we have given our life and consecrated our existence. It means the daily growth in our life and mission, in the sign of the cross, that was an instrument of curse and dehumanization, but, with the self-giving love of Jesus, became an instrument of salvation and blessings.

Self-denial, an essential way in Christian and religious life, means to know

and to love our self with patience and mercy. It also means to recognize and to accept the truth about our self, our vocation and mission, which always requires a process of purification, reconciliation, in peace and in justice. Losing one's life, in the Gospel, means to give life, and in this donation, in this service we will regain and save it.

I believe that the Word of God has truly enlightened us. We are called to repentance, and we have the possibility to do this in this Lenten season, in the direction of the Lord's Passion towards the fullness life and Resurrection.

In this Eucharist, I sincerely want to renew my wish that this Circumscription, under the wise and prudent guidance of the Superior and his Council, can fully live in fidelity to the Gospel and to our charism, the Rogate. Only the love of Jesus and his Church, is able to support and sustain our religious consecration, our charismatic faithfulness, our fraternal communion and our mission.

In this Year of the Eucharist, we want to renew our commitment to value this holy sacrament, to participate and celebrate with more love this holy liturgy, to live as truly Eucharistic persons and communities, to find in the Eucharist the fullness of the Rogate, primary source of prayer for vocations, never to lose the essential link between the Rogate and the Eucharist, to make the adoration and prayer for the vocations as a fundamental moment of our community life.

In all this, we will be certainly aided by the loving presence of Mary, the Mother of the Rogate, and by the intercession of our holy founder, Saint Hannibal Mary, who gave us the example of zeal for the Rogate, love for the Eucharist, total donation of self to the young and the poor, and untiring propagation of the evangelical rogation.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.

TRASFERIMENTI E NOMINE



DALLA PROVINCIA ITALIA CENTRO-NORD

P. LUIGI PAOLO DI BITONTO nominato Responsabile esperienza presso il Santuario di S. Maria della Speranza, in Tre Fossi, Diocesi di Assisi, con lettera del 4 marzo 2012.



CI SCRIVONO

GEORGE ALENCERRY

MAJOR ARCHBISHOP

Provincia Italia Centro - Sud

OF ERNAKULAM-ANGAMALY

Gennaio 20, 2012

*REV.DO P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ
SUPERIORE GENERALE
CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI
CURIA GENERALIZIA
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA, ITALY*

Caro Padre Angelo A. Mezzari,

Gazie per la lettera che Lei mi ha inviato con i Suoi cari auguri. Sono molto felice di riceverli, e in modo particolare La ringrazio di cuore per la preziosa preghiera che mi ha offerto.

Spero che Lei stia bene, e tutto vada bene per Lei.

Sto bene. Io vengo a Roma il 18 febbraio 2012 per la cerimonia del concistoro. Spero di incontrarLa in quell'occasione.

Assicuro a Lei la mia preghiera ed invoco ogni benedizione del Signore,

Con cordiali saluti.

GEORGE ALENCERRY

*Arcivescovo Maggiore
di Ernakulam-Angamaly*

DALLE PROVINCE E DALLE DELEGAZIONI

LITOGRAFIA DI MORLUPO

Bari, 7 gennaio 2012

*MM.RR. SUPERIORI
E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
ITALIA CENTRO-SUD
LORO SEDI*

*e p.c. REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI
SUPERIORE GENERALE
DEI ROGAZIONISTI
ROMA*

Carissimi fratelli,

vi trasmetto in allegato la lettera che il Rev.mo Superiore Generale P. Angelo Mezzari, ha inviato ai Provinciali d'Italia in merito alla Litografia "Cristo Re" di Morlupo che, come certamente sapete, in questi ultimi giorni, secondo il programma del Governo Generale, ha cessato la sua attività ed è passata in mano ad una nuova Società.

La Provincia Italia Centro-Sud prendendo atto della decisione del Governo Generale della chiusura della Litografia, ha deciso di partecipare al programma del Governo esprimendo il suo impegno a «garantire, per i due soli anni richiesti, la prosecuzione del rapporto con la Litografia di Morlupo da parte delle Case della Provincia *limitatamente alle commesse e non al fatturato* delle singole Segreterie Upa o nel suo insieme e almeno a parità di trattamento rispetto alla gestione precedente. Terminato il periodo di start-up di due anni della nuova gestione (a partire dal 01/01/2012), ci riteniamo liberi da qualsiasi impegno. La prosecuzione del rapporto delle Case con la Litografia sarà determinata dalla convenienza dei costi dei servizi presi nel loro insieme e/o nelle singole lavorazioni, valutata e decisa da ogni Casa della Provincia ICS e salva diversa decisione di questo Governo Provinciale».

Per la verità devo aggiungere che ho comunicato al Superiore Generale che in ultima analisi il nostro Governo Provinciale era «più favorevole che il soggetto terzo fosse una Cooperativa costituita dai soli dipendenti della Litografia senza alcuna nostra partecipazione in forma istituzionale o personale, rispetto all'ipotesi da voi presentata di accordo con le Arti Grafiche Picene s.r.l., benché consapevole che la cooperativa sia un soggetto più debole, ma proprio per questo può essere interlocutore da privilegiare poiché potremmo avere più forza di contrattazione anche per il futuro».

Tenendo conto di quanto prescritto dal Superiore Generale, mi faccio carico di trasmettervi la suddetta lettera, pregandovi di attenervi a quanto in essa esPLICITATO.

Altre indicazioni, secondo le necessità, potranno essere comunicate in seguito, in base anche a vostre precise interrogazioni.

Approfitto dell'occasione per rinnovare a tutti ed a ciascuno un sereno inizio del nuovo anno 2012 illuminato dal Bambino Gesù rivelatosi luce del mondo, guidato dall'assistenza materna di Maria e sostenuto dalla protezione paterna di sant'Annibale Maria.

In unione di preghiere saluto tutti cordialmente.

P. ANGELO SARDONE r.c.j.
Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org

P. BRIZIO G. GRECO, r.c.j.
Segretario Provinciale

SUPPLICA 2012 E INTEGRAZIONI

Bari, 7 gennaio 2012

*MM.RR. SUPERIORI
E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
ITALIA CENTRO-SUD
LORO SEDI*

*e p.c. REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI
SUPERIORE GENERALE
DEI ROGAZIONISTI*

ROMA

*MEMBRI DEL LAICATO
ROGAZIONISTA*

Carissimi fratelli,

nell'attesa che giunga nelle rispettive Case il testo stampato della Supplica 2012 all'Eterno Divin Genitore nel Nome SS.mo di Gesù, in distribuzione in questi giorni da parte della Curia Generalizia, vi trasmetto in allegato in formato pdf:

- il testo che ci è stato recapitato
- e le integrazioni che si riferiscono alla nostra Circonscrizione.

Approfitto dell'occasione per ricordare che in questo Anno Eucaristico, memoriale del 125° della presenza stabile di *Gesù che si è degnato di venire ad abitare in mezzo a noi*, la Supplica acquisisce un ulteriore prezioso significato storico e teologico. Si consideri l'opportunità di poter celebrare questo momento con le Consorelle Figlie del Divino Zelo delle Case vicine e con i Laici Rogazionisti.

Approfitto dell'occasione per salutare tutti cordialmente nel Nome SS.mo di Gesù.

P. ANGELO SARDONE r.c.j.
*Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org*

P. BRIZIO G. GRECO, r.c.j.
Segretario Provinciale

AGGIUNTE PER LA SUPPLICA 2012

Lode e supplica per la Circoscrizione (n. 5/34 del testo ufficiale della Supplica)

1. Ti lodiamo, Ti benediciamo e Ti rendiamo grazie, Signore, per la buona riuscita del VI Capitolo Provinciale e il documento conclusivo che insieme abbiamo elaborato nello spirito di comune responsabilità e condivisione. In esso abbiamo messo a fuoco le esigenze del valore e della cura della persona nei suoi rapporti con la Regola di vita e la sua riappropriazione, e in relazione alla Comunità, alle opere, alle risorse economiche ed al loro uso. In continuità col Capitolo Generale, la Programmazione del Governo Generale ed il Documento capitolare provinciale, abbiamo elaborato la Programmazione Quadriennale. Aiutaci a concretizzarla ed attuarla col vivo desiderio della realizzazione del bene. Per questo preghiamo.

*Ass.: Lodate il Signore, invocate il suo Nome,
manifestate tra i popoli le sue meraviglie.*

2. Ti ringraziamo Signore, per l'avvio degli incontri circoscrizionali, a partire dall'Assemblea Generale di Provincia e gli incontri periodici dei vari settori di vita e di apostolato rogazionista. Essi ci permettono di condividere in una comune dimensione di responsabilità idee, progetti e loro esecuzione. Aiutaci a nutrire in un'ottica di concreto ottimismo tanta fiducia nel futuro ed a lasciarci coinvolgere, secondo le nostre attitudini e responsabilità, in un impegno personale e comunitario, per la qualità della vita religiosa rogazionista e l'affermazione delle nostre opere secondo le necessità dei luoghi e dei tempi. Per questo preghiamo.

*Ass.: Lodate il Signore, invocate il suo Nome,
manifestate tra i popoli le sue meraviglie.*

3. Ti rendiamo grazie, Signore, per la nuova composizione delle nostre Comunità secondo le diverse esigenze di uffici e di apostolato. Ti ringraziamo inoltre per il dono che fai alla nostra Provincia, in ordine al servizio dell'animazione e governo del Superiore Provinciale, di vivere quest'anno la Visita canonico-pastorale alle Case, ai religiosi, ai laici ed alle opere della Provincia per «la promozione della vita spirituale ed apostolica» (C, 165). Aiutaci a coltivare la fiducia nei confronti del visitatore ed a rispondere secondo verità a tutto ciò che in essa è richiesto. Per questo preghiamo.

*Ass.: Lodate il Signore, invocate il suo Nome,
manifestate tra i popoli le sue meraviglie.*

4. Ti lodiamo, Ti benediciamo e Ti rendiamo grazie, Signore, per il dono della fedeltà nel servizio religioso e sacerdotale di tutti noi ed in particolare per i 60 anni di sacerdozio dei padri Antonio Magazzù e Romualdo Giove, i 50 anni di consacrazione religiosa di fratello Antonino Drago, i 25 anni di sacerdozio di padre Orazio Anastasi. Il loro esempio e la loro testimonianza sia, soprattutto per i più giovani, uno stimolo costante alla fedeltà ed alla perseveranza.

Ti preghiamo anche per i confratelli che stanno vivendo momenti particolari di difficoltà, perché siano sostenuti dal nostro affetto e dalla vera fraternità. Per questo preghiamo.

*Ass.: Lodate il Signore, invocate il suo Nome,
manifestate tra i popoli le sue meraviglie.*

5. Ti ringraziamo Signore per la realizzazione nell'Istituto Cristo Re, a Messina della "Casa per donne senza fissa dimora" che ha ulteriormente impreziosito e reso visibile la qualità del servizio di carità che le nostre Case prestano in quella Città che ha dato i natali al santo Fondatore ed all'Opera Rogazionista e per la chiesa parrocchiale a Bari ormai prossima al suo completamento edilizio. In questa particolare e difficoltosa contingenza economica, aiutaci a nutrire sempre grande fiducia nella tua Provvidenza, attraverso la generosità dei nostri benefattori, a risolvere positivamente i contenziosi in atto e le questioni inerenti Collereale, Matera, Grottaferrata e a dare una soluzione adeguata alle opere formative interprovinciali. Per questo ti preghiamo.

*Ass.: Lodate il Signore, invocate il suo Nome,
manifestate tra i popoli le sue meraviglie.*

LITOGRAFIA CRISTO RE - MORLUPO

Bari, 13 gennaio 2012

M.R.P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ

SUPERIORE GENERALE

DEI ROGAZIONISTI

Via Tuscolana 167

00182 ROMA

Carissimo Padre Mezzari,

la presente, in riferimento alla sua prot. 02/12 dello scorso 2 gennaio, di cui all'oggetto, per comunicarle che, avendo recepito il suo contenuto, l'ho trasmessa alle singole nostre Comunità di Provincia pregando i superiori di attenersi a quanto in essa esplicitato.

Altre indicazioni, secondo la necessità, le comunicherò in seguito, in base anche alle interrogazioni delle singole Case.

Vive cordialità.

P. ANGELO SARDONE r.c.j.

Superiore Provinciale

provincialesud@rcj.org

P. BRIZIO G. GRECO, r.c.j.

Segretario Provinciale

¹ Cfr. A. M. DI FRANCIA, *Dichiarazioni e Promesse (per i Religiosi Rogazionisti)*, 6^a, in *Scritti, V, Regolamenti (1883-1913)*, 2009, p. 589.

VISITA CANONICO-PASTORALE ALLE COMUNITÀ DELLA PROVINCIA

Bari, 19 gennaio 2012

*MM.RR. SUPERIORI
E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
ITALIA CENTRO-SUD
LORO SEDI*

*e p.c. REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI
SUPERIORE GENERALE
DEI ROGAZIONISTI*

ROMA

*MEMBRI DEL LAICATO
ROGAZIONISTA*

Carissimi fratelli,

sin dall'inizio del mio servizio di guida ed animazione della Provincia Italia Centro-Sud, ho compiuto molte volte, visite fraterne alle nostre Comunità in occasioni e circostanze diverse. Esse mi hanno permesso di incontrare tutti i confratelli, conoscere personalmente le varie opere ed attività di ogni singola Casa, condividere, nella dimensione comunitaria della vita fraterna, gioie e preoccupazioni, progetti e difficoltà singole e comunitarie.

La mia occupazione e preoccupazione è stata ed è quella di essere attento al "valore della persona" e delle sue prerogative, cercando di sostenere e costruire rapporti interpersonali di qualità e di fraternità, tenendo conto della sfida della vita fraterna e dell'esigenza di attuare una autentica conversione personale e comunitaria, a fronte del soggettivismo e del relativismo, espressioni della cultura attuale (cfr. DCP, 8-11). Contestualmente ho posto attenzione alla custodia e alla tutela dell'osservanza regolare, «per conservare lo spirito religioso e crescere nella perfezione della carità», riconoscendo la grande importanza della *regolare disciplina*¹, «perché ci aiuta a custodire lo stile di vita che il Signore Gesù ci ha insegnato e a perpetuare la tradizione spirituale dell'Istituto» (*Norme*, 53).

Dopo la prima fase di insediamento ed avviamento del Governo Provinciale, mi accingo ora a compiere la visita di norma alle Comunità che, al di là del termi-

² Cfr. PIER LUIGI NAVA, *La visita canonica. Indicazioni di metodo e linee programmatiche*, in «Consacrazione e servizio», 5 (2002).

ne «canonica» con la quale generalmente la si indica, vuole essere come per l'ordinario diocesano, una «visita pastorale» alle Case, alle persone ed alle strutture di vita e di apostolato di ogni singola Comunità.

La visita è prescritta dal canone 628 del CJC: «I Superiori designati a tale incarico dal diritto proprio dell'istituto, visitino con la frequenza stabilita le case e i religiosi loro affidati, attenendosi alle norme dello stesso diritto proprio».

Al canone, in ordine al servizio dell'animazione e del governo del Superiore Provinciale, si collega la prescrizione delle Norme e cioè il compito di visitare ufficialmente due volte nel quadriennio le Case della Provincia (*Norme*, 227, 2a).

Con la presente, pertanto, secondo come prescritto dall'art. 183 delle Norme, **indico e notifico la Visita canonico-pastorale** che intendo compiere nel corso di questo **anno 2012** alle Comunità ed ai singoli Religiosi della Provincia Italia Centro-Sud, «in modo che si preparino diligentemente per ricavarne vantaggi di rinnovamento spirituale e per vivere più intensamente la propria consacrazione a Dio».

1. Scopo della visita

Sulla base di quanto è indicato dalle nostre Costituzioni, lo scopo della visita è «la promozione della vita spirituale ed apostolica» di ogni Comunità (cfr. *Costituzioni*, 165).

La visita che voglia dirsi canonica, fraterna o pastorale, non è un puro formalismo originato dalla prescrizione giuridica che si riduce a controllo fiscale, vidimazione di registri, incontri comunitari con tempi di realizzazione superiori a quelli normali e che possono appesantire e/o distogliere dagli impegni giornalieri di apostolato. Fondamentalmente essa ha due obiettivi:

a. *istituzionale*, nel senso che, come scrive P. Pier Luigi Nava, vuole tendere a dare maggiore visibilità alla Regola di Vita, vissuta come risorsa di coesione (spirituale, istituzionale e disciplinare ...) e di coerenza², come guida e stimolo per l'itinerario personale di santità;

b. *verifica della condivisione del Documento Conclusivo* del VI Capitolo Provinciale, riportato nella Programmazione Quadriennale e tradotto da ciascuna Comunità nel *Progetto di vita comunitario ed apostolico*, con l'organizzazione della vita spirituale e fraterna, la programmazione delle iniziative di formazione permanente e l'armonizzazione delle attività e degli impegni apostolici interni ed esterni.

³ Ibidem.

2. La metodologia

La visita intende muoversi, con la metodologia ordinaria della vita comunitaria, a partire dall'incontro con il Signore nella Celebrazione eucaristica e nella Preghiera liturgica, sui binari degli incontri comunitari e personali, sulla base di un formulario che identifica e racconta gli aspetti della vita e dell'opera della Comunità, dei singoli religiosi e la verifica dei vari settori di apostolato.

La Tradizione del nostro Istituto annovera una metodologia consolidata dalla esperienza dei Visitatori, i Superiori Generale e Provinciale, consistente nella presentazione da parte del Superiore della Casa, di una relazione preparata sulla base del formulario, e nella relazione finale da parte del Superiore maggiore.

Il formulario è una griglia dalla quale si parte per l'esame ed il racconto e la verifica del vissuto di ogni singola Casa e dei suoi diversi settori di vita e di apostolato, evidenziando luci ed ombre, problematiche e prospettive.

La relazione presentata dal Superiore della Casa, include tutti gli aspetti disciplinari, organizzativi, apostolici ed amministrativi della Comunità. Essa è stata condivisa in ambito di Consiglio di Famiglia, perché è proprio la Comunità ad assumersi la responsabilità di capire, condividere ed esprimere la sua situazione (*autodiagnosi*), prima di invocare dall'alto interventi risolutivi dei quali la Comunità stessa potrebbe da sola assumerne il carico. Si tratta di instaurare un processo di nuova mentalizzazione; diversamente l'apporto della visita canonica potrebbe risultare poco incisivo.

Come saggiamente afferma nel citato scritto P. Nava, «Non si tratta di 'scaricare' addosso al Superiore la soluzione dei problemi – la visita canonica non è il pronto intervento di un *problem solving* – ma di presentare in termini di correttezza e appropriatezza il quadro di una situazione mediante la quale la comunità richiede un supplemento di discernimento»³.

La Normativa prevede, da parte del Visitatore, l'ascolto con benevolenza, la prudenza e la perspicacia nel conoscere le persone e nel valutare le situazioni, come anche l'opportuno richiamo e la deliberazione di necessari provvedimenti; da parte dei religiosi, fiducia e disponibilità (*Norme*, 182, 185).

3. Calendario

Intendo cominciare la visita con l'inizio della Quaresima 2012, il prossimo 22 febbraio, *Mercoledì delle ceneri*, e terminarla nel mese di giugno, secondo questo calendario di massima:

22-27 febbraio	Palermo
29 febbraio	Case di Messina (<i>apertura con unica celebrazione in santuario</i>)
1-6 marzo	Messina Casa Madre
7-13 marzo	Messina Cristo Re e sordi
14-18 marzo	Messina Bordonaro
19-20 marzo	Napoli (<i>apertura visita</i>)
21 marzo	Roma: Consiglio Provinciale
22 marzo	Roma: Incontro col Consiglio Provincia ICN
23 marzo	Roma: Consiglio Provinciale
26-31 marzo	Napoli
11-15 aprile	Villa S. Maria Noviziato
14 aprile	Case di Messina (<i>chiusura con unica celebrazione in santuario</i>)
18-20 aprile	Matera: Consiglio Provinciale
23-28 aprile	Roma Studentato teologico
30 aprile - 6 maggio	Bari
7-12 maggio	Matera
13-19 maggio	Oria
21-22 maggio	Oria: Consiglio Provinciale
23-28 maggio	Trani
30 maggio-6 giugno	Albania
14-17 giugno	Modugno Madonna della Grotta
20-21 giugno	Bari: Consiglio Provinciale

4. Indicazioni per la buona riuscita della visita

Riassumo di seguito alcuni elementi metodologici utili per la buona riuscita della visita:

1. La visita comincia e termina con una celebrazione liturgica (ora dell'ufficio divino o Eucaristia), presente tutta la Comunità (*Norme*, 186), possibilmente nella parrocchia o nel santuario, coinvolgendo i fedeli laici (particolarmente le nostre

⁴ L'espressione è del Ministro Generale dei Frati Minori, Fr. José Rodríguez Carballo, ed è riportata in ANTONIO DALL'OSTO, *Tempo di grazia e di conversione* in «Testimoni», 21 (2011), p. 11.

Associazioni), gli assistiti, i collaboratori, gli amici.

2. Il Superiore si assicuri che a tutti i Religiosi della Casa sia data la possibilità reale di essere presenti durante il corso della visita (*Norme*, 185).

3. Se sarà possibile, dati gli impegni quotidiani di direzione ed animazione della sua Comunità, sarò accompagnato dal Segretario-Consigliere e, nella parte finale, dall'Economo Provinciale.

4. Intendo compiere, a partire dalla *Relazione*, l'incontro e la verifica con la Comunità religiosa e le varie entità laicali che ruotano attorno alla stessa: Associazioni rogazioniste (Case, parrocchie e santuari), Consigli Pastorale e per gli Affari economici, catechisti (parrocchie), volontari, insegnanti, equipe socio-psicopedagogica, personale dipendente, collaboratori delle mense dei poveri e delle case di accoglienza, benefattori insigni etc.

5. Nel corso della visita desidero incontrare per un saluto ed una visita di cortesia, le autorità ecclesiastiche (vescovo), quelle civili (sindaco od altro) e, dove sono presenti, le Comunità religiose, particolarmente le Figlie del Divino Zelo e le Missionarie Rogazioniste.

6. Desidero realizzare la visita in un clima di fraternità, di ascolto e condivisione, invitando le Comunità e ciascun religioso a fare una sosta nel proprio cammino per discernere dove siamo, dove vogliamo andare e, soprattutto, che cosa il Signore in questo momento ci sta chiedendo. Dopo opportuno discernimento personale e comunitario, sarà mio compito incoraggiare, correggere se necessario, esortare e determinare le risoluzioni.

In questo modo, come si riscontra nella letteratura sulla Vita Religiosa, la visita canonico-pastorale potrà essere davvero «un tempo di grazia per scoprire il passaggio del Signore nella vita e nella missione dei fratelli, e nella vita e missione delle diverse Comunità»⁴.

Tutto questo mi auguro e vi auguro di cuore, sapendo bene che il passaggio del Signore, come riportato nei testi biblici, nella maggior parte delle volte non è eclatante ma molto discreto, e necessita di una particolare attenzione per coglierlo e per invitare il Signore a restare.

Allego alla presente il *Formulario* rivisto in Consiglio, perché possa essere una griglia dalla quale partire per redigere la *Relazione*. In essa, come già si diceva, va riportata l'identità ed il vissuto di ogni singola Comunità. Prego ciascun Superiore di consegnare all'inizio della visita il testo della Relazione su supporto sia cartaceo che magnetico.

Dal momento che, per questioni di tempi e ritmi della Visita canonica, diventa difficile da parte mia animare e guidare la due-giorni di formazione permanente prevista per il prossimo Tempo di Quaresima, per quest'anno essa viene sospesa.

Sarebbe opportuno che ciascuna Casa notificasse la realizzazione della Visita Canonica all'Ordinario locale ed a qualche Monastero di clausura vicino, invitando le monache a pregare per la sua buona riuscita.

Affido la buona riuscita di questa intensa esperienza di formazione permanente e di concreta condivisione fraterna, collaborazione e corresponsabilizzazione, alla Vergine Santa, Madre del Buon Consiglio, al nostro santo fondatore Annibale Maria Di Francia, all'intercessione del Servo di Dio, Padre Giuseppe Marrazzo nel ventennale della sua morte, e dei confratelli che già godono la visione beatifica di Dio.

Nell'attesa di incontrarvi personalmente porgo un saluto fraterno a tutti.

P. ANGELO SARDONE r.c.j.

Superiore Provinciale

provincialesud@rcj.org

P. BRIZIO G. GRECO, r.c.j.

Segretario Provinciale

VISITA CANONICA: ECONOMO PROVINCIALE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Bari, 13 febbraio 2012

*MM.RR. SUPERIORI
E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
ITALIA CENTRO-SUD
LORO SEDI*

*e p.c. REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI
SUPERIORE GENERALE
DEI ROGAZIONISTI
ROMA*

Carissimi fratelli,

un caro, fraterno ed affettuoso saluto a tutti voi, impegnati giornalmente a servizio delle Case nell'esercizio del compito amministrativo ed apostolico.

Sono ormai prossimo all'inizio della Visita canonico-pastorale alle Comunità della Provincia che, a Dio piacendo, intraprenderò il 22 febbraio p.v., mercoledì delle Ceneri, con la Casa di Palermo.

Come da prassi nella Visita Canonica, direttamente interessato accanto al Superiore Provinciale per la verifica della situazione economico-amministrativa e finanziaria delle Case è l'Economo Provinciale.

Dato il calendario approntato per la visita che prevede da parte del Superiore Provinciale una permanenza più prolungata in ciascuna Comunità e visti gli impegni di direzione che ha nella Casa di Bari, l'Economo Provinciale P. Ciro Fontanella passerà autonomamente per ciascuna Casa visionando e verificando la documentazione di carattere amministrativo-finanziaria, secondo il formulario inviato a suo tempo che consegnerà a me volta per volta, perché io abbia uno sguardo complessivo della situazione, in vista della verifica comunitaria e della relazione finale.

Sarà lui stesso quanto prima ad inviare il calendario della sua visita.

In riferimento dunque, alla verifica economico-amministrativa, secondo precisa indicazione dell'Economo Provinciale, ad integrazione di quanto già previsto nella parte VIII del Formulario, con la presente si chiede di approntare la seguente documentazione aggiornata al 31 dicembre 2011:

1. Copia del titolo di proprietà di tutti gli immobili e terreni della Casa.
2. Licenza edilizia.
3. Eventuali condoni, diffide comunali, contenziosi amministrativi.
4. Dati catastali dei terreni e degli immobili aggiornati al 31/12/2011.

5. Copia dei pareri autorizzativi rilasciati dalle autorità competenti:
 - a. Agibilità
 - b. Abitabilità
 - c. Certificato di prevenzione e incendio
 - d. Pareri sanitari
 - e. Certificazione D.Lgs. 626/94
 - f. Documenti piano privacy ed in particolare per gli archivi telematici dell'Upa ed altri.
6. Planimetrie degli stabili e planimetrie quotate: una copia in scala 1:100 o 1:200.
7. Certificazioni degli impianti (denuncia di messa a terra, verifiche periodiche – ascensori e impianti elettrici, di riscaldamento – etc.)
8. Copia dei contratti di manutenzione degli impianti.
9. Copie di tutte le assicurazioni per gli stabili, per le persone, per le attività, per le auto.

Durante la Visita canonica si porrà particolare attenzione alla documentazione sopraindicata, rilevandone copia per l'archivio amministrativo provinciale.

Nell'attesa di incontrarvi personalmente, affido alla vostra preghiera ed alla intercessione paterna di sant'Annibale Maria, la buona riuscita di questo particolare *evento di grazia* per una verifica approfondita della vita della Comunità secondo gli orientamenti della Provincia e singolare momento di discernimento per crescere insieme nella corresponsabilità, partecipazione e fedeltà al carisma rogazionista.

In unione di preghiera porgo un cordiale saluto a tutti.

P. ANGELO SARDONE r.c.j.
Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org

P. BRIZIO G. GRECO, r.c.j.
Segretario Provinciale

P. CIRO FONTANELLA, r.c.j.
Economo Provinciale

AUGURI DI PASQUA

Bari, 24 marzo 2012

*MM.RR. SUPERIORI
E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
ITALIA CENTRO-SUD*

ORO SEDI

*e p.c. REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI
SUPERIORE GENERALE
DEI ROGAZIONISTI*

ROMA

*MEMBRI DEL LAICATO
ROGAZIONISTA*

Carissimi fratelli,

prossimi alla festa di Pasqua, la madre di tutte le feste cristiane, desidero far pervenire a ciascuno di voi, a nome mio personale e dei confratelli del Consiglio, gli auguri più affettuosi e fraterni.

Lo faccio da Roma, al termine di tre giornate intense di seduta del Consiglio Provinciale, condivise anche con il Governo della Provincia Italia Centro-Nord ed il Superiore Generale, su particolari temi di apostolato e formazione rogazionista.

È per me anche un momento di pausa a seguito della Visita Canonica effettuata alle Case della Sicilia, che concluderò il prossimo 15 aprile con il Noviziato di Villa S. Maria, in coincidenza con il conferimento dei ministeri del Lettorato ed Accollato ad alcuni nostri religiosi studenti e nell'immediata apertura della visita alla Casa di Napoli, domani domenica 25 marzo.

La Pasqua, mistero di morte e risurrezione, porta a riflettere ed a comprendere sempre più profondamente la grandezza dell'amore misericordioso di Dio manifestato attraverso suo Figlio Gesù, nel compimento della sua vocazione messianica e nell'esercizio della volontà del Padre, fino alla morte ed alla morte di croce.

Questo mistero che si rinnova ogni giorno sull'altare della croce e sugli altari delle nostre chiese e cappelle nel memoriale dell'Eucaristia, soprattutto nel corso di questo 125° anniversario della presenza di Gesù sotto il velo del pane, nella vita e nell'Opera Rogazionista, induce a sentimenti ed atteggiamenti di contemplazione, offerta e gratitudine: *contemplazione* dell'augusta maestà del *mysterium fidei*, *offerta* della propria vita, data in dono ed in cibo ai fratelli come il pane eucaristico, *gratitudine* a Dio perché Gesù nell'Eucaristia *si è degnato di venire ad abi-*

Provincia Italia Centro - Nord

tare in mezzo a noi e rimane con noi sempre, *vero, effettivo, immediato fondatore e centro amoroso, fecondo, doveroso e continuo* della nostra vita e dell'intera Opera rogazionista.

Cristo Gesù continua a dare la sua vita per riscattare l'umanità anche attraverso il ministero degli evangelici operai che Egli stesso forma e prepara a diffondere il Regno di Dio al di là delle aspirazioni puramente terrestri che spesso rendono incapaci di vedere e si chiudono in una visione temporale della missione salvifica.

La morte conduce alla vita, alla Risurrezione; la morte in forza dell'amore e del perdono donatoci da Cristo, diviene una potenza redentrice che fa rinascere e fa di noi uomini veramente nuovi, liberandoci dalle prigioni dell'individualismo che spesso fa ripiegare sui nostri bisogni e sulle nostre esigenze, e facendoci mettere al servizio dei fratelli, superando le barriere dell'estraneità, della diversità e della indifferenza.

Nel corso della Settimana Santa, dal momento che si tratta di giorni intensi di servizio sacerdotale e sacramentale, esorto vivamente i confratelli sacerdoti che possono, a rendersi utili in ogni forma di collaborazione pastorale e nell'ascolto delle confessioni nelle nostre parrocchie e nelle chiese dove siamo richiesti. Questo particolare ministero esercitato a servizio del popolo di Dio, qualifica ulteriormente la nostra azione sacerdotale e ci abilita sempre più nella dimensione di profonda umanità, mettendoci «in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, dal momento che siamo anche noi rivestiti di debolezza» (cfr. Ebr 5,2), dando attenzione «al bene dell'altro ed a tutto il suo bene», come ricorda Benedetto XVI nel suo recente messaggio per la Quaresima 2012.

In questa circostanza ricordo con particolare affetto e raccomando alla preghiera di tutti, i confratelli anziani e con problemi di salute, coloro che stanno attraversando momenti di solitudine e di speciale discernimento, i nostri giovani religiosi studenti e magisterianti.

Giungano i miei auguri affettuosi anche ai membri della Famiglia del Rogate, consorelle Figlie del Divino Zelo, Missionarie Rogazioniste, Novizi, Seminaristi, Laici e membri del variegato Associazionismo Rogazionista, ragazzi e ragazze, giovani delle comunità-alloggio e case-famiglia, collaboratori laici, catechisti, giovani ed operatori pastorali delle nostre parrocchie e santuari, volontari delle strutture caritative, benefattori.

Auguro di cuore a ciascuno una felice Pasqua illuminata dalla fiducia e dalla speranza, che faccia vedere altro ed oltre il limitato orizzonte della nostra capacità, con quella "santa allegrezza per la Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo", come auspica sant'Annibale, nostro fondatore e padre.

Invoco su ciascuno una particolare benedizione del Signore Risorto e della

Vergine Immacolata ed assicuro la mia vicinanza e la mia preghiera.

P. ANGELO SARDONE r.c.j.

Superiore Provinciale

provincialesud@rcj.org

PREGHIERE DA INSERIRE NELLA SUPPLICA AL SS. NOME DI GESÙ

Padova, 2 gennaio 2012

*REV. DI SUPERIORI E CONFRATELLI
COMUNITÀ ROGAZIONISTE*

LORO SEDI

Carissimi,

come per nostra tradizione, il prossimo 31 gennaio c.a. è la giornata dedicata alla solenne *Supplica a Dio Padre nel Nome SS. di Gesù*, un significativo momento di preghiera comunitaria dinanzi al Santissimo Sacramento per ringraziare il Signore per tutti i benefici ricevuti durante lo scorso anno e quale supplica e auspicio per il nuovo anno.

Il testo completo della Supplica, preparato dalla segreteria generale, è già pervenuto alle Comunità. In allegato viene ora inviato il testo con alcune particolari intenzioni relative alla vita della Provincia da inserire al n. 34. Esorto nello stesso tempo i Superiori locali a preparare le particolari intenzioni riferite alla propria comunità.

Lo spirito di fede che animò il santo Fondatore nel proporre questa singolare industria spirituale, trovi spazio ancora oggi nella vita dei singoli e delle comunità, perché le benedizioni del Signore ci accompagnino durante tutto il corso dell'anno nella esperienza di vita fraterna quotidiana e diano efficacia ad ogni nostro progetto apostolico in ambito vocazionale e caritativo.

In unione di preghiera e carità, porgo a tutti fraterni saluti.

P. ADAMO CALÒ, r.c.j.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, r.c.j.
Segretario Provinciale

SUPPLICA A DIO PADRE NEL NOME DI GESÙ

31 GENNAIO 2012

Intenzioni particolari della Provincia ICN da inserire nella Supplica

Vogliamo benedirti e ringraziarti, o Signore, per i benefici che generosamente hai elargito alla nostra Provincia religiosa in quest'anno appena trascorso. Ti rendiamo grazie, o Signore, per la perseveranza, la fraternità, l'apostolato, la salute dei nostri confratelli, giovani e anziani, che con la loro dedizione, paziente e spesso silenziosa, portano avanti, pur tra molteplici difficoltà, la fatica dell'apostolato, con impegno, con senso di responsabilità, con gioia e gratitudine. Sii vicino, o Signore, e abbi cura soprattutto dei nostri confratelli ammalati e lenisci la sofferenza e la solitudine di coloro che forse temono di non essere pienamente accolti e apprezzati.

Un particolare ringraziamento ti rivolgiamo, o Signore, per gli eventi ordinari ma pur importanti nella vita della nostra Provincia: la celebrazione delle assemblee provinciali; gli esercizi spirituali in occasione del 125° anniversario della prima venuta di Gesù eucaristia nell'opera; l'ordinazione sacerdotale di P. Kazimierz Sobanski e P. Marcin Bajda; l'ammissione al Diaconato del Ch. Dawid Francišek Janicki; la professione perpetua di Fr. Manhal Abboush, le rinnovazioni delle professioni religiose. Non far mancare a noi, o Signore, il dono, sempre implorato nella preghiera, di nuove vocazioni. Un particolare ricordo, o Signore, in questo momento per il nostro confratello Padre Mario Longhi che hai voluto chiamare a te al termine di una vita spesa per il bene della Congregazione. Dona a lui e a tutti i nostri confratelli defunti, la visione della tua gloria.

Grazie, o Signore, per le iniziative portate a termine o avviate nelle comunità locali con il tuo aiuto e assistenza, negli ambiti del nostro specifico apostolato rogazionista, tra i giovani, tra i ragazzi e i poveri, tra i laici, tra i fedeli delle parrocchie a noi affidate. Donaci nuove vocazioni che possano assicurare nella Chiesa e nella società la testimonianza di vita fraterna e sappiano dare risposte concrete e sempre nuove alle richieste ed emergenze del nostro tempo, in linea con il carisma di Santo Annibale Maria e la nostra tradizione rogazionista. Guidaci o Signore nel concretizzare gli orientamenti del nostro Capitolo provinciale nella pastorale vocazionale e nella promozione delle vocazioni alla nostra Provincia, nel servizio educativo in tempi di emergenza e di sfida educativa, nel coordinamento e verifica dei vari settori apostolici e gestionali, in tempo di difficoltà economica.

Regala la gioia, o Signore, a tutti i ragazzi affidati alle nostre cure, sii garante per un loro futuro sereno nel mondo, degno della vocazione loro affidata. Risveglia nei confratelli la disponibilità ad essere al loro servizio, riscoprendo il valore apostolico insito nell'impegno educativo tra la gioventù poco fortunata di oggi, esperienza di guida e paternità spirituale, coerente con il nostro ministero sacerdotale e la missione rogazionista. La tua Provvidenza non faccia mancare il pane

quotidiano nella mensa ai poveri, perché essi possano condurre una vita dignitosa e non essere sopraffatti dalla disperazione. Il nostro protettore S. Antonio di Padova, ci aiuti a vivere e testimoniare nelle nostre case religiose la sobrietà, il distacco dalle cose superflue, lo spirito di povertà religiosa e ci sproni ad essere invece generosi verso i meno fortunati. Benedici, Signore, ed esaudisci le preghiere dei Benefattori Antoniani sparsi nel mondo, verso i quali abbiamo un debito costante di preghiera e di generosità, perché senza la loro collaborazione e caritatevole corrispondenza molte delle nostre attività pastorali e missionarie non potrebbero essere realizzate.

Per ultimo, o Signore, ti chiediamo di guidare le nostre comunità a ritrovare serenità, spirito di concordia e accoglienza fraterna, fantasia apostolica, entusiasmo e fedeltà al proprio lavoro, coerenza di vita e passione nuova per la santità, alla quale ci hai chiamati fin dall'inizio della nostra avventura religiosa in questa congregazione, e senza la quale diventa triste e senza senso ogni nostro tentativo apostolico. Benedici, o Signore, la Visita Canonica che il P. Provinciale si appresta ad iniziare nei prossimi giorni come pure, se è tuo volere lo studio e l'avvio di una nostra presenza in terra irachena. Perdona, o Signore, le nostre incoerenze e incertezze. Purifica, o Signore, le nostre quotidiane intenzioni e richieste. Santifica, o Signore, i nostri propositi e la nostra vita.

GRUPPO DI LAVORO PER ELABORAZIONE REGOLAMENTO CAPITOLO PROVINCIALE

Padova, 4 marzo 2012

*REV.DO P. MARIO MENEGOLLI
SEDE DELLA PROVINCIA
35134 PADOVA*

*REV.DO P. RICCARDO PIGNATELLI
PARROCCHIA
SS. ANTONIO E ANNIBALE MARIA
00182 ROMA*

*REV.DO P. AGOSTINO ZAMPERINI
SEDE DELLA CURIA GENERALIZIA
000182 ROMA*

Carissimi Confratelli,

una deliberazione emanata dal VI Capitolo provinciale e approvata in seguito dal Superiore generale come da nostra normativa, prevede che il prossimo VII Capitolo provinciale venga celebrato nello stile di una Assemblea generale, aperta a tutti i confratelli professi perpetui, appartenenti giuridicamente alla PICN alla data dell'indizione.

Sulla base delle indicazioni del Consiglio provinciale, ho ritenuto opportuno costituire un gruppo di lavoro, da voi composto, al quale affidare il compito specifico di elaborare il Regolamento del Capitolo, studiando le modalità più opportune per la sua preparazione e svolgimento.

Il testo del Regolamento del Capitolo da voi preparato sarà sottoposto al Consiglio provinciale per approvazione e in seguito al Superiore generale per la definitiva autorizzazione.

Grato per la vostra disponibilità vi accompagno con la preghiera perché il Signore vi dia energia e mezzi per continuare con entusiasmo il vostro servizio apostolico.

Un caro saluto a tutti.

P. ADAMO CALÒ, r.c.j.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, r.c.j.
Segretario Provinciale

REFERENTE DEL SUPERIORE PROVINCIALE PER AVVIO PRESENZA IN IRAQ

Padova, 4 marzo 2012

REV.DO P. ZUHIR NASSER
PARROCCHIA S. LORENZO
Via Mazzini 7
20090 TREZZANO S/N - MILANO

Carissimo P. Zuhir,

come già in precedenza informato, sulla base degli orientamenti della nostra programmazione provinciale, guardando con ottimismo e fiducia al futuro della nostra Provincia, è nostra intenzione avviare una presenza rogazionista sul territorio iracheno, nella fondata speranza che, al più presto, possiamo assicurare, dopo aver ottenute le autorizzazioni richieste nelle sedi competenti, la presenza di sacerdoti e religiosi per costituire una comunità religiosa stabile, che nel rispetto dei piani pastorali diocesani, si faccia carico del nostro specifico apostolato, inserita sul territorio e a servizio della chiesa locale.

Nella riunione comunitaria nella sede della Provincia, alla quale presero parte tutti i confratelli iracheni, venne avvertita l'opportunità che in questa fase di avvio venga affidato ad un confratello il compito di allacciare e favorire relazioni con il Vescovo della regione scelta ed eventuali altri interlocutori, nell'intento di ottenere chiarimenti circa la nostra scelta apostolica sul territorio, i tempi e le modalità del nostro inserimento.

Sentito il mio Consiglio, ti nomino referente del Superiore provinciale in questa fase di avvio. Sarà tuo impegno vagliare le possibilità di poter dare concretezza a questo progetto, coinvolgendo gli altri confratelli iracheni, valutare le diverse modalità di un primo inserimento in Diocesi, proporre una eventuale sede in città e definire un calendario per una opportuna verifica, sottoporre periodicamente le informazioni ricevute al Consiglio provinciale, dal quale dipenderai in questa fase di avvio.

La Santa Vergine Maria e il nostro santo Fondatore Annibale Maria Di Francia ti siano vicini con la loro protezione.

P. ADAMO CALÒ, r.c.j.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, r.c.j.
Segretario Provinciale

Provincia São Lucas

SANTA PASQUA 2012

Padova, 25 marzo 2012

*SUPERIORI E CONFRATELLI
COMUNITÀ PROVINCIA ICN*

LORO SEDI

*SUPERIORI MAGGIORI
COMUNITÀ ROGAZIONISTE*

LORO SEDI

*PRESIDENTI E ASSISTENTI
ECCLESIASTICI*

*LAICATO ROGAZIONISTA
PROVINCIA ICN*

SEDI LOCALI

*EDUCATORI E INSEGNANTI
STRUTTURE E SCUOLE
PROVINCIA ICN*

Carissimi,

è ormai prossima la Pasqua del Signore, al termine di un cammino quaresimale che è stato un invito per tutti noi ad una conversione del cuore e al rinnovamento della vita. L'attenzione di tutta la Chiesa è ora rivolta a Cristo Risorto, a riflettere sulla sua passione e risurrezione, e alla luce di questi misteri leggere, meditare, interpretare tutta la storia e il nostro particolare vissuto.

È nostro l'impegno quindi a valorizzare questo tempo dell'anno liturgico per prendere coscienza della continua chiamata a riscoprire insieme gli impegni assunti nella nostra vita consacrata alla luce del mistero della Pasqua di Cristo e cercare di riappropriarci in questi giorni, tra le tante parole e preoccupazioni dovute alle attuali incertezze sociali, un desiderio di serenità e di pace a livello personale e comunitario.

Stanchezza, affaticamento, sensazione di vuoto e di esaurimento, possono e sono situazioni tutt'altro che infrequenti anche tra i consacrati, soprattutto in un tempo come il nostro di diminuzione delle forze e di sovraccarico di lavoro e di impegni.

“Noi siamo ambasciatori per Cristo”, dice l’apostolo, e come tali, siamo annunciatori della novità della creazione nuova, nata dalla risurrezione del Signore Gesù Cristo. Il rischio attuale è quello di rimanere condizionati e chiusi nel vecchio mondo e nelle preoccupazioni mondane, quasi che Cristo non fosse risorto. Continuare ad aver paura per ciò che abbiamo e forse meno per ciò che siamo e vorremmo essere.

I veri testimoni del Risorto sono persone coerenti che vivono i valori superiori dello spirito, l’accettazione e la serenità anche nella sofferenza, la preghiera, la gioia nel servizio agli altri, la promozione del bene altrui, l’attenzione ai bisogni degli ultimi, la testimonianza dell’Invisibile.

La Pasqua ci insegna ed è l’occasione per trasformare momenti della vita apparentemente infecondi, in momenti di grazia. A condizione di saper prendere in mano la propria vita e compiere il passaggio pasquale, un cammino di accettazione, di ascolto di sé e di fiducia, lasciando che Dio operi in noi.

L’augurio pasquale si trasforma quindi in invito e impegno per verificare se e in quale misura, in questa nostra società, noi siamo operosi e incisivi quali testimoni di Gesù Risorto; se e come ci sentiamo comunità a servizio della speranza di ogni uomo e di ogni donna, per animare con intelligenza, nel rispetto della loro autonomia, i diversi linguaggi e ambiti della vita, nel mondo della comunicazione, dell’educazione e delle scienze.

Partecipate i miei auguri e quelli dei confratelli del Consiglio Provinciale agli amici delle nostre comunità religiose, ai parenti, ai laici rogazionisti che con noi condividono progetti e fatiche apostoliche, agli educatori, agli insegnanti, ai ragazzi e ai giovani delle nostre scuole e strutture educative e degli oratori parrocchiali, ai benefattori che ci sono vicini con la loro generosità e ci danno possibilità di operare per il bene degli altri.

“Il Signore è davvero risorto. Alleluia. A lui gloria e potenza nei secoli eterni”

P. ADAMO CALÒ, r.c.j.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, r.c.j.
Segretario Provinciale

VISITA ÀS COMUNIDADES

São Paulo, 05 de março de 2012

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS

PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS

Prezados coirmãos,

Com a presente vimos informar o calendário da visita que estaremos fazendo às Comunidades Religiosas Rogacionistas no decorrer deste ano. Trata-se da primeira “Visita Oficial” do quadriênio, conforme nossa Normativa (Normas, 227,2a). Em anexo, o relatório que deverá ser preparado com antecedência. Os detalhes das viagens serão repassados com certa antecedência ao superior local envolvido, incluindo horário de início e término da estadia na Casa e conselheiros acompanhantes.

- a) Presidente Jânio Quadros, 11 a 16 de abril;
- b) Queimadas, 18 a 21 de abril;
- c) Criciúma, 03 a 07 de maio;
- d) Gravataí, 07 a 10 de maio;
- e) Curitiba, 14 a 17 de maio;
- f) Passos, 30 de maio a 04 de junho;
- g) São Paulo, Centro Rogate, 13 a 16 de junho;
- h) São Paulo, Sede Provincial, 25 a 28 de junho;
- i) Brasília, 05 a 08 de julho;
- j) Bauru, 30 de julho a 02 de agosto;
- k) Área hispânica, de 09 a 30 de agosto.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, r.c.j.

Superior Provincial

PE. LÉDIO MILANEZ, r.c.j.

Secretário Provincial

COMISSÃO DA NORMATIVA

São Paulo, 08 de março de 2012

REV.MOS SRS.

PE. ANDERSON ADRIANO TEIXEIRA

PE. JACINTO PIZZETTI

PE. WILSON LOPES GOMES

e p.c. SUPERIORES DAS COMUNIDADES

ROGACIONISTAS

E DEMAIS RELIGIOSOS DA

PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Prezados coirmãos,

Com a presente, após as devidas consultas, vimos nomeá-los membros da *Comissão da Normativa*, com o objetivo de concretizar o projeto 2 do Plano de Ação do Governo Geral, relacionado à tradução das nossas Constituições e Normas para o português (cf. Discípulos missionários de Jesus Cristo no Rogate, baseados na Regra de Vida; programação do Governo Geral 2010-2016. Roma, 2011). Por sua experiência na área, inclusive com a participação ativa no processo de atualização iniciado no Capítulo Geral de 2004, Pe. Jacinto Pizzetti será o coordenador da comissão. Gostaríamos de estar presente na primeira reunião a ser agendada.

Para a área hispânica (tradução ao espanhol) estaremos verificando possíveis parcerias com outras Circunscrições interessadas.

Agradecemos a disponibilidade em aceitarem esta nova missão e desejamos um bom trabalho.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, r.c.j.

Superior Provincial

PE. LÉDIO MILANEZ, r.c.j.

Secretário Provincial

EQUIPE DE TRABALHO

São Paulo, 08 de março de 2012

*REV.MOS SRS.
IR. CÉSAR JAVIER MESA E
IR. REGINALDO VERÍSSIMO
FERREIRA*

*e p.c. SUPERIORES DAS
COMUNIDADES ROGACIONISTAS
E DEMAIS RELIGIOSOS DA
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Com a presente, após as devidas consultas, vimos nomeá-los membros da *Equipe de Trabalho* responsável pela organização do memorial da Província Rogacionista São Lucas, conforme nosso Plano de Ação, projeto 41e. Fazem parte da equipe também os religiosos residentes na sede da Província. A primeira reunião será agendada pela secretaria provincial em breve.

Agradecemos a disponibilidade em aceitarem esta missão e desejamos um bom trabalho.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, r.c.j.
Superior Provincial

PE. LÉDIO MILANEZ, r.c.j.
Secretário Provincial

ANIMAÇÃO MISSIONÁRIA

São Paulo, 08 de março de 2012

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA SÃO LUCAS

O *Plano de Ação do Governo Provincial 2010-2014* (ER - Escritos Rogacionistas 30) propôs, em seu projeto 25, “Criar uma Equipe de Assessoria à Ação Missionária Evangelizadora Rogacionista”, vinculada ao Setor do Serviço da Caridade e Missões. Tal equipe foi nomeada em julho de 2011 (cf. Prot. 170/11, de 20/07/11) e já esteve reunida.

Lembramos que a dimensão missionária está em sintonia com nosso último Capítulo Provincial, “Discípulos missionários do Cristo do Rogate” (ER 29), e com o 11º Capítulo Geral, “A Regra de Vida Rogacionista” (ER 28). Em âmbito de Igreja local, de nosso continente, a questão missionária está presente em todo o Documento de Aparecida (Texto conclusivo da V Conferência Geral do Episcopado Latino-americano e Caribenho).

Dentre as “tarefas” da equipe, citadas no Plano de Ação, há a elaboração de um *projeto missionário* (item c), que acaba englobando as outras indicações ali contidas (missões populares, experiência de missão em tempos oportunos, cursos de línguas). Em vista disto, viu-se a necessidade de uma **consulta** às Comunidades Religiosas e a cada religioso, sobre os seguintes pontos:

- a) sua Comunidade Religiosa ou paróquia tem em vista para este ano de 2012 ou para o próximo ano de 2013 alguma atividade missionária ou vocacional? Caso afirmativo, indicar as datas.
- b) sua Comunidade Religiosa ou paróquia ou comunidade eclesial gostaria de contar com a presença de religiosos e formandos Rogacionistas, Missionárias Rogacionistas e outros membros da Família do Rogate para um trabalho missionário e vocacional? Caso afirmativo, indicar as possíveis datas ou períodos.
- c) você, como religioso Rogacionista, tem interesse em participar de algum trabalho missionário em nossas Comunidades? Indicar, se necessário, as preferências e os períodos disponíveis.

A partir da análise da sondagem a *Equipe de Assessoria às Missões* estará elaborando um esboço de projeto missionário em nossa Província, prevendo modalidades, recursos humanos e financeiros. As respostas devem ser enviadas até **20 de março** à Secretaria Provincial (**provincia.br@rcj.org**) ou ao secretário (**milanez@rcj.org**)

Agradecemos a disponibilidade e participação missionária de todos.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, r.c.j.
Superior Provincial

PE. LÉDIO MILANEZ, r.c.j.
Secretário Provincial

NOMEAÇÕES DO CONSELHO DE FORMAÇÃO E ORIENTADOR ESPIRITUAL

São Paulo, 08 de março de 2012

*REV.MO SR.
PE. GERALDO TADEU FURTADO
SUPERIOR DO CENTRO ROGATE
DO BRASIL*

SÃO PAULO - SP

Rev.mo Pe. Geraldo Tadeu, _____

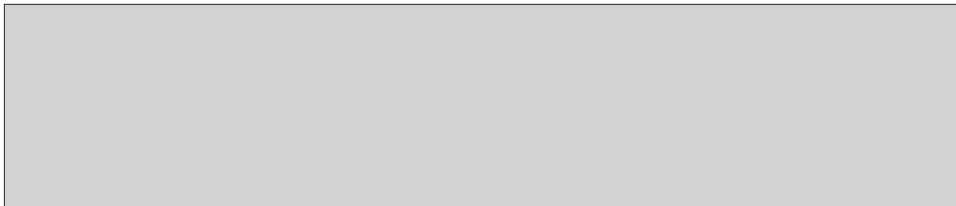
Com a presente, em complemento à comunicação anterior, Prot. 232/11, de 15/12/11, na qual apresentava a composição da Comunidade do Centro Rogate do Brasil, incluindo o conselho local, vimos comunicar que este Governo Provincial, na reunião de 29 de fevereiro e 1º de março 2012, nomeou os membros do *Conselho de Formação para o Estudantado Teológico de São Paulo*: Pe. Geraldo Tadeu Furtado, Pe. Antonio Raimundo Pereira de Jesus, Pe. José Osmar Rosa, Pe. Wilson Lopes Gomes e Ir. Francisco Chirico. E como Orientador Espiritual o Pe. Vicente Lumetta.

Com estas nomeações, este Governo acredita fortalecer a importante missão de formar os Rogacionistas conforme o coração do Cristo do Rogate, e agradece aos religiosos que se disponibilizam em tão desafiador ministério.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, r.c.j.
Superior Provincial

PE. LÉDIO MILANEZ, r.c.j.
Secretário Provincial



ENCONTRO DE PÁROCOS, CATEQUISTAS E LIDERANÇAS

São Paulo, 27 de março de 2012

*AOS PÁROCOS E REITOR
DE SANTUÁRIO ROGACIONISTAS*

PROVÍNCIA SÃO LUCAS

PE. ALBERTO OSELIN, RCJ

PE. FRANCISCO BATISTA AMARANTE, RCJ

PE. GENNARO MARIO

BARENZANO, RCJ

PE. GERALDO TADEU FURTADO, RCJ

PE. GILSON LUIZ MAIA, RCJ

PE. GIOVANNI GUARINO, RCJ

PE. JOÃO ADEMIR VILELA, RCJ

PE. JOÃO INÁCIO RODRIGUES, RCJ

PE. JOSÉ ALCEU SANTANA ALBINO, RCJ

PE. JOSÉ BENEDITO DOS REIS, RCJ

PE. JOSÉ OSMAR ROSA, RCJ

PE. MÁRIO ALVES BANDEIRA, RCJ

PE. OSNI MARINO ZANATTA, RCJ

PE. VILCINEI CLARINDO, RCJ

Cc. SUPERIORES DE COMUNIDADES

PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Prezados coirmãos,

Conforme nossa programação, vimos convocá-los para o Encontro de Párcos, Catequistas e Lideranças paroquiais que acontecerá em Criciúma (SC), de 26 e 27 de maio de 2012. O início está previsto para as 8 horas do dia 26, sábado, e o término às 12h30 do dia 27, domingo.

Tema: O Rogate na pastoral catequética. Objetivo: Incrementar a cultura vocacional nas nossas paróquias e comunidades rogacionistas.

Também se destacará a reflexão sobre a juventude, tendo em vista a Jornada Mundial da Juventude no Rio de Janeiro (RJ), em 2013, e o projeto 20 de nosso Plano de Ação, de “priorizar a proximidade com as Juventudes, num trabalho integrado com a pastoral catequética e familiar”. Portanto, é importante, também, prever a presença de representante da Pastoral da Juventude.

Enviamos em anexo a ficha de inscrição. Ela deverá ser preenchida e enviada à Paróquia Nossa Senhora das Graças, de Criciúma, até o dia 30 de abril de 2012.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, r.c.j.

Superior Provincial

PE. LÉDIO MILANEZ, r.c.j.

Secretário Provincial

Quasi Provincia Filippina

2) Plano de Ação do Governo Provincial (ER 30)

ENCONTRO DOS RELIGIOSOS ATÉ 10 ANOS DE VOTOS PERPÉTUOS

São Paulo, 27 de março de 2012

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
CARLOS ANDRÉ DA SILVA CÂMARA
DANILO SILVA BÁRTHOLO
DÁRCIO ALVES DA SILVA
DARÍO MARTÍNEZ OVIEDO
FRANCISCO BATISTA AMARANTE
JOSÉ AMADO ELIAS
LUCIANO GRIGÓRIO
LUIZ CAETANO CASTRO
MARCOS DE ÁVILA RODRIGUES
MARCOS LOURENÇO CARDOSO
REINALDO DE SOUSA LEITÃO
ROGÉRIO ANTONIO DE OLIVEIRA
VALMIR DE COSTA*

*Cc. SUPERIORES DAS COMUNIDADES
PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Vimos, pela presente, convocá-los para o Encontro dos Religiosos até 10 anos de Votos Perpétuos, conforme nossa programação, de 30 de abril a 02 de maio de 2012. O local foi alterado, de Curitiba (PR), como estava na programação inicial, para a Praia do Rincão, em Içara (SC). A mudança foi motivada pela ordenação diaconal do nosso coirmão, Carlos André da Silva Câmara, marcada para o dia 28 de abril, em Criciúma (SC). Alguns participantes do encontro foram consultados e apoiaram a ideia.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações e votos de Feliz Páscoa!

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, r.c.j.
Superior Provincial

PE. LÉDIO MILANEZ, r.c.j.
Secretário Provincial

JORNADA MISSIONÁRIA ROGACIONISTA 2012

São Paulo, 27 de março de 2012

**AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
E DEMAIS MEMBROS DA FAMÍLIA
DO ROGATE**

PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS

Caríssima Família do Rogate,

A Jornada Missionária Rogacionista deste ano será em prol de uma obra socioeducativa em Kigali, Ruanda, África. As coletas realizadas em todo o mundo têm, como objetivo, a construção de um espaço físico para acolher pessoas em situação de vulnerabilidade social, contemplando ações preventivas para combater doenças e realizando atividades culturais. O projeto tem por meta a criação de um centro de referências e de integração para todos os que necessitam, crianças, jovens e famílias.

Em nossa Província Rogacionista São Lucas os dias da coleta ou a “Jornada Missionária Rogacionista” está marcada para os dias 02 e 03 de junho, no encerramento da semana dedicada a Santo Aníbal Maria Di Francia, que se inicia em 28 de maio (a Solenidade do apóstolo da oração pelas vocações é 1º de junho). Para ajudar na divulgação e na conscientização da importância da campanha, enviamos alguns subsídios específicos (cartaz e envelopes). Fato é que a presença Rogacionista no continente africano é um testemunho de fé e solidariedade. E a sustentabilidade e ampliação desta presença dependem, hoje, de nossa ajuda solidária.

Que o exemplo de Santo Aníbal – que se fez solidário com todos os empobrecidos – possa nos atrair à fraternidade para com os irmãos de Kigali, demonstrando que o amor e a solidariedade não têm fronteiras.

As coletas poderão ser encaminhadas através dos superiores das Comunidades Rogacionistas ou enviadas diretamente ao Ecônomo Provincial, Pe. Marcos de Ávila Rodrigues (avila@rcj.org).

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, r.c.j.
Superior Provincial

PE. VALMIR DE COSTA, r.c.j.
Cons. Serviço da Caridade e Missões

PE. LÉDIO MILANEZ, r.c.j.
Secretário Provincial

**ASSIGNMENT AS COLLABORATOR AT ST. FRANCIS XAVIER
PARISH PARANG, BAGAC, BATAAN
AND OTHER COMMITMENTS FROM THE MAJOR SUPERIOR**

Parañaque City, January 12, 2012

*To: MOST REV. FR. JOHN YOUN RCJ
SEOUL, SOUTH KOREA*

*Cc: MOST REV. FR. DANIEL KIM, RCJ
RESPONSIBLE
ROGATIONIST MISSION IN
KOREA*

*MOST REV. FR. FERICO DUQUE, RCJ
RESPONSIBLE
MISSIONARY STATION OF SFXP
BATAAN*

Dearests Fr. John Youn,

I am I would like to inform you that, with the favorable opinion of the Council of the Quasi Province, and in line with the indication of the Superior General, I am assigning you to the Missionary station of St. Francis Xavier Parish and be a collaborator in the various activities of the station and of the parish entrusted to us in Parang, Bagac, Bataan.

While in the parish, you will be in close coordination with me for some extra work/s or commitment/s to be done in view of the future plan to study, prepare and relaunch the mission in Korea.

I would like to thank the Missionary Station of Korea, through Fr. Daniel Kim, for the help extended to John in his preparation for his priestly ordination as well as the willingness to allow him to have an extended stay in the Philippines, which is ultimately geared for the strengthening of the Rogationist presence in Korea.

Wishing the best, and in union of the Rogate, I remain

Sincerely yours in Christ,
FR. HERMAN ABCEDE, r.c.j.
Major Superior

FR. JOHN LUCAS, r.c.j.
Secretary

Quasi Provincia dell'India

MEETING OF THE CONCERNED PERSONS INVOLVED IN THE SCHOOL AND FORMATION OF FOREIGN CANDIDATES

Parañaque City, January 13, 2012

To: *FR. JOHN LUCAS
FR. VIKTOR AURELLANA
FR. FRANCIS ESCANO
FR. CARLOS GUZMAN
FR. JOSE MARIA EZPELETA
FR. ALFONSO HEREDIA
FR. HENRY RAMOS
FR. EDGAR DACALDACAL
FR. DEXTER PRUDENCIANO
FR. ERIC RAVEZA
FR. ARIEL TECSON
MS. HAIDE FARROL
MS GRACE BAWAR*

Dearest,
Greetings!

Recently the Bureau of Immigration here in the Philippines as well as in the countries where our candidates come from made several policies which basically had some implications in the status of our foreign candidates who come to the Philippines. Thus, I deem it better to discuss this matter with you and some other people who can enlighten us and give us proper advice on how to consider the basic documentations of our candidates who come to the Philippines to continue their formation.

I am calling you to attend the meeting which will be held in the Seat of the Quasi Province, #24 Calcutta Street, Merville Park, Parañaque City, on January 18, 2012 from 9:00 in the morning up to 12:00 noon.

Attached to this letter is some basic queries which you try to consider before coming to the meeting. If you have the data requested please bring them so that our sharing would be more concrete and better facilitated.

Let us hope that this would help us address some of the predicaments we encounter with regard to the basic requirements of our foreign candidates when they come to the Philippines.

Sincerely yours in Christ,
FR. HERMAN ABCEDE, r.c.j.
Major Superior

FURTHER DETAILS OF THE COMING GENERAL ASSEMBLY ON APRIL 22-28, 2012

Parañaque City, March 8, 2012

To: *ALL THE
PERPETUALLY PROFESSED
OF THE PHILIPPINE QUASI PROVINCE*

Cc: *THEIR HOUSES*

Dear Brothers,
Greetings!

We would like to give you some details related to the General Assembly scheduled on April 22-28, 2012, in the Oasis of Prayer, Silang, Cavite. This is a special event in the life of our Quasi Province. We wanted to let everybody be present but due to some commitments particularly in our missionary stations outside of the country a few number of them could not afford to come. However those who are working in the Philippines are enjoined to be present and therefore should arrange the community in such a way that every perpetually professed will be present.

Here are some of the indications for everybody to follow and consider prior to the celebration of the General Assembly.

1. RETREAT

- a. **Start of the Retreat, April 22, 2012 at 8:00 PM** *with the Orientation of Bishop Pabillo (All participants should try to be present for the said orientation)*
- b. **Liturgical assignments** – found at the end of the schedule of the general assembly

2. STRATEGIC PLAN [per sector]

- a. Review of the strategic plan of the Quasi-Province as presented
- b. Filling up of the columns on the backtrack planning (You may start already considering your commission membership)
- c. Presumptions – awareness of the ff:
 - i. Indications of the 11th General Chapter
 - ii. Plan of actions of the PQP province
 - iii. Indications of the Provincial Superior
 - iv. Current situation of the different sectors
 - v. Instructions on how to fill up the columns
- d. Time-table
 - i. Sending to all Perpetually Professed Confreres [PPC]

- ii. Sending back to Fr. Dexter (of some output if any on March 15, 2012) send through dprudenciano@rcj.org
- iii. Collation – March 16, 2012
- iv. Sending of the collated materials to the PPC – March 21
- v. Possible Sectoral preparation for the planning [depending on the availability of the confreres] – March 21 - April 21
- vi. Actual Sectoral Planning and presentation – April 26

3. OUTING

- a. April 28, 2012 – those interested must sign up in view of the logistic preparation
- b. Deadline of signing up – March 15, 2012 - c/o Fr. Ariel (cp.09178430730)

4. CREATIVE COMMUNITY UPDATES (Superiors and responsible or their representatives should coordinate and prepare)

- a. Objective – to update the general assembly about the current situation of the communities
- b. Strategy
 - i. Maximum of 5-minute presentation only
 - ii. Presentations, if in audio or video forms - be submitted to Fr. Ariel on or before April 15, 2012.



P. Matteo Sanavio, Assistente centrale degli Ex Allievi, con la Giunta Centrale

5. CONFIRMATION about the number of attendees

- a. Those PPC who are not attending should notify the Provincial ASAP in view of the preparations needed

6. THINGS TO BRING

- a. Albs
- b. Breviaries
- c. Spirit-filled minds for the success of the general assembly

Together with this letter are some attachments including: (1) DOC 1 – Schedule of the General Assembly; (2) DOC 2 – List of Participants to the Gen. Ass.; (3) DOC 3 – Plan of the Government 2011-2014; (4) DOC 4 – Backtrack Planning Phil Prov; (5) DOC 5 – Final Strat Plan; (6) DOC 6 – Some data coming from confreres, canonical visitations of the Major Superior and of the Superior General.

Please download them and start preparing yourself for a more successful and interesting General Assembly. See you then.

God bless you!

Sincerely yours,

FR. HERMAN ABCEDE, r.c.j.

Major Superior

FR. JOHN LUCAS, r.c.j.

Secretary

RENEWAL PROGRAM

Aluva, 27 January 2012

To: INDIAN QUASI PROVINCE

WEST DESOM, ALUVA

KERALA, INDIA

Dear Father,

As an important moment of the Jubilee celebrations we have decided, time ago, to have a **Renewal Program** for all of us, Rogationist priests, present in India.

It was scheduled and announced for February 13 - 14 first batch and 16 - 17 second batch.

You are invited to participate on 13 and 14 of February.

I will be expecting you to be at the Quasi Province House the evening before the starting of the Program.

The first day will be animated by Fr. Jose Kuriyath, CMI and the second day will be for our reflection and evaluation.

Let us make ourselves available to the work of the Holy Spirit!

With affection in the Lord,

P. LUIGI TOFFANIN, r.c.j.

Major Superior

PROJECT OF NALGONDA

Aluva, 08 February 2012

To: *ROGATIONIST QUASI PROVINCE*
ALUVA, ERNAKULAM, KERALA

Dear Father,

January 31st we have gathered around the Lord Jesus to praise and thank Him for his Love and Providence. He will continue to help us in our work of evangelization and human promotion.

Yesterday we have received the news that the project presented to the Italian Bishops' Conference for the technical school in Nalgonda has been approved.

The contribution doesn't include the construction of the building but is intended only for the machineries and the equipment.

Bishop Govindu Joji has mentioned to us of an amount which he has received for the construction of the school and we will ask for it.

We have to prepare ourselves in order to offer a good service to the local Church and to the boys and girls, beneficiaries of the project.

As I have mentioned if we ask with faith and in unity among us only then the Lord will bless our efforts and service.

With affection in the Lord,

P. LUIGI TOFFANIN, r.c.j.
Major Superior

* Tratto da: *Il Ponte sul mondo* (gennaio-aprile 2012).



Panoramica dei partecipanti al Convegno



Spettacolo delle Juniores delle Figlie del Divino Zelo

ROGATIONIST MISSION DAY

Aluva, 24 March 2012

*To: ROGATIONIST QUASI PROVINCE
ALUVA, ERNAKULAM, KERALA*

Dear Father,

It is a tradition that every year the General Government proposes a project in favor of a particular sector of the society where we Rogationists are working.

Last year the 'Rogationist Mission Day', prayer and collection, were in favor of the project of Nalgonda. Communities, schools, parishes, friends have contributed generously for the realization of the "Casa e Scuola a favore dei minori" at Nalgonda.

This year, 2012, the project is in favor of the women of Africa, Rwanda, Kigali, where our fathers are working!

During the Lenten Season we abstain, in our communities, from some food items. The same will be done for the Advent Season. The equivalent, in money, will be forwarded to the Quasi Province Office, at the end of the year, and given for the above mentioned project.



Rappresentazione artistica



Celebrazione nella Chiesa dello Spirito Santo

The Superiors and the Treasurer, please, take care of this important collection!

As much as possible, let us, also, involve our parents, relatives and friends in the initiative!

With affection and prayers,

P. LUIGI TOFFANIN, r.c.j.

Major Superior



25° di Professione religiosa di alcune FDZ

DALLE NOSTRE CASE

Roma - Curia Generalizia

GIUNTA CENTRALE EX ALLIEVI ROGAZIONISTI

4 marzo 2012

Carissimo Antonino Terranova, Presidente,
Carissimi membri della Giunta degli Ex Allievi Rogazionisti,
ci incontriamo oggi a Roma per la prima giunta centrale da quando è stata rinnovata la direzione dell'Associazione degli Ex Allievi. Un saluto caloroso vi

Provincia Italia Centro - Sud

giunga anzitutto da parte mia e da parte di Padre Angelo A. Mezzari, Superiore Generale dei Rogazionisti che, in questi giorni, avrete sicuramente la possibilità di incontrare personalmente. Un saluto speciale anche da Gigi Bizzotto, che ho sentito giusto stamani e che augura a tutti noi un buon incontro.

L'intervento che vi propongo vuole suggerire delle riflessioni e stimolarvi nel senso della condivisione del carisma e della formazione personale e spirituale per questo tempo di quaresima ma anche per la vostra vita di associazione.

Leggendo qualche appunto che, prima del capitolo generale del 2010 Padre Angelo Sardone, ora Superiore Provinciale dell'Italia Centro-Sud, scrisse e propose a voi, mi colpiva la sua disanima nel presentare l'associazione che, inesorabilmente, segnava il passo del tempo, stava subendo una contrazione importante dei suoi numeri, ma, allo stesso tempo, aveva una grande responsabilità: quella di farsi portatrice nel mondo del laicato del carisma del Rogate, che Sant'Annibale aveva scoperto e donato alla Chiesa.



*Fr. Drago espone il Regolamento della Casa
al Superiore Generale e a Fr. Balice*



Particolare di una camera

Da quell'intervento, datato 2008 e composto per il consiglio nazionale di allora, le cose, ad uno sguardo distratto, sembrerebbe che non siano cambiate granché, eppure, permettetemi di fare luce su qualche aspetto che, secondo me, si apre davanti a noi come una prospettiva nuova. Ci sono stati numerosi cambiamenti, al vertice, anzitutto, sia da parte dei Padri che degli associati. Se da una parte bisogna ringraziare coloro che ci hanno preceduto, e lo facciamo sinceramente e di cuore, d'altra parte questo ricambio esige da parte di tutti una presa di coscienza di una nuova responsabilità. Una responsabilità che viene vissuta certamente come membri di un'associazione laicale, ma che siamo chiamati ad assumerci, da parte di tutti, come facenti parte di una stessa famiglia, la Famiglia del Rogate.

Credo che questo fattore non sia da tralasciare. Da parte del Laicato Rogazionista è stato presentato al Capitolo Generale del 2010 un documento unico, il Progetto Culturale del Laicato Rogazionista, che in questi giorni sto rivedendo per una sua pubblicazione. Questo testo, elaborato dagli Ex Allievi e Amici di Sant'Anibale nella sua terza parte, aprendo le porte del volontariato, segnava già secondo me un cambio di rotta verso ciò che è il ruolo del laico cristiano e rogazionista nel mondo.

Da parte dei Padri, come ben sapete, da agosto 2010 si ha una Regola di Vita rinnovata, che invita ogni religioso a riflettere sulla sua vocazione e sulla sua

funzione nella Chiesa. Tale Regola di Vita, le nuove Costituzioni e Norme, affrontano il tema dei rapporti con il laicato scoprendo delle cose bellissime. Emerge infatti che il laicato rogazionista (e in esso gli Ex Allievi sono compresi e contano!) non è più un elemento estraneo, ma condivide la spiritualità del Rogate e la arricchisce con la sua vita. Esso svolge allora un ruolo di primo piano assieme a quello che svolgono i religiosi rogazionisti sul territorio. E, personalmente, sul territorio, un ruolo di primo piano spetta agli Ex Allievi per quanto riguarda soprattutto la conoscenza di Sant'Annibale e la diffusione delle sue opere. È chiaro, comunque, che ogni associazione va seguita ed è responsabilità dei religiosi formare i membri e curarne l'animazione, ma oggi come mai siamo chiamati a fare la strada insieme arricchendoci e aiutandoci l'un l'altro.

Su questa linea va la condivisione degli eventi che stanno interessando tutta la Famiglia del Rogate, e, tra essi, in primo luogo c'è la celebrazione dell'Anno Eucaristico Rogazionista, nel 125mo anniversario della venuta di Gesù Sacramentato ad Avignone, il Primo Luglio 1886. Nell'Anno Eucaristico si inserisce anche la celebrazione per il 125mo anniversario della nascita delle Consorelle Figlie del Divino Zelo, che comincerà proprio tra due settimane, con la solennità di San Giuseppe. Sono convinto che personalmente e come gruppo ognuno di voi si è sentito e si sente coinvolto in queste iniziative, come d'altra parte ho potuto averne prova nel viaggio che ho fatto recentemente nelle Filippine con Padre Angelo Mezzari: la Famiglia del Rogate sta crescendo e non tarderà a far vedere i suoi frutti. Un solo appunto, che magari dopo amplieremo con la proiezione di qualche foto o video: il 31 gennaio, giorno della grande supplica, a Laoag, nel Nord delle Filippine, ci siamo ritrovati, presso una casa delle Figlie del Divino Zelo, le suore, i padri, i membri dell'Unione di preghiera per le vocazioni, i seminaristi e i teologi, i membri delle diverse associazioni rogazioniste, insomma, più di 400 persone in rappresentanza della famiglia del Rogate a condividere una giornata stupenda, incentrata sull'Eucaristia e sulla preghiera, ma coordinata con momenti di condivisione, riflessione, giochi, canti e balli e momenti liturgici che ci hanno fatto sentire la bellezza di far parte di una grande famiglia, la famiglia di Sant'Annibale.

I temi e la programmazione che verranno svolti nel corso dei nostri incontri sicuramente verteranno sugli appuntamenti che abbiamo in comune e che dovranno assicurare la presenza degli Ex Allievi, ma credo anche che bisognerà pensare alle iniziative per consolidare l'associazione, magari cercando di stilare anche un programma di ricerca e di reclutamento di nuovi membri. Non va dimenticato che, se tutta l'Italia sta attraversando un momento di crisi economica, la Congregazione non è esente da questo fenomeno. Mancano i fondi per grandi opere e siamo tutti costretti a fare dei sacrifici e a pensare in economia. Tuttavia, d'altra parte, è un'occasione meravigliosa che ci viene offerta per fidarci molto di più della Provvidenza, così come ci ha insegnato Sant'Annibale e, al momento stesso, di aprirci con generosità nei confronti del più bisognoso. Amo sempre ricordare che quando ci si apre ai più bisognosi, che vivono sia sul territorio, sia lontano, magari in terra di missione, inevitabilmente si assiste ai miracoli della generosità di Dio nella vita di ognuno. In questo senso, penso che anche il luogo in cui facciamo i

Provincia Italia Centro - Nord

nostri incontri, nell'aula magna dell'ufficio missionario centrale, sia provvidenziale e l'invito ad aprirci alle realtà che vanno ben oltre i confini del nostro piccolo mondo. Ho chiesto a Padre Lipari di essere pronto ad intervenire, per illustrarci qualche iniziativa legata alle adozioni a distanza.

Lascio dunque la parola ad Antonino e a chi desidera intervenire, per l'arricchimento e l'edificazione vicendevole. Sono sicuro che questi due giorni saranno ricchi di spunti interessanti e fondamentali per un buon inizio del mandato di questa nuova giunta direttiva.

Che il Signore ci assista sempre, benedica le nostre famiglie e ci conceda di essere sempre degni figli di Sant'Annibale Maria Di Francia.

P. Matteo Sanavio RCJ

*Consulatore Generale per il Laicato e
Assistente Centrale Ex Allievi Rogazionisti*



Famiglie Rog a Desenzano

IL 125° DI FONDAZIONE DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO*

marzo 2012

I festeggiamenti per ricordare il 125° di fondazione della congregazione delle Figlie del Divino Zelo si sono aperti con un triduo di preghiera, "Una missione nel cuore di Dio", con il quale si è inteso lodare e ringraziare il Signore per i numerosi doni ricevuti e per l'impegno vissuto con fedeltà dalle Consorelle.

Sabato 17 marzo 2012

Nel Salone delle Bandiere del Comune di Messina si è svolto il convegno di studi sul tema: *"Le Figlie del Divino Zelo: una storia piena di speranza"*. Dopo l'intervento della Vicaria Generale, Suor M. Rosa Graziano, che ha salutato le numerose consorelle e i convenuti sottolineando la *"gioia della presenza carismatica e socio-ecclesiale giunta ormai al suo 125° anno"* e la prospettiva *"affascinante"* di attuare, con il convegno, *"la lettura del già fatto e del da farsi"*, Marianna Gensabella, docente dell'Università di Messina, ha introdotto la relazione tenuta da Ignazio Petriglieri, vicario episcopale per la cultura della diocesi di Noto.

Don Petriglieri ha messo in risalto la figura di Madre Nazarena, grande collaboratrice di sant'Annibale Maria, fondatore delle Figlie del Divino Zelo e dei Padri Rogazionisti. Paola Ricci Sindoni, ordinario di Filosofia Morale dell'Università di Messina, ha sottolineato l'importanza dell'impegno sociale delle Figlie del Divino Zelo dalla fine del 1800 ai nostri giorni.

Ha concluso il convegno la testimonianza della Prof.ssa Agata Manganaro, che personalmente è maturata nell'esperienza di fede tra le Figlie del Divino Zelo e, come mamma, ha vissuto l'esperienza educativa dei propri figli a contatto con lo stile e il metodo annibaliano nell'istituto scolastico "Can. A.M. Di Francia-Spirito Santo" di Messina: *"Ho voluto che i miei figli frequentassero l'Istituto Annibale Maria Di Francia – ha spiegato – perché, oggi come ieri, l'amore vicendevole, il rispetto per il diverso e l'educazione alla preghiera rappresentano un valore che la scuola delle Figlie del Divino Zelo continua a trasmettere"*.

Gli interventi, tutti di alto livello e di grande pregnanza, hanno voluto sottolineare il fondamentale contributo dell'Istituto delle Figlie del Divino Zelo, sulla scia della dottrina del loro fondatore, Padre Annibale Maria Di Francia che ha incontrato nel suo ministero sacerdotale, i poveri del quartiere Avignone di Messina, missione che l'istituto femminile ha sostenuto e proseguito e che, come ha sottolineato la coordinatrice del convegno, adesso più che mai *"è rivolta a tutti i piccoli della terra, a coloro che abitano i tanti quartieri Avignone della nostra città, ma anche coloro che abitano i ricchi palazzi"*.

Domenica 18 marzo 2012

I festeggiamenti sono proseguiti, domenica 18 marzo, nel teatro "Annibale Maria Di Francia" accanto alla Casa Madre di Messina. Al mattino con un meeting

delle suore giovani, provenienti dai cinque continenti, sul tema: *“Le juniores riflettono sulla vocazione religiosa, interpellano la Congregazione e lanciano un messaggio ai giovani”*.

La scansione del meeting ha ripreso proprio le tre parti del titolo: le Juniores salite sul palco portando le bandiere dei Paesi in cui l'Istituto è presente, riflettono sulla vocazione, con testimonianze e canti, sviluppando il tema: *“Il Rogate suscita risposte ancora oggi in tante parti del mondo”*; è seguita una serie di interviste alla Madre Generale, M. Teolinda Salemi, a Madre Diodata, a Suor Gilda Lo Conti e al Superiore Generale dei Rogazionisti P. Angelo A. Mezzari; infine, prima del canto finale, il messaggio vocazionale ai giovani: *“Vale ancora la pena di seguire Gesù oggi?”*

Nel pomeriggio si è tenuta invece una rappresentazione artistica, *“Insieme per far festa... Vieni anche tu”*, con la partecipazione degli alunni delle nostre scuole, delle Comunità Educative, dei Centri Diurni, dei Gruppi e delle Associazioni.

“Messina è una città bellissima e benedetta – ha dichiarato la Superiora Generale – e da qui riparte, con rinnovato slancio, il nostro operare per il bene di tutto il mondo: dal quartiere Avignone sino alle terre più lontane, come il Camerun, per il quale stiamo raccogliendo fondi per la costruzione di una casa per bambini”. Infine, Suor M. Diodata Guerrera, superiora della Casa Madre di Messina, ha sottolineato l'importanza della testimonianza religiosa nel mondo d'oggi: *“Per essere luce nel mondo dobbiamo ripartire dalla nostra conversione personale, ritrovare la nostra autenticità di cristiani attraverso la preghiera davanti a Gesù sacramentato, perché Egli possa aprire i nostri cuori e noi possiamo continuare a dare testimonianza agli altri”*. Di grande rilevanza i progetti realizzati grazie alle Giornate missionarie e all'impegno delle Figlie del Divino Zelo: dal Centro di aggregazione di Butare in Rwanda (2012) a quelli promossi negli anni scorsi, come il Centro diurno per bambini a Guadalajara in Messico o la Casa d'accoglienza di Kerala in India, il Centro Sociale di Santa Cruz de la Sierra in Bolivia o gli interventi di formazione e avviamento al lavoro dei ragazzi di strada in Indonesia.

Lunedì 19 marzo 2012

Nel giorno della solennità di San Giuseppe si è chiuso il triduo di festeggiamenti con la celebrazione Eucaristica presso la Chiesa di Santa Maria dello Spirito Santo. Presiedeva la celebrazione l'Arcivescovo di Messina, Mons. Calogero La Piana, con il Superiore Generale, P. Angelo A. Mezzari, il Superiore Provinciale dell'Italia Centro-Sud, Padre Angelo Sardone, numerosi Confratelli Rogazionisti e Sacerdoti del clero diocesano.

La celebrazione è stata animata dal Coro della Cappella musicale “Rogate”, diretto dal Maestro Angelo Minutoli. L'Arcivescovo, nella sua omelia ha evidenziato l'opera profetica di Sant'Annibale Maria e della Venerabile Madre M. Nazarena Majone nel rispondere all'emergenza educativa che interpella più che mai la società odierna.

Il 125° di fondazione dell'Istituto, in cui diverse Consorelle ricordavano il 25°

della loro consacrazione a Dio per il servizio dei fratelli, è stato occasione propria, ha sottolineato l'Arcivescovo, "per ringraziare il Signore del dono della fedeltà personale e carismatica, ma è anche motivo di verificare la qualità dello zelo della risposta al dono divino della vocazione e del carisma nella Chiesa".

Al termine della celebrazione, all'agape fraterna organizzata dalle Figlie del Divino Zelo hanno partecipato il Padre Generale con i Confratelli Rogazionisti, i membri del Coro, gli amici e le Consorelle dalle diverse comunità.



I neo Accoliti e Lettori

Messina - Cristo Re

LA CASA D'ACCOGLIENZA FEMMINILE "P. ANNIBALE" apre le porte alle sue prime ospiti

1 febbraio 2012

La Casa in questi primi mesi ha accolto 26 donne di diverse nazionalità e di età compresa tra i 25 ed i 50 anni. Le motivazioni che le hanno portate a chiedere ospitalità alla nostra Struttura sono state per lo più la mancanza di un lavoro stabile e quindi l'impossibilità a sostenere le spese dell'affitto di una casa ma anche, soprattutto per le donne italiane, l'assenza di legami familiari di riferimento; per tutte comunque si è evidenziato un denominatore comune: la solitudine.

Sono circa 25 le volontarie impegnate nei vari servizi (compresa la notte) previsti per la gestione della Casa. L'assistente sociale dell'Istituto in questo primo mese di attività è stata presente giornalmente affiancata fattivamente da un'altra assistente sociale volontaria. La presenza e la supervisione di Fr.Ilo Drago ovviamente non sono mancate neanche in questa realtà che lo ha visto come sempre



I Lettori



Gli Accoliti

impegnato attivamente.

I servizi assicurati alle ospiti così come il regolamento e gli strumenti legati alla conoscenza delle utenti, alla documentazione ed alla dimensione organizzativa, sono gli stessi previsti per la Casa d'Accoglienza maschile.

In questo primo mese di attività si è avuta l'opportunità di inserire lavorativamente (come badanti presso degli anziani) due delle nostre ospiti, una delle quali prima di andarsene ci ha espresso la sua gratitudine sia per la fiducia che le abbiamo dato nel proporle un lavoro, sia per l'accoglienza che riserviamo a chi viene nelle nostre Case. "Non mi avete fatto sentire una barbona ma con voi mi sono sentita in famiglia" (queste le parole espresse da una delle ospiti).

L'esperienza della Casa d'accoglienza maschile e quella, seppur ancora breve, della Casa femminile, ci ha portato a conoscere in modo più approfondito la realtà dei "senza fissa dimora". Si tratta di uomini e donne con una molteplicità di problemi personali che assieme alla precarietà materiale vivono anche e soprattutto la disgregazione degli affetti e la rottura di rapporti di aiuto e protezione. Essere "senza fissa dimora" non significa soltanto essere senza casa ma, assieme alla mancanza di uno spazio fisico dove "posare il capo", a queste persone manca una rete di relazioni familiari e amicali, sono uomini e donne soprattutto "senza dimora relazionale e affettiva" e le parole di ringraziamento che ci ha rivolto la nostra amica ospite, ci hanno rafforzato nella convinzione che le

nostre Case devono essere prima di tutto luogo di accoglienza fraterna in cui chi viene si senta accolto e amato come quel povero in cui P. Annibale riconobbe il volto di Gesù.

Uno degli obiettivi che ci si prefigge è anche quello di riuscire nel tempo a realizzare progetti individualizzati, mirati al sostegno sociale e psicologico, all'impegno lavorativo e quindi ad una indipendenza economica dei nostri ospiti: la Casa potrebbe così diventare, per chi lo vuole, oltre che un luogo di accoglienza e di "riposo" anche e soprattutto una risorsa, che offra la possibilità di riscattarsi da una vita ai margini.



I neo Accoliti e Lettori con il Superiore Generale ed i Concelebranti

Desenzano del Garda

DIRETTIVO FAMIGLIE ROG 2012

24 marzo 2012

Carissimi Milena e Giampiero Comi, presidenti nazionali delle Famiglie Rog, Carissimi Rappresentanti delle Famiglie Rog dell'Italia e carissimi Padri assistenti spirituali,

Vi saluto con affetto e vi do il benvenuto in questo direttivo nazionale a Desenzano del Garda.

In questo incontro che facciamo a metà del nostro itinerario annuale e che si colloca prima degli impegni estivi, siamo chiamati a fare uno sforzo di revisione e di programmazione insieme, in armonia e comunione con ciò che sta vivendo l'intera Famiglia del Rogate.

Tra un paio di settimane celebreremo la Santa Pasqua, la festa centrale dell'anno cristiano, centro dell'itinerario pastorale in cui ognuno di noi è coinvolto. Il presente ciclo B dell'anno liturgico, nelle domeniche di Quaresima, ci ha fatto aprire gli occhi e il cuore sul tema dell'alleanza, un tema che per le famiglie è e deve essere particolarmente caro e profetico, soprattutto nei tempi che corrono, tempi in cui il matrimonio, la famiglia, la buona armonia tra sposo e sposa, tra padri e figli, tra fratelli e sorelle, sono particolarmente minacciati. Noi sappiamo che se facciamo riferimento all'Eucaristia, alla Comunione d'amore che il Signore è venuto a portarci, segno del mistero dell'Alleanza che Dio ha stipulato con il suo popolo e con ciascuno di noi, potremo non solo superare ogni problema, ma diventare testimoni e apostoli in mezzo alle tempeste del mondo in cui ci troviamo.

Ed è proprio in questo senso che siamo chiamati in questi giorni che ci avvicinano ai misteri della Passione del Signore a vivere con maggiore intensità e partecipazione l'Anno Eucaristico Rogazionista, rinnovando il nostro impegno a riscoprire la centralità di Gesù Eucaristia nella nostra vita personale e familiare.

Personalmente, ringrazio il Signore, perché ho potuto comprovare, grazie anche agli spostamenti e alle visite che ho avuto la fortuna di compiere assieme a P. Angelo Mezzari in Oriente ma anche qui in Italia, che l'Anno Eucaristico sta portando grandi frutti a tutta la Famiglia del Rogate. Siamo consapevoli che da soli possiamo fare davvero poco, ma se ci uniamo attorno a Gesù, assisteremo a grandi cose.

La presente settimana si è aperta con la festa del Papà, a cui rinnovo con gioia i miei migliori auguri, la solennità di San Giuseppe, che ha coinciso anche con la celebrazione giubilare del 125° anniversario della fondazione delle Figlie del Divino Zelo. Le nostre consorelle sono un dono per la Chiesa che è scaturito dalla preghiera dei piccoli e dei poveri davanti al Santissimo Sacramento ad Avignone (giusto 9 mesi dopo il Primo Luglio 1886!), e ora, come i Rogazionisti sono presenti, servono i piccoli e i poveri e diffondono il Rogate nei cinque continenti.

Quasi Provincia Filippina

Oggi, fra qualche ora, alle 19.00, 4 studenti del nostro teologato di Roma prenderanno il ministero del lettorato e altri 2, tra cui Fr. Nicola Cortellino, quello dell'accollitato, due passi decisivi nel cammino verso il sacerdozio, a testimonianza della continua benedizione del Signore su di noi e sulla Famiglia Rogazionista.

Tra un mese celebreremo la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, appuntamento importante per pregare, far pregare e continuare a dare il nostro contributo per diffondere il Rogate. Per quell'occasione, se Dio vuole, il 6 maggio, condividerò con le Famiglie Rog di Messina, nell'imminenza della visita canonica generale in Africa, questa occasione così importante per la nostra vita e la nostra spiritualità, sempre nel cuore dell'Anno Eucaristico Rogazionista. A ottobre-novembre 2012 cercherò di programmare i miei impegni per poter farmi presente anche al Nord Italia, per i ritiri spirituali delle famiglie o congiunti, visto che in quest'anno pastorale, a causa anche delle visite canoniche all'estero, ho potuto visitare solo sedi del Sud, a Messina, Palermo e Atripalda.

Ricordo inoltre, come è già segnalato nell'ordine del giorno, l'impegno dell'In-



Manila – Posa della prima pietra del Centro per bambini “P. Annibale”

contro Mondiale delle Famiglie con il Santo Padre a Milano, i primi giorni di giugno. Dopo aver raccolto le informazioni via web, siamo chiamati a concretizzare la presenza delle Famiglie rog a questo importante appuntamento.

Infine, l'incontro presente servirà per approntare i prossimi esercizi spirituali delle Famiglie rog a Morlupo, appuntamento che segna sempre uno spartiacque nel nostro anno pastorale. Gli esercizi, infatti, sono sempre un punto di arrivo del cammino che si è fatto lungo l'anno e un punto di partenza per l'anno a venire. Anche i prossimi esercizi spirituali di agosto, saranno per tutti l'occasione per fare il punto della situazione e per ripartire con maggiore entusiasmo nel servizio al Signore della Messe.

Sono tutte iniziative, queste, che riusciremo a realizzare se stiamo uniti nel Signore, se confidiamo in lui e se ci lasciamo contagiare dal suo amore e dal suo entusiasmo per l'umanità. Ognuno di noi è chiamato a dare il suo contributo, con le idee, con la disponibilità, aprendo le porte del cuore e coltivando l'accoglienza e l'ospitalità.

Non mi resta che augurare un buon lavoro a tutti. Da parte mia cercherò di esservi accanto nella preghiera, nelle iniziative e nelle sfide che per quest'anno si presenteranno. Grazie ancora per tutto ciò che, giorno dopo giorno, state realizzando a servizio delle vocazioni, della Chiesa e della Famiglia del Rogate.



Ho Chi Minh – Foto di gruppo con gli Aspiranti del Vietnam

P. Matteo Sanavio rcj

Assistente Ecclesiastico Centrale



*Il Superiore Generale con la prima Aspirante Missionaria Rogazionista Filippina
Cecilia De Castro*



Maumere – Visita al Seminario

Roma - Studentato Filosofico - Teologico

ISTITUZIONE DEI MINISTERI DEI LETTORI E DEGLI ACCOLITI

24 marzo 2012

Sabato 24 marzo 2012, alle ore 19.00, nella parrocchia dei Santi Antonio e Annibale Maria in Roma, hanno ricevuto i Ministeri del Lettorato e dell'Accollitato alcuni dei nostri confratelli religiosi studenti. I fratelli Antonino Fiscella, Claudio Pizzuto, Giuseppe Pappalettera e Joseph In Soon Choi hanno ricevuto il Ministero del Lettorato; i fratelli Giovanni Stefanelli e Nicola Cortellino quello dell'Accollitato.

Ha presieduto la Celebrazione Eucaristica Padre Angelo Ademir Mezzari, Superiore Generale dei Rogazionisti. Tra i concelebranti erano presenti: Padre Angelo Sardone, Superiore Provinciale ICS, Padre Paolo Formenton, Superiore dello Studentato e responsabile delle case famiglia, Padre Mario Lucarelli, Prefetto dello Studentato, Padre Giuseppe Magodi, Parroco, ed altri confratelli e sacerdoti amici tra cui Don Gian Battista Rizzi e Padre Josè Rovira, claretiano, entrambi di-

rettori spirituali di alcuni Lettori e Accoliti istituendi. Presenti anche numerosi familiari, amici e fedeli.

L'omelia, che è stata tenuta dal Padre Provinciale, è stata preceduta dall'indirizzo di saluto al Rev.mo Padre Generale che ha presieduto l'Eucarestia e, ancora, ai confratelli concelebranti, ai Superiori e Formatori dello Studentato Filosofico e Teologico, alle Figlie del Divino Zelo, alle Suore di altri istituti religiosi, ai giovani studenti religiosi, ai genitori, parenti, amici degli istituendi Lettori e Accoliti e a tutto il popolo di Dio della Comunità Parrocchiale dei Santi Antonio e Annibale Maria in Roma.

“Se uno mi vuol seguire, mi segua e dove sarò io là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Alla maniera di Cristo, servo di Jahvè che con la sua morte in croce compie pienamente il mandato e il volere del Padre, ogni servizio ecclesiale e ministeriale secondo la logica evangelica deve seguire la legge di natura: morire per nascere proprio come il chicco di grano muore per generare una nuova vita”. Così nella sua omelia Padre Angelo Sardone ha incastonato, nella dinamica liturgica e scritturistica della quinta domenica di Quaresima, l'istituzione dei Ministeri che “esplicitano la loro finalità nel prestare debitamente a Dio il culto sacro e offrire un servizio al popolo di Dio in modo speciale e nei momenti strettamente connessi con la Parola e con l'Altare” perchè “coloro che accettano la legge dell'amore e seguono Cristo scelgono di porsi al servizio di Cristo e di camminare al suo fianco”.

Richiamandosi all'insegnamento di Paolo VI nella *Ministeria quædam*, Padre Angelo Sardone ha ricordato che “il Lettore è istituito per l'ufficio di leggere la Parola di Dio nell'Assemblea liturgica, recitare il Salmo, enunciare le intenzioni della preghiera dei fedeli, dirigere il canto e guidare la partecipazione del popolo, istruire i fedeli a ricevere degnamente i Sacramenti. A questo ruolo è connessa la responsabilità di adoperarsi in ogni modo per acquistare ogni giorno più pienamente l'amore e la conoscenza della Sacra Scrittura per divenire un più perfetto discepolo del Signore”.

A sua volta, “il compito dell'Accolito è curare il servizio dell'Altare, aiutare il Sacerdote e il Diacono nelle azioni liturgiche, specialmente nella celebrazione della Santa Messa, distribuire come ministro straordinario la Santa Comunione e compiere altre funzioni legate all'Eucarestia. Il degno esercizio di questo compito è collegato direttamente ed ha senso se partecipa all'Eucarestia con una pietà sempre ardente, se si nutre di essa e ne acquista una sempre più profonda conoscenza”.

Padre Angelo Sardone ha inoltre sottolineato che “questi nostri giovani rappresentano la concreta speranza che la comunità del nostro Studentato e le nostre Province avranno ancora Sacerdoti in futuro per l'annuncio della Parola di Dio e la celebrazione dei Sacramenti” e, rivolgendosi direttamente ai candidati dei due ministeri, ha aggiunto: “A voi, cari confratelli istituiti, viene attribuito un compito in vista del Sacerdozio. Siete chiamati a preparare nella vostra vita e con la vostra vita la strada al Signore, che vi consacrerà totalmente a Lui mediante l'Ordinazione sacerdotale”.



Laoag – Grande Supplica celebrata con le Consorelle Figlie del Divino Zelo

E ha concluso: “Auguro, anche a nome del Padre Generale, che la vostra vita sia sempre alimentata e plasmata dalla Parola di Dio e dall’Eucarestia procurandovi di meditare assiduamente la Sacra Scrittura e di servire con umiltà l’Altare, ispirandovi ogni giorno all’esemplare figura di Sant’Annibale Maria Di Francia, adoratore serafico dell’Eucarestia e assiduo frequentatore e comunicatore della Parola di Dio. Così sicuramente da Cristo, Parola e Pane di vita, imparerete e sarete predestinati a portare molto frutto”.

Ogni passo ministeriale degli studenti di Teologia suscita nel cuore la speranza che continui a realizzarsi il progetto di Dio secondo il carisma di Padre Annibale: “Manda, Signore, Apostoli Santi nella tua Chiesa” e Operai pieni di zelo nella Congregazione rogazionista.

L’impegno di tutti è perseverare nella preghiera al Padrone della messe per le vocazioni al Sacerdozio ministeriale e per le Vocazioni alla vita religiosa e soprattutto nel sostenere ogni iniziativa pastorale perché ognuno riscopra la dimensione vocazionale della propria vita, e viva nella gioia in conformità al progetto che Dio ha per ciascuno di noi.

Suscita particolare commozione ed emozione il momento in cui i candidati, richiesti di presentarsi con il loro nome, rispondono: “Eccomi”, segno della donazione di sé e di quanto hanno ricevuto da Dio.



Mina – Incontro di preghiera con i membri dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni

La Celebrazione Eucaristica è proseguita in un'intensa atmosfera di raccoglimento, di preghiera e di ringraziamento al Signore per i giovani che si avviano al Sacerdozio ministeriale perché la protezione divina li accompagni e li sostenga nel loro cammino.

Dopo la liturgia della Santa Messa non è mancato un momento di agape fraterna presso i locali dello Studentato Filosofico-Teologico e, ancora, gli auguri per i neo Lettori ed Accoliti da parte di tutti i presenti.

Innalziamo al Padrone della Messe la nostra più viva e riconoscente gratitudine per il dono delle Vocazioni perché possano aprirsi sempre più all'azione dello Spirito di Dio.

Si quæris miracula.



Cebu – Partita di calcio dei Padri con i Seminaristi

LA VISITA CANONICA ALLA QUASI PROVINCIA FILIPPINA

9 gennaio - 24 febbraio 2012

P. Angelo A. Mezzari, Superiore Generale dei Rogazionisti, accompagnato dai Consiglieri Generali P. Jessie Martirizar e P. Matteo Sanavio, dal 9 gennaio al 24 febbraio 2012 ha compiuto la Visita Canonica alla Quasi Provincia Filippina. Riportiamo alcuni momenti dagli appunti di cronaca di P. Matteo Sanavio.

9 gennaio – Manila Seminario – La benedizione della cappella dedicata a Padre Annibale M. Di Francia presso il Seminario di Parañaque (Manila) e la posa della prima pietra del Centro per Bambini che sorgerà accanto alla cappella stessa. Dopo la santa messa, il Padre Generale ha potuto salutare i convenuti per l'evento: religiosi, seminaristi, teologi, novizi e aspiranti, membri dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni, membri della Rogate Youth, amici e benefattori nel ricevimento allestito in suo onore e allietato da varie esibizioni dei giovani delle diverse realtà rogazioniste di Manila e di Silang.

10-11 gennaio – Incontro con il Governo della Quasi Provincia – Nell'incontro viene presentato lo stato attuale del personale, delle comunità, delle stazioni missionarie e delle case di formazione. Per la relazione economica si ri-



Manila – Incontro con il Consiglio della Quasi Provincia Filipina



Sideia – Benvenuto culturale ai Padri da parte dei bambini della missione

manda alla fine della visita canonica, in attesa della presenza di P. Gioacchino Chiapperini, Economo Generale.

12-14 gennaio – Vietnam – 12 a Ho Chi Minh: In mattinata P. José Maria, assieme al fratello magisteriante vietnamita Joseph Hoang Xuan Huong, porta i padri alla chiesa di Ba Chuong, affidata ai domenicani, dove incontrano i seminaristi e gli aspiranti rogazionisti. In seguito, i padri si dirigono presso la cattedrale cattolica, dedicata a Notre Dame, dove sono accolti da Sr. Elmie, FDZ, che lavora come guida turistica presso la cattedrale e svolge il suo apostolato insegnando catechesi e seguendo diversi gruppi presso il seminario interdiocesano di Ho Chi Min. Nel pomeriggio i quattro sacerdoti prendono l'aereo per Da Lat, per visitare gli altri padri della stazione missionaria e i seminaristi che vivono nella città universitaria. Accolti nella casa che i Rogazionisti hanno affittato per la formazione dei giovani vietnamiti, intitolata a S. Giuseppe, celebrano l'Eucaristia assieme a P. Dante Quidayan, P. Noel Balquin e ai seminaristi. 13 gennaio Dalat: Visita al Vescovo, Mons. Antonio Vu Huy Chung. In seguito, la visita prosegue al Centro Don Bosco di Da Lat, dove i giovani aspiranti e seminaristi rogazionisti frequentano gli studi filosofici e la formazione di base. Nel pomeriggio i Padri sono accolti nella "casa Rogate", un piccolo pensionato di proprietà dei Rogazionisti che accoglie i giovani di filosofia in formazione. In serata, presso la St. Anthony's house, il terzo nucleo abitativo che gli studenti utilizzano per la loro permanenza a Da Lat, cena di saluto con tutti i giovani aspiranti e seminaristi rogazionisti. Dopo la cena i giovani presentano dei canti e dei balli con grande entusiasmo. 14 gennaio: rientro a Ho Chi Minh. Si celebra la santa messa presso la "Zancone's house", l'appartamento in affitto dove vivono P. José Maria e fr. Joseph. In serata i Padri raggiungono un secondo appartamento dove sono raccolti i giovani aspiranti e i seminaristi rogazionisti di Ho Chi Minh: la S. Michael's house. Qui condividono in semplicità la cena e la festa organizzata dai giovani in loro onore. Anche le consorelle Figlie del Divino Zelo con due aspiranti condividono il bel momento di fraternità. In nottata il Padre Generale, P. Jessie e P. Matteo prendono il volo per Manila.

15 gennaio 2012 – Parrocchia Our Lady of the Most Holy Rosary di Parañaque – Alle 11,00 il Padre Generale presiede la santa messa presso la cappella della sede della Quasi Provincia Filippina in cui Maria Cecilia Sison De Castro fa il suo ingresso come aspirante presso le Missionarie Rogazioniste. Nel pomeriggio incontro con la comunità religiosa e celebrazione eucaristica nella ricorrenza, nelle Filippine, della festa del "Santo Niño". Al termine della santa messa, sono portate in processione le statue di Gesù Bambino, che le famiglie tengono in casa per una benedizione speciale da parte del celebrante.

17-19 gennaio 2012 - Maumere – Viaggio Bali – Indonesia – Giunti nei pressi del seminario rogazionista di Maumere città, si è accolti con una bella cerimonia di benvenuto dai seminaristi e dagli abitanti della zona. Nel pomeriggio Eucaristia insieme ai seminaristi e alla comunità religiosa nella cappella del seminario. 18: Visita presso il FISH, l'Istituto di Formazione Sant'Annibale per aspiranti e probandi delle diverse congregazioni religiose presenti in loco maschili e femmi-



Manila, Studentato Teologico – Messa conclusiva della Visita Canonica

nili, diretto dai nostri Padri. In seguito, si visita il terreno da poco acquistato dove sorgerà il futuro seminario rogazionista di Maumere. Si pranza con le consorelle Figlie del Divino Zelo, presenti a Maumere con una scuola per l'infanzia dedicata a P. Annibale, con una clinica dedicata a Madre Nazarena e un centro di formazione professionale per ragazze. Nel pomeriggio ci si porta alla sede, nella località di Wailiti, che attualmente ospita i seminaristi di primo e secondo anno di studi. 19: Messa presso la casa delle Figlie del Divino Zelo alle 17,45; incontro del Padre Generale con i membri della comunità religiosa; nel pomeriggio, adorazione vocazionale; a sera cena e festa di saluto per il Padre Generale e i due consiglieri, con la partecipazione anche delle consorelle Figlie del Divino Zelo.

22-23 gennaio – Parañaque, Studentato Teologico – Il Padre Generale presiede la messa delle 8,00, cui segue un saluto dei bambini del Collegio Rogazionista adiacente allo Studentato con un balletto ispirato alla devozione del Santo Niño. Visita alla scuola. Incontro con la Comunità Formativa e, nel pomeriggio, con i giovani teologi. 23 gennaio: Visita al Don Bosco Center of Studies, la facoltà universitaria di teologia retta dai Salesiani e frequentata dai nostri studenti.

24 gennaio – Pasay e Baseco (Manila) – Visita nelle aree di apostolato della comunità religiosa presso la baraccopoli di Pasay, nella metropoli di Manila. Dopo aver visitato le 7 zone in cui P. Dexter, P. Orville e P. Arlene operano, coa-

Quasi Provincia dell'India

diuvati dai responsabili laici di zona, ci si trasferisce nella città vecchia di Manila, presso la parrocchia dei Padri Agostiniani, che ospita la zona della baraccopoli di Baseco, per visitare il parroco. Dopo pranzo si visita la baraccopoli di Baseco, in prossimità del porto di Manila, dove i Religiosi Rogazionisti conducono un altro progetto di sviluppo tra i poveri. Nel pomeriggio la celebrazione della santa messa e un momento di fraternità con uno spettacolo organizzato dai bambini, giovani e adulti del luogo. In serata, presso la sede dello SHEC, incontro con la Comunità Religiosa e, in seguito, con lo staff impegnato nel risanamento dell'area. Alle 20,00, cena nell'area bonificata, allietata da un altro spettacolo con balli e canti dei ragazzi e dei giovani di Pasay.

La visita alla Comunità di Silang (Filippine):

25 gennaio – Parañaque Seminario – In mattinata incontro con i probandi, in partenza per un'esperienza di lavoro nelle comunità rogazioniste prima del noviziato. I probandi sono in totale 25: 20 filippini, 2 indonesiani e 3 vietnamiti. Nel



P. Cineesh Palathingal



P. Thomas Kannampuzha



P. Roy Moothedath

pomeriggio ci si trasferisce a Silang, presso il Saint Anthony's Boys Village, accolti dagli alunni in festa per il 25° anniversario di fondazione dell'opera.

26-27 gennaio – Saint Anthony's Boys Village, Silang (Cavite) – 26: Visita al noviziato. Incontro con la Comunità Religiosa e, prima di pranzo, visita alla Casa per Ragazze Madri delle Consorelle Figlie del Divino Zelo. Nel pomeriggio, nell'Auditorium del Villaggio incontro con i circa 200 dipendenti e collaboratori della struttura e, subito dopo, con i ragazzi interni della scuola media e del College. 27: In mattinata santa messa con la presenza di tutti gli alunni e il personale dipendente del SABV, nel 25° anniversario dell'Istituzione. Nel pomeriggio incontro con la comunità del noviziato e, alle 16,00, posa della prima pietra del cavalcavia che permetterà agli alunni del SABV di evitare di attraversare la strada pericolosa su cui si affaccia l'ingresso della scuola. La serata si conclude con una cena e uno spettacolo nel padiglione polisportivo con la partecipazione dei confratelli rogazionisti e dei dipendenti del SABV.

28-29 – Saint Anthony's Boys Village, Toril (Davao) – La visita giunge in chiusura dei festeggiamenti per il 10° anniversario della Rogationist Academy, la scuola media rogazionista di Toril. Nei due giorni si susseguono le celebrazioni religiose e gli incontri del Padre Generale con gli studenti, i professori e la comunità



Il saluto di P. Lipari ai bambini adottati a distanza



Famiglie dei ragazzi adottati a distanza



Ospiti illustri intervenuti alla celebrazione e al raduno

religiosa. Viene inaugurato il nuovo padiglione polivalente, dove si potranno svolgere le attività sportive e culturali nei giorni di pioggia. Gli alunni presentano una serie di spettacoli musicali, canti e danze. Nella serata di domenica 29 gennaio si rientra nella sede della Quasi Provincia a Parañaque, Manila.

31 gennaio – Laoag – Festa del Santissimo Nome di Gesù e Grande Supplica – Ci si porta a Laoag, nel nord di Luzon, presso la Rogate Oasis delle Consorelle Figlie del Divino Zelo, per partecipare insieme alla Grande Supplica nel Nome Santissimo di Gesù. Il programma si apre con una cerimonia di benvenuto e la Santa Messa alle 8,30 presieduta dal Padre Generale. In seguito, alle 11,00, dopo una solenne processione eucaristica, si celebra la grande supplica, con la partecipazione dell'intera Famiglia del Rogate presente nelle Filippine: Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo, Membri dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni, la signorina Cecilia De Castro, aspirante delle Missionarie Rogazioniste, seminaristi, probandi, novizi rogazionisti, aspiranti delle consorelle, ragazzi, bambini ospiti delle opere educative, amici e benefattori, venuti anche dall'Indonesia e dal Viet Nam. Dopo il pranzo la giornata continua con attività, testimonianze, spettacoli e giochi sul tema eucaristico scelto per la giornata: "Eucaristia: Ricordare, Celebrare e Condividere". In serata la celebrazione si conclude con una preghiera comune, seguita dalle danze tradizionali eseguite dai seminaristi rogazionisti di Manila e da uno spettacolo pirotecnico.

2-3 febbraio – Mina Iloilo (Filippine) – Dopo l'arrivo presso la stazione missionaria in cui P. Marcelino Diaz e altri due confratelli stanno portando avanti un'esperienza di vita contemplativa alla luce del Rogate, si celebrano i vesperi e l'adorazione vocazionale con i gruppi dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni presenti sul posto. Alla preghiera è presente anche Charisse Diaz e la sua famiglia. Charisse è la ragazza che, prossima alla morte per una gravissima malattia ottenne la guarigione per intercessione di sant'Annibale, con il miracolo che fu determinante per la canonizzazione del Santo Fondatore nel 2004. Il giorno seguente si condivide l'esperienza della Comunità di Mina e si segue l'orario giornaliero, ritmato dalla preghiera: Mattutino alle 4,00, alle 4,30 meditazione e lodi; santa messa alle 5,30 e colazione alle 6,30. Alle 8,00 incontro con la comunità religiosa, ora media alle 12,00 e pranzo alle 12,30. Alle 17,00 santo Rosario, Vesperi e adorazione. Alle 19,00 cena e alle 20,15 completa.

4-5 febbraio – Cebu, Seminario – 4: Nel pomeriggio si celebra la santa messa con i seminaristi e la comunità religiosa, presieduta da P. Mariano Rondael. In serata si festeggia la venuta del Padre Generale con uno spettacolo nel padiglione polivalente, che vede la partecipazione dei seminaristi e di un gruppo folkloristico locale, che presenta una danza dedicata a Gesù, "Santo Niño". 5: La giornata si apre con la celebrazione della santa messa domenicale, nella quale sette giovani seminaristi cominciano la tappa del probandato. Segue l'incontro con il gruppo dei settantuno seminaristi, prima in aula per una sessione di formazione e poi sul campo per una partita di calcio. Nel pomeriggio si incontra la Comunità Religiosa e quindi si conclude la visita con la celebrazione dei Vesperi so-



lenni.

6-7 febbraio – Seminario di Parañaque – Alle 11,49, mentre a Cebu si sta per entrare nell'aereo per Manila, si avverte la scossa del terremoto che colpisce le Filippine con la forte intensità di 6,9 gradi della scala Richter. Il sisma, che provoca circa 80 morti, colpisce l'isola di Negros, tra Cebu e Iloilo. Né il seminario di Cebu né la casa di Mina subiscono danni materiali. Il giorno dopo si visita il Seminario di Parañaque, che accoglie cinquantatre seminaristi divisi nei quattro anni di studi filosofici. In mattinata vi è l'incontro con la comunità religiosa e nel pomeriggio con i seminaristi. Dopo cena si visita la stanza dove Padre Giuseppe Aveni ha trascorso l'ultimo periodo della sua vita.

9-15 febbraio – Missione di Sideia – Papua Nuova Guinea – Dopo aver incontrato il vescovo di Alotau-Sideia, Mons. Rolando Santos, l'arrivo presso la missione di Sideia avviene la mattina del 10 febbraio, in un clima di festa per i giovani religiosi rogazionisti e per la comunità scolastica e parrocchiale. Ci si incontra con la comunità religiosa, con le Figlie di Maria Ausiliatrice, che collaborano nell'opera di promozione umana e di educazione, e si visita la scuola. Il 13 febbraio, accompagnati dalla Comunità religiosa, in barca si visitano alcune delle cappelle affidate alla nostra parrocchia di Sideia nelle isole limitrofe: Kuyaro, Samarai e South Sariba. In serata, i vari gruppi di ragazzi e giovani offrono uno spettacolo di balli, canti e recite per salutare e ringraziare la visita del Padre Generale. Il 14 febbraio si riprende la via del ritorno a Manila.

16 febbraio – Sede della Quasi Provincia – Parañaque – In mattinata incontro con il Governo della Circoscrizione. Assieme al Padre Generale e ai due Consiglieri vi è anche l'Economo Generale, P. Gioacchino Chiapperini, giunto nella giornata di ieri. Nel pomeriggio incontro con il gruppo del laicato rogazionista, rappresentato dall'Unione di Preghiera per le Vocazioni, dalle Famiglie Rog filippine, i collaboratori presso l'opera SHEC di Baseco e Pasay, e i giovani del Rogate

Italia / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ASSISI	(075)	81 67 35	78 27 465	info@rogazionistiassisi.it
BARI	(080)	55 63 206	55 75 035	rogazionistisud@rcj.org
«Istituto»		54 25 168	54 24 298	bari.istituto@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
Dir. Gen. CIFIR		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifir.it
«Parrocchia»		54 27 508		
DESENZANO	(030)	91 41 743	99 12 306	istitutoanton.desenzano@tin.it
FIRENZE	(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
GROTTAFERRATA	(06)	94 31 54 92	94 54 94 78	grottaferrata@rcj.org
MATERA	(0835)	33 61 41	33 63 05	vilfanmatera@libero.it
«Parrocchia»		33 54 17		
MESSINA	(090)	66 97 05	6011270	casamadre@rcj.org
«Villa S. Maria»		39 32 98	39 32 98	rogvilla@tin.it
«Cristo Re»		71 21 17 - 71 38 73	67 81 051	rogazionisti@cristore.it
«Bordonaro»		68 81 79	68 81 79	parrocchia@tiscali.it
MORLUPO	(06)	90 72 755	90 72 300	morlupo@rcj.org
«Centro di Spiritualità Rogate»		90 71 394	90 71 440	litografia@rcj.org
«Centro Apostolato UPA»	(081)	74 13 131 - 74 41 574	74 15 066	napoli@giovaniros.it
«Istituto»		74 13 540		
«Parrocchia»		84 81 06	84 54 99	cedro.oria@tiscali.it
ORIA	(0831)	84 81 06	84 54 99	
CEDRO		84 58 32	84 54 99	
«CIFIR»		84 81 78	84 81 78*	



CASA	PREFISSO			E-MAIL
PADOVA	(049)	8642242 - 8642068	86 41 511	provincia.nord@rcj.org
«Provincia»		60 52 00	60 50 09	padova.istituto@rcj.org
«Parrocchia»		61 03 23	61 03 23*	parrocchia@buonpastore.191.it
PALERMO	(091)	74 87 488	74 87 744	sordomutpalermo@tiscali.it
«Parrocchia»		74 87 448	74 87 733	
ROMA	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
«Curia» Segreteria Generale			70 23 546	econgen@rcj.org
«Curia» Economato Generale		78 42 759	78 42 759	roma.appia@rcj.org
«Parrocchia Circ.ne Appia» uff.		78 02 182	78 02 182	
«Parrocchia Circ.ne Appia» ab.		70 22 707	70 61 37 34	roma.istituto@rcj.org
«Ist. Ant. - Stud. Teol.»		70 22 602	70 24 665	roma.asti@rcj.org
«Parrocchia Piazza Asti»		70 21 885	70 61 39 68	
«Centro Int. Voc. Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	rogate@tin.it
«Suore Domenicane Irachene»		77 20 42 16	77 20 42 16*	layaa@tiscalinet.it
SAN CESAREO	(06)	95 59 50 37	95 87 198*	sancesareo@rcj.org
«Istituto»	(0883)	58 01 20	50 08 07	rogtrani@libero.it
«Parrocchia»		58 02 62		
«C.F.P.»		49 11 50		
TREZZANO	(02)	44 51 904	44 51 904*	rogtrezzano@libero.it

Youth.

17 - 18 febbraio - Parrocchie di Zaragoza Bolinao e Villanueva Bautista -

Si è accompagnati dal Superiore della Quasi Provincia, P. Herman Abcede. A Zaragoza, nel pomeriggio si incontrano i membri locali dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni e si celebra, insieme, la santa messa; in serata si incontra la comunità. L'indomani, nella città di Alaminos, si visita il vescovo Mons. Marlo Peralta. Dopo il colloquio, assieme a P. Mariano Rana, si è intervistati nel programma vocazionale

Estero / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALBANIA				
Shénkoll	(00355)	69 20 52 021		shenkoll@rcj.org
ARGENTINA				
Campana «Parrocchia»	(0054/34)	89 42 35 74	89 42 35 74	campana@rcj.org
Campana «Collegio»		89 42 82 59	89 42 82 59*	
Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09		cordoba@rcj.org
Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07		
Tucumán	(0054/381)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
BRASILE				
San Paolo «Casa Prov. e Stud.»	(0055/11)	36 19 43 52	36 19 43 52*	provincia@rcj.org
San Paolo «Centro Rogate»		39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org
Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 39 20 66 - 32 39 24 24	32 39 20 66*	casadogaroto@hotmail.com
Bauru «Propedeutico»		32 37 74 75		bauru@rcj.org
Brasilia	(0055/61)	33 01 41 10 - 33 81 98 13	33 81 98 13	rogbrasil@roga.com.br
Queimadas	(0055/83)	33 31 24 07		campinagrande@rcj.org
Criciúma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	343 83 113	criciuma@rcj.org
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 69 11 66 - 33 69 21 43	336 91 166*	curitiba@rcj.org
Gravatal «Parrocchia»	(0055/51)	348 81 048		gravatal@rcj.org
Gravatal «Seminario»		343 12 691	343 12 691	
Passos	(0055/35)	35 21 21 45	35 21 22 95	passos@rcj.org
Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	349 22 211	349 22 211	piq@rcj.org
CAMEROUN				
Edea	(00237)	99 59 14 30		phil@rcj.org
Ngoya	(00237)	947 45 364		willycruz200@yahoo.fr
COREA				
Seoul	(0082/2)	52 39 272	52 39 273	rogatekorea@hotmail.com
FILIPPINE				
Cebu	(0063/32)	27 20 947	27 24 198	rscebu@yahoo.com
Mina - Stazione Missionaria	(033)	39 61 509		rogamina@yahoo.com
Parañaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 422	fhfc@rcj.org
Parañaque Delegation		77 60 392 - 82 84 443	82 82 831	herman@rcj.org
Parañaque «Studentato»		82 60 002	82 06 724	fdcs@rcj.org
Parañaque «Parrocchia»		82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	olimhrp@rcj.org
Pasay		85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	rog@yahoo.com
Parang - Bataan	(0063/919)	99 12 509		ferico@rcj.org
Silang	(0063/46)	41 41 014 - 41 40 448	41 41 014	cavite@sabw.net
Toril, Davao	(0063/82)	30 10 070		sabv.davao@rcj.org
Villanueva, Bautista - Pres. Missionaria	(0063/91)	757 20 901		nfrogosa@rcj.org
Zaragoza, Pangasinan	(0063/915)	11 31 192		bolinao@rcj.org

<p>CASA</p>	<p>Manila Aluzon Antipuro Batangas Bataan Cebu Davao Iloilo Luzon Mindanao Negros Palawan Pangasinan Quezon Rizal Samarang Sulawesi Tarlac Zamboanga</p>	<p>26 febbraio - Studentato di Manila 27 febbraio - Studentato di Manila 28 febbraio - Studentato di Manila</p>	<p>78 21 794 78 54 492</p>	<p>rcjvn@yahoo.com</p>
<p>VIETNAM</p>	<p>Van Nuys Van Nuys «Parrocchia» Ho Chi Minh</p>	<p>0039</p>	<p>78 20 184 77 91 756 99 34 286</p>	<p>st.elisabeth@rcj.org</p>

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039**
 Nota 1 - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.
 Es. da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51
 da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 3611 94 352

2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.
 Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51
 da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352

3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.
 Es. da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51
 da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352
 da Roma a Itraggona 0034 / 977 / 23 16 81

* previa telefonata

la radio locale diocesana e si ha la possibilità di dare la testimonianza sui giorni di visita nelle pines e su carti. Nel primo pomeriggio si raggruppa in unione di preghiera. E-mail: rcjvn@yahoo.com

Dopo la messa mattutina, visita al centro polifunzionale di P. Diego B. nei pressi di Manila e incontro con la comunità religiosa a P. John si raggiunge la cittadina di Mariveles, e si visita la scuola della comunità di suore di Santa Caterina di Alessandria, provenienti dal Brasile. Dopo il pranzo con la comunità religiosa in parrocchia il rientro nella sera della Quaresima.



nerale e i Padri del Consiglio Generale nell'isola di Palawan, a P. Diego B. e P. Princesa. Nel pomeriggio si parte per il parco nazionale del fiume sovrano di Puerto Princesa, classificato nel 1999 all'Unesco tra i Patrimoni dell'Umanità.



26 febbraio - Studentato di Manila
 27 febbraio - Studentato di Manila
 28 febbraio - Studentato di Manila

78 21 794
 78 54 492



rcjvn@yahoo.com



Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALTAMURA	(080)	3115485	3114929	direzione.altamurafdz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144		
BARI	(080)	5574105 - 5560921	5560921	direzione@fdzbari.191.it
Casa della Giovane		5574688		casagiovane@fdzbari.191.it
BORGO alla COLLINA	(0575)	550033 - 550559	550455	fdzdirizioneborgo@alice.it
CAMPOBASSO	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it
CASAVATORE	(081)	7312930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it
CORATO	(080)	8728618	8721688	direzione@corato.fdz.cc
FARO SUPERIORE	(090)	389008 - 388925	388925	fdz.faro@tin.it
FIRENZE CASTELLO	(055)	451298	4252137	antonianofirenze@libero.it
FIUMARA GUARDIA	(090)	391057 - 3277083081	3974567	fdzcomorante@tiscali.it
GIARDINI NAXOS	(0942)	51145	52378	fdznaxos@teletu.it
MESSINA	(090)	716225		fdz.casamadre@virgilio.it
Casa Madre		716353	716353	
Direzione			6416170	vicesupme@alice.it
Vicesuperiora			6413692	econfdzmessina@tin.it
Economato			6783029	istscolam@exite.it
Istituto scolatisco		717011 - 6416009	717735	
Teatro			6011270	
S.Antonio		669705		
MONTEPULCIANO	(0578)	757005	757757	fdzmontepulciano@hotmail.it
MONTEPULCIANO Stazione		738131	738131	sacrocuorestazione@libero.it
MONZA	(039)	742465 - 748998	734588	castello.difrancia@tiscali.it
Scuola			2141580	segreteria.difrancia@virgilio.it
ORIA - PARIETONE	(0831)	845128	849286	direzione.oria@fdz.cc
ORIA - S. BENEDETTO		845210	845117	fdz.oria.sb@agikom.it
PADOVA	(049)	600546	600546	fdzpadova@libero.it

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ROMA				
Casa Generalizia	(06)	7802867-7804642-7810939	7847201	divinzelo@tiscali.it
Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Vicaria Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Segreteria Generale			62277225	divinzelosegregen@tiscali.it
Economia Generale			62277251	fdzecon@tiscali.it
Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
Settore Missionario				opermissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				pastoralevoc@figliedivinozelo.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
Marino - "Casa Madonna della Guardia"		9386176	93801248	
ROMA				
	(06)	7803136		
Direzione		7842647	7842647	ifdzroma@tiscali.it
Scuola		7824147		scuolapar.difrancia@tiscali.it
Centro UPA		7847599		fdzuparm@ilbero.it
Marino		9387006		
SAMPIERDARENA	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
SAN PIER NICETO	(090)	9975014	9929190	fdzsanpierniceto1@virgilio.it
SANT'EUFEMIA D'ASPRONTE	(0966)	961059	961059	fdz.santaeufemia@tiscali.it
SCICLI	(0932)	833166	833166	fdzscicli@ilbero.it
TAORMINA	(0942)	23210	24058	madrecarmela@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
TORREGROTTA	(090)	9981134	9226596	fdz.torregrotta@virgilio.it
TRANI	(0883)	580185 - 580179	580179	direzione.trani@fdz.cc
Villa S.Maria		580077		fdzcentrogiotrani@virgilio.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	fdzserena@tiscali.it
Delegazione NSDG		359410	3500553	delegata.it.al.rw@tiscali.it
VITTORIO VENETO	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@ilbero.it

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALBANIA				
Pllanë	(00355)	682027351		afdzpilane@yahoo.it
Scutari		693489457		rogatealb@yahoo.it
AUSTRALIA				
Richmond	(0061-3)	94295979	94296611	richcomm@fdz.com.au
Pensionato		94299620		shmelb@fdz.com.au
BOLIVIA				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
BRASILE				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		ednafdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676072-25688871		irgloriab@bol.com.br
Scuola		33041372	33015126	escolapdifrancia@pop.com.br
Icara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	ccr.icara@gm.com
Scuola				ccrei@terra.com.br
Jacarepaguà Sede della Provincia	(0055-21)	24254291-34134864	24254291	rogzelo@infolink.com.br
Superiora provinciale				irmaiaelidz@gmail.com
Segretaria provinciale				segreprovfdz@yahoo.com.br
Economa provinciale				fdzelo@infolink.com.br
Lajinha	(0055-33)	33441579-33442027		marisanafdz@yahoo.com.br
Maetinga	(0055-77)	34722125		fdzbahia@gmail.com
Mocambo	(0055-79)	34477012		mocambo-fdz@bol.com.br
Rio de Janeiro	(0055-21)	25899521-25890784	25899521	mihelenafdz@hotmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
São Paulo	(0055-11)	36415695		nivaldamilak@hotmail.com
Três Rios	(0055-24)	22520222	22520222	superiora.csa@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
Três Rios Obra social	(0055-24)	22510551		zenafdz@hotmail.com
Valença	(0055-24)	24534181	24534181	fdzromilda@ig.com.br
Valença «São Vicente»	(0055-24)	24534294	24534294	abrigosaovicante@yahoo.com.br
CAMEROUN				
Elogbatindi	(00237)	96034222-99186489		fdzmissione@yahoo.fr
COREA DEL SUD				
Hongscheon-gu	(0082)	33.4326367-10.54666367		noviziatocorea@yahoo.it
Kangso-gu	(0082-2)	26977792		fdzella@yahoo.co.kr
Centro diurno		26938840	26938840	giovannawon@yahoo.co.kr
Tongjak-gu	(0082-2)	5846367	5846368	tongjakfdz@yahoo.it
Scuola		5237718	5214076	koreafdz@gamil.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
FILIPPINE				
Laoag - M.N.D. Scuola	(0063-77)	7721330 7703903	7705680	fdznazarena@yahoo.com fdzannibal@yahoo.com daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063)	7704467		
Laoag - Navotas	(0063-2)	09053140738		
Marikina - Sede della Delegazione Superiora delegata Scuola		6819281-6479294 6476733	6819289	fdzmarikina@yahoo.com
Minglanilla	(0063-32)	2725876	2725876	fdzcebu2000@yahoo.com
Silang	(0063-46)	6860714		Tdivinozelo@gmail.com
Vintar				
INDIA				
Cochin	(0091-484)	2807828-2808816	2807858	fdzcochin@rediffmail.com
Dupghuri	(0091)	097461110034	0356325094	fdzdupghuri@gmail.com
Eclavanakad	(0091-484)	2507416-2276960		fdzvocation@gmail.com
Sambaloor	(0091-480)	2897117-964542016		fdzpujiliakunnu@rediffmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzrogatebhavan@yahoo.co.in
INDONESIA				
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com
MESSICO				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx
RWANDA				
Buye - Huye	(00250)	252530491-0788481252		noviciatfdz@yahoo.fr
Gatare		788687719-788518158		fdzgate2009@yahoo.fr
Kabutare - Huye		25253061-784205570		rwandafdz@yahoo.fr
SPAGNA				
Barcelona	(0034)	93.4170799	93.4170799	susana.ordi@hotmail.com
Burela		982.585229	982.580696	burela@hijasdivinocelo.com
Madrid		91.4771491	91.4771491	FDZ-MADRID@terra.es
STATI UNITI D'AMERICA				
Reading	(001-610)	3751738	3752188	srdivinezeal@hotmail.com
Cabrini Convent		3759072	3754895	srdivinezeal@aol.com
Scuola		3748483	3740369	
Reedley	(001-559)	6381916	6385542	hannibalmarylucy@yahoo.com
Scuola		6382621		
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	srdivinezeal@gmail.com; srmarita@verizon.net
VIETNAM				
Ho Ci Minh (staz. Missionaria)	(0084)	1225744125-1222637355		fdzvietnam@yahoo.com

24 febbraio – Parañaque – Sede della Quasi Provincia – Conclusio-

ne della visita – La Visita Canonica del Superiore Generale, P. Angelo Mezzari,

si conclude nella mattinata con la lettura, al Governo della Quasi Provincia della

relazione conclusiva. I Padri esprimono la loro riconoscenza al Governo della

Quasi Provincia Filippina per l'accoglienza e la condivisione. In serata il rientro in

Italia.

ORDINAZIONI SACERDOTALI

28 dicembre 2011 - 5 gennaio 2012

Anche quest'anno scolastico il Signore ci ha benedetti con l'ordinazione presbiterale di tre diaconi.

I padri sono, in ordine di tempo:

P. Cineesh Palathingal, 28 dicembre 2011. P. Cineesh è stato ordinato nella sua parrocchia: San Sebastiano, Cherupara da Mons. Joseph Kunnath, CMI.

P. Thomas Kannampuzha, 2 gennaio, 2012. P. Thomas è stato ordinato nella parrocchia di Santa Rita, Champannoor, dall'Arcivescovo di Ernakulam Angamaly da sua Beatitudine Mar. George Alencherry.

P. Roy Moothedath, 5 gennaio, 2012. P. Roy è stato ordinato nella parrocchia di Tutti i Santi, Udayamperoor, dall'Arcivescovo di Ernakulam Angamaly, sua Beatitudine, Mar. George Alencherry.

Aluva

RADUNO DI TUTTI I RAGAZZI/E ADOTTATI A DISTANZA

31 dicembre 2011

Si è tenuto l'incontro di tutti i ragazzi/e adottati a distanza con i loro genitori.

Nel programma delle attività per il 25° della nostra presenza in India si è pensato di convocare tutti gli adottati. Erano circa 3.500. La giornata è iniziata con la registrazione dei ragazzi ed è proseguita con l'animazione insieme e quindi per gruppi. Anche i genitori hanno avuto il loro programma di animazione su temi riguardanti l'educazione dei figli.

Dopo il pranzo, preparato nel seminario e servito dai leaders dei vari gruppi c'è stato l'incontro con il vescovo Mons. Bosco Puthur e alcuni leaders politici della zona, del Kerala e dello Stato.

L'incontro si è concluso con la distribuzione di un utensile per la cucina ad ogni famiglia.

Per l'occasione si è tenuto anche il sorteggio di una lotteria a favore del nostro progetto di Nalgonda.

RUBRICA TELEFONICA
DELLE CASE
DEI ROGAZIONISTI
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

